



COMUNE DI MONTANARO

PROVINCIA DI TORINO



RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA SUL BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2015 -2017

Il Sindaco
(Ing. Giovanni PONCHIA)

Il Segretario Comunale
(D.ssa . Clelia Paola VIGORITO)

Il Responsabile del Settore Finanziario
(BRUSASCHETTO Patrizia)

Comune di Montanaro

***RELAZIONE PREVISIONALE
E PROGRAMMATICA
PER IL PERIODO***

2015 - 2017

Modello n. 2

Per Comuni e Unione di Comuni

INDICE

SEZIONE 1.

*CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE,
DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI
SERVIZI DELL'ENTE*

SEZIONE 2.

ANALISI DELLE RISORSE

SEZIONE 3.

PROGRAMMI E PROGETTI

SEZIONE 4.

*STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DELIBERATI
NEGLI ANNI PRECEDENTI E CONSIDERAZIONI SULLO
STATO DI ATTUAZIONE*

SEZIONE 5.

*RILEVAZIONE PER IL CONSOLIDAMENTO DEI CONTI
PUBBLICI (Art. 12, comma 8, D.L.vo 77/1995)*

SEZIONE 6.

*CONSIDERAZIONI FINALI SULLA COERENZA DEI
PROGRAMMI RISPETTO AI PIANI REGIONALI DI SVILUPPO,
AI PIANI REGIONALI DI SETTORE, AGLI ATTI
PROGRAMMATICI DELLA REGIONE*

SEZIONE 1

CARATTERISTICHE GENERALI DELLA
POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA
INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

1.1 – POPOLAZIONE

1.1.1 – Popolazione legale al censimento 2011		n. 5375
1.1.2 – Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente(31.12.12) (art.170 D. L.vo 267/2000)		n. 5406
di cui: maschi		n. 2652
femmine		n. 2754
nuclei familiari		n. 2292
comunità/convivenze		n. 3
1.1.3 – Popolazione all' 1.1.2013 (penultimo anno precedente)		n. 5406
1.1.4 – Nati nell'anno	n. 58	
1.1.5 – Deceduti nell'anno	n. 68	
saldo naturale		n. -10
1.1.6 – Immigrati nell'anno	n. 207	
1.1.7 – Emigrati nell'anno	n. 160	
saldo migratorio		n. 47
1.1.8 – Popolazione all 31.12.2013 (penultimo anno precedente) di cui		n. 5443
1.1.9 – In età prescolare (0/6 anni)		n. 369
1.1.10 – In età scuola obbligo (7/14 anni)		n. 395
1.1.11 – In forza lavoro prima occupazione (15/29 anni)		n. 678
1.1.12 – In età adulta (30/65 anni)		n. 2769
1.1.13 – In età senile (oltre 65 anni)		n. 1232
1.1.14 – Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2009	0,90
	2010	0,90
	2011	0,78
	2012	0,70
	2013	0,94
1.1.15 – Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2009	1,30
	2010	1,09
	2011	1,41
	2012	1,23
	2013	0,81
1.1.16 – Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	Abitanti Entro il	n. 6569 n. 31.12.2018
1.1.17 – Livello di istruzione della popolazione residente: La prevalenza ha conseguito il diploma della scuola dell'obbligo ed è in rialzo la percentuale in possesso del diploma di scuola superiore o di laurea.		
1.1.18 – Condizione socio – economica delle famiglie: La forza lavoro è essenzialmente occupata presso aziende operanti nel territorio della Provincia: Parte della popolazione trova occupazione nel settore artigianale e commerciale. Le industrie locali non sono particolarmente sviluppate e l'agricoltura tende ad occupare sempre più marginalmente le famiglie.		

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

1.2 TERRITORIO

1.2.1 – Superficie in Kmq.20,90																		
1.2.2 – RISORSE IDRICHE																		
* Laghi n°0		* Fiumi e Torrenti n°1																
1.2.3 – STRADE																		
* Statali Km.0		* Provinciali Km.6,4	* Comunali Km.58,95															
* Vicinali Km.6		* Autostrade Km.0																
1.2.4 – PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI																		
<table border="0"> <tr> <td></td> <td>SI</td> <td>NO</td> </tr> <tr> <td>* Piano regolatore adottato</td> <td>☒</td> <td>☐</td> </tr> <tr> <td>* Piano regolatore approvato</td> <td>☒</td> <td>☐</td> </tr> <tr> <td>* Programma di fabbricazione</td> <td>☐</td> <td>☒</td> </tr> <tr> <td>* Piano edilizia economica e popolare</td> <td>☐</td> <td>☒</td> </tr> </table>			SI	NO	* Piano regolatore adottato	☒	☐	* Piano regolatore approvato	☒	☐	* Programma di fabbricazione	☐	☒	* Piano edilizia economica e popolare	☐	☒	Se SI data ed estremi del provvedimento di approvazione Deliberazione di CC n. 26 del 21.05.2011 Deliberazione di GR n. 38-3748 del 27.4.2012	
	SI	NO																
* Piano regolatore adottato	☒	☐																
* Piano regolatore approvato	☒	☐																
* Programma di fabbricazione	☐	☒																
* Piano edilizia economica e popolare	☐	☒																
PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI																		
	SI	NO																
* Industriali	☐	☒																
* Artigianali	☐	☒																
* Commerciali	☐	☒																
* Altri strumenti (specificare)																		
.																		
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art.170, comma 7, D. L.vo 267/2000) si ☒ no ☐																		
se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.) 0																		
	AREA INTERESSATA		AREA DISPONIBILE															
P.E.E.P	0		0															
P.I.P	0		0															

1.3 – SERVIZI

1.3.1 – PERSONALE

1.3.1.1					
Q.F.	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA N°	IN SERVIZIO NUMERO	Q.F.	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA N°	IN SERVIZIO NUMERO
B	6	5			
C	16	15			
D	6	5			
D3	3	3			

1.3.1.2 - Totale personale al 31-12 dell'anno precedente l'esercizio in corso
 di ruolo n. 28
 fuori ruolo n. 0

1.3.1.3 – SETTORE QUALITA' VITA				1.3.1.4 – SETTORE FINANZIARIO			
Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N°. PREV. P.O.	N°. IN SERVIZIO	Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N°. PREV. P.O.	N°. IN SERVIZIO
B	Ad sup serv	1	1	B	Ass Amm	1	1
C	Esp Amm	2	2	C	Esp Amm Con	3	3
D	Spec serv Soc	1	1	D	Sp att Amm	1	1
D3	Spec att Cul	1	1	D3	Sp att Amm C	1	1

1.3.1.5 – SETTORE CONTROLLO TERRITORIO				1.3.1.6 – SETTORE TECNICO			
Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N°. PREV. P.O.	N°. IN SERVIZIO	Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N°. PREV. P.O.	N°. IN SERVIZIO
B	Tec spec	4	3	C	Esp Amm	2	2
C	Agente Es Am	6	5	D1	Ingegnere	1	1
D	Arch sp att V	2	1	D3	Sp att tec prog	1	1

1.3.1.5 – SETTORE AFFARI GENERALI			
Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N°. PREV. P.O.	N°. IN SERVIZIO
C	Esp Amm	3	3
D	Spec Amm	1	1

NOTA: per le aree non inserite non devono essere fornite notizie sui dati del personale. In caso di attività promiscua deve essere scelta l'area di attività prevalente.

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

1.3.2 – STRUTTURE

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	
1.3.2.1 – Asili nido n. 1	Posti n. 45	Posti n. 45	Posti n. 45	Posti n. 45	
1.3.2.2 – Scuole materne n. 2	Posti n. 173	Posti n. 173	Posti n. 173	Posti n. 173	
1.3.2.3 – Scuole elementari n. 2	Posti n. 314	Posti n. 314	Posti n. 314	Posti n. 314	
1.3.2.4 – Scuole medie n. 1	Posti n. 155	Posti n. 155	Posti n. 155	Posti n. 155	
1.3.2.5 – Strutture residenziali per anziani n. 1	Posti n. 60	Posti n. 60	Posti n. 70	Posti n. 80	
1.3.2.6 – Farmacie Comunali	n. 1	n. 1	n. 1	n. 1	
1.3.2.7 – Rete fognaria in Km. - Bianca - nera - mista					
	20	20	20	20	
1.3.2.8 – Esistenza depuratore	Si ☒ No ☐	Si ☒ No ☐	Si ☒ No ☐	Si ☒ No ☐	
1.3.2.9 – Rete acquedotto in Km.	36	36	36	36	
1.3.2.10 – Attuazione servizio idrico integrato	Si ☒ No ☐	Si ☒ No ☐	Si ☒ No ☐	Si ☒ No ☐	
1.3.2.11 – Aree verdi, parchi, giardini	n. 13 hq. 3,53	n. 13 hq. 3,53	n. 13 hq. 3,53	n. 13 hq. 3,53	
1.3.2.12 – Punti luce illuminazione pubblica	n. 1135	n. 1142	n. 1142	n. 1142	
1.3.2.13 – Rete gas in Km.	27	27	27	27	
1.3.2.14 – Raccolta rifiuti in quintali: - civile - industriale - racc.diff.ta					
	20.749	21.500	22500	23.500	
	Si ☒ No ☐	Si ☒ No ☐	Si ☒ No ☐	Si ☒ No ☐	
1.3.2.15 – Esistenza discarica	Si ☐ No ☒	Si ☐ No ☒	Si ☐ No ☒	Si ☐ No ☒	
1.3.2.16 – Mezzi operativi	n. 1	n. 1	n. 1	n. 1	
1.3.2.17 – Veicoli	n. 6	n. 6	n. 6	n. 6	
1.3.2.18 – Centro elaborazione dati	Si ☐ No ☒	Si ☐ No ☒	Si ☐ No ☒	Si ☐ No ☒	
1.3.2.19 – Personal computer	n. 30	n. 30	n. 30	n. 30	
1.3.2.20 – Altre strutture (specificare)					

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

1.3.3 – ORGANI GESTIONALI

	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
1.3.3.1 – CONSORZI	n. 4	n. 3	n. 3	n. 3
1.3.3.2 – AZIENDE	n.	n.	n.	n.
1.3.3.3 – ISTITUZIONI	n.	n.	n.	n.
1.3.3.4 – SOCIETA' DI CAPITALI	n. 6	n. 6	n. 6	n. 6
1.3.3.5 – CONCESSIONI	n.	n.	n.	n.

1.3.3.1.1 - Denominazione Consorzio/i :

- 1) - C.I.S.S - Consorzio Intercomunale Servizi Sociali. Quota partecipazione 7%;
- 2) - CONSORZIO DI BACINO 16 - Autorità d'Ambito per la gestione politica dei rifiuti" Quota partecipazione 2,60%;
- 3) - CSQT -Consorzio Sviluppo Qualità Aziendale (in liquidazione) Quota partecipazione 13,196%;
- 4) - TURISMO TORINO E PROVINCIA. Quota di partecipazione 2,60%. Non più presente dall'anno 2015.

1.3.3.1.2 - Comune/i associato/i (indicare il n. tot. e nomi) :

- 1) - C.I.S.S - Consorzio Intercomunale Servizi Sociali. (Consorzio di diritto pubblico istituito ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. 267/2000 per la gestione associata di servizi) Comuni n. 18: Brandizzo - Brozolo - Brusasco - Casalborgone - Castagneto Po - Cavagnolo - Chivasso - Crescentino - Foglizzo - Lauriano - Montanaro - Monteu da Po - Rondissone San Sebastiano da Po - Saluggia - Torrazza - Verolengo - Verrua Savoia.
- 2) - CONSORZIO DI BACINO 16 (Consorzio per la gestione dei rifiuti - costituito da enti locali ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. 267/2000) Comuni n. 30: Borgaro T.se - Brozolo - Brusasco - Brandizzo - Casalborgone - Castagneto Po - Caselle T.se - Castiglione T.se - Cavagnolo - Chivasso - Cinzano - Foglizzo - Gassino - Lauriano - Leinì - Lombardore - Montanaro - Monteu da Po - Rivalba - Rondissone - San Benigno C.se - San Maurizio C.se - San Mauro T.se - San Raffaele Cimena - San Sebastiano da Po - Sciolze - Settimo T.se - Torrazza Piemonte - Verolengo - Verrua Savoia - Volpiano.
- 3) - CSQT -Consorzio Sviluppo Qualità Aziendale (in liquidazione) - Consorzio misto pubblico privato a maggioranza pubblica, istituito in base al codice civile (art. 2602 e segg.) I soci fondatori sono i Comuni di: Caluso - Montanaro - Mazzè - San Giusto C.se - San Giorgio C.se - Foglizzo - Vische - Candia - Villareggia e Montalenghe. (In data 22.9.2009 l'Assemblea ha deliberato la chiusura del Consorzio. Attualmente sono in corso le procedure per la liquidazione).

1.3.3.2.1 - Denominazione Azienda

1.3.3.2.2 - Ente/i Associato/i

1.3.3.3.1 - Denominazione Istituzione/i

1.3.3.3.2 - Ente/i Associato/i

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

1.3.3.4.1 - Denominazione S.p.A.

- 1) - Città Futura s.r.l. in liquidazione. Quota di partecipazione del Comune: 100%;
- 2) - ASM S.p.A in liquidazione. Quota di partecipazione del Comune: 0,38% ;
- 3) - SETA S.p.A. - Società Ecologia Territorio Ambiente. Quota partecipazione del Comune: 0,58%;
- 4) - S.M.A.T. S.p.A. Quota di partecipazione del Comune: 0,00009%;
- 5) - TRM S.p.A. Quota di partecipazione del Comune: 0,03156%;
- 6) - SAT srl (nata per scissione di ASM Spa in data 20.2.2007). Quota di partecipazione del Comune: 0,526% Nell'anno 2015 è prevista la cessione della quota.

1.3.3.4.2 - Ente/i Associato/i:

- 1) - Città Futura srl in liquidazione: Comune di Montanaro;
- 2) - ASM S.p.A: Comuni appartenenti n. 8: – Settimo T.se, Rivalta, Caselle T.se, Cesana T.se, Volpiano, San Maurizio, Montanaro, Vigliano Biellese- oltre alla Comunità Collinare Vigne & Vini.;
- 3) - SETA S.p.A: Comuni appartenenti n. 29 Comuni soci). Borgaro Torinese, Brandizzo, Brozolo, Brusasco, Casalborgone, Caselle Torinese, Castagneto Po, Castiglione Torinese, Cavagnolo, Chivasso, Cinzano, Foglizzo, Gassino Torinese, Lauriano, Leinì, Lombardore, Montanaro, Monteu da Po, Rivalba, Rondissone, San Benigno Canavese, San Raffaele Cimana, San Sebastiano da Po, Sciolze, Settimo Torinese, Torrazza Piemonte, Verolengo, Verrua Savoia, Volpiano. Composizione societaria: Consorzio di Bacino 16 per il 49% e dai comuni soci per il 51%.
- 4) - S.M.A.T. S.p.A.: Comuni ed Enti Loali azionisti n. 286.
- 5) - T.R.M. SpA: Comuni appartenenti n. 34 Comune di Torino, Almese, Borgaro T.se, Brandizzo, Brozolo, Buttigliera Alta, Casalborgone, Caselle Torinese Castagneto Po, Castiglione Torinese, Cavagnolo, Chivasso, Cinzano, Druento, Foglizzo, Gassino Torinese, Grugliasco, Lauriano, Leinì, Lombardore, Montanaro, Monteu da Po, Rivalba, San Benigno Canavese, San Mauro, San Raffaele Cimana, San Sebastiano da Po, Sciolze, Settimo Torinese, Torrazza Piemonte, Volpiano, Verolengo, Verrua Savoia, Venaria Reale, Consorzio Covar 14 (composto da 14 Comuni), C.A. DO.S. , - CCS - Consorzio ACEA Pinerolese – TRM V Spa.
- 6) - Servizi Amministrativi e Territoriali srl (SAT srl): Comuni appartenenti n. 23: Settimo T.se – Borgofranco d'Ivrea – Brandizzo – Casalborgone, Castagneto Po, Castiglione T.se, Gassino, Leinì, Pianezza, Rivalba, San Benigno C.se, San Raffaele Cimana, Caselle T.se – Cesana T.se – Claviere- Montanaro – Rivalta – San Maurizio C.se – San Mauro T.se – Vigliano Biellese – Volpiano, Chivasso, Borgaro Torinese, oltre alla Comunità collinare Vigne e Vini (composta da 10 Comuni) e. – Consorzio di Bacino 16 – Unione dei Comuni Net – C.I.S.S.P.

1.3.3.5.1 - Servizi gestiti in concessione

1.3.3.5.2 - Soggetti che svolgono i servizi

1.3.3.6.1 - Unione di Comuni (se costituita) n.

Comuni uniti (indicare i nomi per ciascuna unione)

1.3.3.7.1 - Altro (specificare) 1) - ATO3 "Autorità d'Ambito per l'organizzazione del servizio idrico Integrato"

Comuni appartenenti all'Ambito n. 306 raggruppati in 6 Comunità Montane e 13 Aree Territoriali Omogenee.

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

IX STRALCIO DEL PATRIMONIO NETTO ALLA DATA DEL 31.12.2013

STRALCIO DEL PATRIMONIO NETTO ALLA DATA DEL 31.12.2013 DELLE SOCIETA' PARTECIPATE DAL COMUNE DI MONTANARO

Per le società partecipate dal Comune di Montanaro viene di seguito riportato l'estratto dello stato patrimoniale della voce "Patrimonio Netto" in cui viene evidenziata la situazione alla data del 31.12.2013.

- 1) - CITTA' FUTURA S.r.l. in liquidazione Capitale sociale €. 1.440.973
Quote possedute dal Comune di Montanaro alla data del 31.12.2013 €. 1.440.973 pari al 100%

PATRIMONIO NETTO	al 31.12.2013	al 31.12.2012
Capitale	1.440.973	1.440.973
Riserve di rivalutazione	-	193.237
Riserva legale	126	126
Altre riserve	1.420.448	-
Utili (perdite) portati a nuovo	-	- 306.406
<u>Utile (perdita) dell'esercizio</u>	<u>- 286.627</u>	<u>- 191.425</u>
Totale patrimonio netto	2.574.920	1.136.505

- 2) - A.S.M. S.p.A. Capitale sociale €. 1.834.933 (Società in liquidazione in concordato)
Azioni possedute dal Comune di Montanaro alla data del 31.12.2013 €. 6.987,20 pari allo 0,380%

PATRIMONIO NETTO	al 31.12.2013	al 31.12.2012
Capitale Sociale	1.834.933	1.834.933
Riserva legale	466	466
Riserva azioni proprie in portafoglio	-	-
Altre riserve	8.854	8.854
Utili (perdite) portati a nuovo	- 105.627.748	- 28.879.023
Utile (perdita) dell'esercizio	1.365.579	- 76.748.726
<u>Perdita non coperta da assemblea straordinaria del 3.12.2009</u>	<u>-</u>	<u>-</u>
Totale patrimonio netto	- 102.417.916	- 103.783.495

- 3) - SETA. S.p.A. Capitale sociale €. 7.915.000,00
Azioni possedute dal Comune di Montanaro alla data del 31.12.2013 €. 45.936,00 pari allo 0,58%

PATRIMONIO NETTO	al 31.12.2013	al 31.12.2012
Capitale Sociale	7.915.000	7.915.000
Riserve di rivalutazione	-	-
Riserva legale	2.034	2.034
Altre riserve	1	-
Utili (perdite) portati a nuovo	- 2.615.926	- 3.323.725
<u>Utile (perdita) dell'esercizio</u>	<u>60.553</u>	<u>707.799</u>
Totale patrimonio netto	5.361.662	5.301.108

- 4) - S.M.A.T. S.p.A. Capitale sociale €. 345.533.762
Azioni possedute dal Comune di Montanaro alla data del 31.12.2013 €. 322,75 pari allo 0,00009%

PATRIMONIO NETTO	al 31.12.2013	al 31.12.2012
Capitale	345.533.762	345.533.762
Riserva Legale	5.193.812	4.030.381
Riserva per azioni proprie in portafoglio	15.658.152	491.742
Altre riserve	18.684.409	23.379.948
Utili (perdite) portati a nuovo	669.960	640.320
<u>Utile (perdita) dell'esercizio</u>	<u>42.825.467</u>	<u>23.268.607</u>
Totale patrimonio netto	428.565.562	397.344.760

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

- 5) – TRM . S.p.A. Capitale sociale €. 68.007.189,00
Azioni possedute dal Comune di Montanaro alla data del 31.12.2013 €. 24.697,00 pari allo 0,03138%

PATRIMONIO NETTO	al 31.12.2013	al 31.12.2012
Capitale Sociale	78.694.220	78.263.725
Riserva da sovrapprezzo azioni	924	924
Altre riserve	1	1
Utili (perdite) portati a nuovo	- 8.100.114	- 6.731.162
<u>Utile (perdita) dell'esercizio</u>	<u>- 5.206.733</u>	<u>- 1.368.952</u>
Totale patrimonio netto	65.388.298	70.164.536
=====		

- 6) – SAT . S.r.l. Capitale sociale €. 57.603,00
Quota posseduta dal Comune di Montanaro alla data del 31.12.2013 €. 303,00 pari allo 0,526%

PATRIMONIO NETTO	al 31.12.2013	al 31.12.2012
Capitale Sociale	57.603	57.603
Riserva da sovrapprezzo azioni	23.055	23.055
Riserva legale	1.196	624
Altre riserve	83.374	84.374
Utili (perdite) portati a nuovo	-	-
<u>Utile (perdita) dell'esercizio</u>	<u>1.416</u>	<u>572</u>
Totale patrimonio netto	167.644	166.228
=====		

Nel corso dell'esercizio finanziario 2013 il Comune di Montanaro non ha sottoscritto quote di capitale sociale in alcuna società, pertanto, le quote della Società TRM S.p.A. si sono ridotte dallo 0,03156% allo 0,03138%.

Situazione società partecipate

Situazione società partecipate								
Società		Capitale sociale	capitale netto da conto patrimonio al 31/12/2013	% possesso al 31/12/2013	quota capitale sociale al 31/12/2013	capitale netto da patrimonio al 31/12/2013	quota patrimonio netto al 31/12/2013	incremento/Decremento del capitale netto periodo 2012-2013
Città Futura in liquidazione	controllata	1.440.972,89	1.136.505,00	100,00	1.440.972,89	2.574.920,00	2.574.920,00	1.438.415,00
Seta	collegata	7.915.000,00	30.765,86	0,58037	45.936,00	5.361.662,00	31.117,28	351,42
Smat	collegata	345.533.762,00	371,14	0,00009	322,75	428.565.562,00	400,31	29,17
Trm	collegata	78.694.220,00	22.141,21	0,03138	24.697,00	65.388.298,00	20.521,14	- 1.620,07
ASM in liquidazione	altre imprese	1.834.933,00	- 292.241,38	0,38078	6.987,00	- 102.417.916,00	- 389.983,71	- 97.742,33
Sat	altre imprese	57.603,00	874,38	0,52601	303,00	167.644,00	881,83	7,45
Totale		435.476.490,89	898.416,21		1.519.218,64	399.640.170,00	2.237.856,85	1.339.440,64

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

1.3.4 – ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

1.3.4.1 – ACCORDI DI PROGRAMMA
Oggetto
Altri soggetti partecipanti
Impegni di mezzi finanziari
Durata dell'accordo L'accordo è: ▪ In corso di definizione - ▪ Già operativo Se già operativo indicare la data di sottoscrizione
1.3.4.2 – PATTO TERRITORIALE
Oggetto
Altri soggetti partecipanti
Impegni di mezzi finanziari
Durata del Patto territoriale Il Patto territoriale è: ▪ In corso di definizione ▪ Già operativo Se già operativo indicare la data di sottoscrizione
1.3.4.3 – ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)
Oggetto
Altri soggetti partecipanti
Impegni di mezzi finanziari
Durata Indicare la data di sottoscrizione

1.3.5 – FUNZIONI ESERCITATE SU DELEGA

1.3.5.1 – Funzioni e servizi delegati dallo Stato

- Riferimenti normativi -
- Funzioni o Servizi -
- Trasferimenti di mezzi finanziari -
- Unità di personale trasferito -

1.3.5.2 – Funzioni e servizi delegati dalla Regione

- Riferimenti normativi -
- Funzioni o Servizi -
- Trasferimenti di mezzi finanziari -
- Unità di personale trasferito -

1.3.5.3 – Valutazioni in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite

=

1.4 – ECONOMIA INSEDIATA

- AGRICOLTURA	- Settori	colture –vivaistico –zootecnica (dati censimento 2010)
	aziende:	n. 58
	addetti:	n. 109
	prodotti:	foraggi, cereali, soia, fiori, piante, allevamento bovini, equini, ovini, caprini, suini e avicoli.
- ARTIGIANATO	- Settori	vari
	aziende:	n. 150 circa
	addetti:	n. 275 circa
	prodotti:	produzione beni e servizi diversi
- INDUSTRIA	- Settori	tessile, laterizi, indotto auto, servizi
	aziende:	n. 7
	addetti:	n. 90 circa
	prodotti:	componenti tessili per auto, bottoni, biancheria intima, materassi ed accessori, imballaggi .
- COMMERCIO	- Settori	commercio fisso alimentare e non – commercio su aree pubbliche alimentari e non – pubblici esercizi (bar – ristoranti)
	aziende:	n. 116
	addetti:	n. 120 circa
- STUDI PROFESSIONALI	studi:	n. 15 circa
	addetti:	n. 25 circa
- TURISMO E AGRITURISMO	- Settori	==
	aziende:	=
	addetti:	=
- TRASPORTI	linee urbane	=
	linee extraurbane	=

SEZIONE 2

ANALISI DELLE RISORSE

2.1 - FONTI DI FINANZIAMENTO

(Importi all'unità di Euro)

2.1.1.1 - Quadro Riassuntivo

X-----	
--	--

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.1 - Entrate Tributarie

2.2.1.1 Importi all'unità di Euro

ENTRATE	TREND STORICO				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2012 (Accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2013 (Accertamenti competenza)	Esercizio in corso (Previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo		
	1	2	3	4	5	6		
Imposte	1.729.120	1.659.284	2.007.522	1.904.401	1.928.000	1.946.000	- 5,14	
Tasse	0	1.186.691	1.194.071	1.144.836	1.162.629	1.181.215	- 4,12	
Tributi speciali ed altre entrate proprie	602.159	460.215	393.479	314.690	314.690	314.690	- 20,02	
TOTALE	2.331.279	3.306.190	3.595.072	3.363.927	3.405.319	3.441.905	- 6,43	

2.2.1.2

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA							
ALIQUOTE IMU	GETTITO COMUNE (A)			GETTITO STATO (B)			TOTALE DEL GETTITO (A+B)
	Esercizio in corso	Esercizio bilancio Previsione annuale	Esercizio bilancio Previsione annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio Previsione annuale	Esercizio bilancio Previsione annuale	
IMU abitaz. princ.	0,60	0,60	3.641,00	2.871,00	667.879,00	Quota per alimentare F.S.C. 317.622,05	2.871,00
Altri fabbricati	1,00	1,00	672.216,94	667.879,00	Quota per alimentare F.S.C. 317.622,05	Quota per alimentare F.S.C. 317.622,05	985.501,05
Fabbr.strumentali	=	=					0
Fabbr. produttivi	1,00	1,00	49.668,11	49.250,00	153.791,00	152.520,00	201.770,00
TOTALE			725.526,05	720.000,00	471.413,05	470.142,05	1.190.142,05

Analisi previsioni previste nella categoria delle Imposte:

IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC)

2.2.1.3 – Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.

L'art. 1, comma 639, della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013, ha istituito l'imposta unica comunale (IUC), che si compone dell'imposta municipale propria (IMU) di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Con Regolamento comunale, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 38 del 28/07/2014, si è provveduto a disciplinare la sua gestione improntata ai principi di efficienza, economicità, trasparenza e semplificazione degli adempimenti a carico dei contribuenti.

2.2.1.4 - Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.

In merito alle aliquote applicate si rimanda a quanto riportato nelle singole componenti: IMU, TASI, TARI

2.2.1.5 - Indicazione del nome, del cognome e della posizione dei responsabile dei singoli tributi:

Con successiva deliberazione della Giunta Comunale n.115 del 22/10/2014 è stata nominata funzionario responsabile dell'imposta unica comunale – IUC, nelle sue tre componenti IMU- TARI – TASI, la Sig. ra Patrizia BRUSASCHETTO.

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

2.2.1.3 – Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli

L'art. 13 del Decreto Legge 6.12.2011, n. 201, convertito in legge 22.12.2011, n. 214, aveva anticipato in via sperimentale l'istituzione dell'Imposta Municipale Propria (IMU) di cui all'art. 8 del D.Lgs. 14.3.2011, n. 23. Con la successiva emanazione dell'art. 1, comma 707 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, il comma 1 dell'art. 13 è stato modificato rendendo definitiva l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria, con decorrenza dall'anno 2014.

L'art. 1, commi da 707 a 721 della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013, ha inoltre introdotto significative modifiche alla disciplina dell'IMU, stabilendo l'esclusione dal tributo con riferimento:

- all'abitazione principale e relative pertinenze, ad eccezione di quelle classificate in categoria catastale A1 – A8 – A9;
- alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari;
- ai fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali, come definiti dal decreto del Ministero delle Infrastrutture del 22/04/2008;
- alla casa coniugale assegnata al coniuge a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

- ad un unico immobile, appartenente alle Forze armate alle Forze di polizia, nonché al Corpo nazionale dei vigili del fuoco e al personale appartenente alla carriera prefettizia;
- ai fabbricati rurali ad uso strumentale di cui al comma 8 dell'art. 13 del DL n.201/2011.
- ai fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati.

Permane la riserva allo Stato del gettito dell'imposta municipale propria di cui all'articolo 13 del citato decreto-legge n. 201/2011, derivante dagli immobili di uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76 per cento, prevista dal comma 6, primo periodo, articolo 13. Ai Comuni rimane la facoltà di aumentare l'aliquota sino a 0,3 punti percentuali trattenendo il maggior gettito.

E' stata mantenuta la facoltà di assimilazione degli immobili all'abitazione principale, confermando quella per gli anziani e disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente e introducendo quella relativa all'unità immobiliare concessa in comodato ai parenti in linea retta entro il primo grado. Rimane in essere l'esenzione per i fabbricati invenduti delle imprese di costruzione (art. 2, c. 2, DL 102/13).

Per quanto concerne la detrazione per le abitazioni principali soggette al pagamento dell'IMU in quanto classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 nonché per le relative pertinenze, rimane quantificata in euro 200, mentre viene eliminata la maggiorazione della detrazione per i figli sino a 26 anni di età.

In riferimento alla determinazione periodica dei valori venali in comune commercio delle aree fabbricabili, al fine della limitazione del potere di accertamento IMU, con deliberazione n. 47 del 15/04/2015, la Giunta Comunale ha proceduto ad una revisione in diminuzione del 10% di alcuni valori riferiti a zone a destinazione residenziale del P.R.G.C., in funzione dell'aggravarsi della crisi economica del paese che ha determinato un notevole rallentamento delle attività e delle compravendite nel settore edilizio.

Anche per l'anno 2015 rimane vigente il Fondo di solidarietà comunale che viene alimentato con una quota dell'imposta municipale propria, di spettanza dei Comuni. L'art. 6 del D.L. n. 16/2014 ha chiarito definitivamente che i Comuni iscrivono in bilancio la quota dell'IMU al netto dell'importo versato dall'Agenzia delle Entrate del bilancio statale, quale quota dovuta dal Comune per l'alimentazione del Fondo di Solidarietà Comunale (38,32% dell'IMU standard pari ad €. 317.622,05 a fronte di un fondo di solidarietà assegnato di €. 312.190,26).

2.2.1.4 - Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.

L'art. 13, commi 6, 7, 8 e 9, del D.L. 201/2011 nel disciplinare la determinazione delle aliquote prevede quanto segue:

- l'applicazione di aliquote per l'abitazione principale e per le relative pertinenze classificate in categoria catastale A/1, A/8 e A/9, nella misura dello 0,40 per cento modificabile, in aumento o in diminuzione, sino a 0,2 punti percentuali;
- l'applicazione dell'aliquota di base degli altri fabbricati nella misura dello 0,76 per cento modificabile, in aumento o in diminuzione, sino a 0,3 punti percentuali;

Nel determinare le aliquote occorre tenere conto del disposto normativo che vincola la determinazione delle aliquote IMU e TASI, per ciascuna tipologia di immobile, a non superare l'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile;

L'Amministrazione comunale ha pertanto confermato le aliquote IMU 2014, così articolate:

- o **0,60 per cento** da applicare alle unità immobiliari adibite ad abitazione principale ed alle relative pertinenze, classificate nelle categorie catastali A1, A8, A9;

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

- o **0,90 per cento** da applicare all'unità immobiliare appartenente alle categorie catastali da A2 ad A7, concesse in uso gratuito a parenti fino al 1° grado che la utilizzano come abitazione principale (assimilazione di cui all'art.27, comma 3 del regolamento IUC)
- o **1,00 per cento** da applicare tutte le restanti tipologie di immobili (fabbricati, terreni agricoli ed aree fabbricabili), salvo quelli previsti nei punti suindicati.

Nell'ambito delle facoltà previste dalle disposizioni vigenti vengono confermate le agevolazioni, previste nel testo regolamentare, di seguito riportate:

- Equiparazione dello stesso trattamento previsto dalla normativa per l'abitazione principale, per gli immobili posseduti da anziani e disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero;
- Riduzione dell'aliquota per l'unità immobiliare appartenente alle categorie catastali da A/2 ad A/7 (abitazioni) ed alle sue pertinenze, concesse in uso gratuito a parenti fino al 1° grado (genitori/figli) che le utilizzano come abitazione principale, nei limiti di un sola unità immobiliare.

Sulla scorta delle aliquote sopra indicate, e sulla base delle stime effettuate dal M.E.F., il gettito presunto iscritto a Bilancio ammonta ad €. 720.000,00 suddiviso come da prospetto che precede.

Rimane valida la possibilità di modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza, fra le quali l'IMU, in sede di verifica degli equilibri di bilancio, entro la data del 30 settembre, così come previsto dall'art. 1, comma 444, della Legge 228/2012, (legge di stabilità 2013), che ha modificato il comma 3 dell'art. 193 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (*termine previsto dal comma 2 del medesimo art. 193*);

2.2.1.5 - Indicazione del nome, del cognome e della posizione dei responsabile dei singoli tributi:

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 58 del 25/05/2012 è stata nominata funzionario responsabile IMU la Sig.ra Patrizia BRUSASCHETTO.

RECUPERI DI ENTRATE TRIBUTARIE: ICI – IMU - TASI

2.2.1.3 – Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.

Sulla base delle procedure di controllo già avviate, dell'andamento delle verifiche e dei risultati riscontrati sugli accertamenti emessi, con riferimento alle annualità pregresse e non prescritte, vengono iscritti i seguenti stanziamenti previsionali, determinati quali importi al lordo della quota del Fondo crediti di dubbia esigibilità:

- 1.01.0010 -€. 80.000,00 recuperi ICI (oltre ad €. 41.247,14 derivante dal riaccertamento straordinario dei residui re-imputati.)
- 1.01.0020 -€. 138.000,00 recuperi IMU
- 1.01.0025 -€. 10.000,00 recuperi TASI

Nella parte spesa del servizio “gestione entrate tributarie” viene previsto lo stanziamento per procedere ad eventuali rimborsi dell'imposta a favore dei contribuenti che hanno pagato somme non dovute; l'importo iscritto a bilancio ammonta a €. 2.000,00 per la competenza 2015, (incrementata della somma di €. 1.256,87 re-imputata con riaccertamento straordinario dei residui).

2.2.1.5 - Indicazione del nome, del cognome e della posizione dei responsabile dei singoli tributi:

Il Funzionario responsabile ICI/IMU è la Sig.ra Patrizia BRUSASCHETTO, nominata con i seguenti provvedimenti:

- delibera della G.C. n. 84 del 16/06/2010 (ICI)
- delibera della G.C. n. 58 del 25/05/2012 (IMU)

IMPOSTA SULLA PUBBLICITA' E DIRITTI PUBBLICHE AFFISSIONI

2.2.1.3 – Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.

Sia l'importo iscritto a bilancio per l'imposta di pubblicità, sia quello derivante dai diritti di pubbliche affissioni (ricompreso nella categoria dei Tributi speciali) è stato previsto in €. 2.500,00, derivante dal canone fissato con contratto rep. N.2273 del 5/11/2013.

Il comma 311 dell'art. 1 della legge finanziaria 2007 stabilisce che con apposito regolamento interministeriale potranno essere individuate le attività per le quali l'imposta sulla pubblicità è dovuta solo sulla superficie dell'insegna che supera cinque metri quadrati.

Il comma 176 dell'art. 1 della citata legge finanziaria 2007 aveva previsto la soppressione della norma inerente l'esenzione dal diritto sulle pubbliche affissioni accordate ai soggetti che richiedono l'affissione dei manifesti riguardanti lo Stato, di enti pubblici, associazioni, partiti ecc.

Il comma 7, art. 2 della legge 24.12.2007, n. 224, legge finanziaria 2008, ripristina ciò che la legge finanziaria 2007 aveva abrogato con il comma sopraindicato.

2.2.1.4 - Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.

La gestione del servizio, a seguito procedura diretta, con determina del Responsabile del Settore Finanziario n. 61 del 30/09/2013 è stata affidata alla Società Duomo GPA S.r.l di Milano sino al 31.12.2016, alle condizioni di cui al contratto rep. N.2273 del 5/11/2013.

La legge 27.12.1997 n° 449 prevede a decorrere dall'1.01.1998 la possibilità di operare un aumento fino ad un massimo del 20% dell'imposta sulla pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni e, con legge 23.12.1999 n. 448, art. 30 comma 17, è stata attribuita la possibilità di estendere la misura dell'aumento fino ad un massimo del 50%, a decorrere dal 1.1.2000, limitando detto aumento esclusivamente alle superfici superiori al metro quadrato.

L'Amministrazione dal 1.1.2000, con atto di G.C. n. 17 del 8.2.2000, ha adeguato le tariffe, nelle misure consentite dalla legge.

Per l'anno in corso la misura delle aliquote e tariffe vigenti per l'anno 2014 vengono confermate.

2.2.1.5 - Indicazione del nome, del cognome e della posizione dei responsabile dei singoli tributi:

Essendo externalizzato il servizio il funzionario responsabile viene individuato dalla Società concessionaria.

ADDIZIONALE COMUNALE SULL'ENERGIA ELETTRICA

2.2.1.3 – Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

A decorrere dall'anno 2012 l'addizionale cessa di essere applicata. Al fine di assicurare la neutralità finanziaria è stata aumentata l'accisa erariale e l'importo spettante agli enti viene inglobato nel Fondo Sperimentale di Riequilibrio.

Per il solo anno 2015 si riporta uno stanziamento relativo agli introiti residuali di saldo che i soggetti gestori devono ancora corrispondere al Comune. Si tratta di versamenti marginali pari ad €.153,45.

ADDIZIONALE IRPEF.

2.2.1.3 – Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.

L'addizionale comunale all'Irpef è stata istituita con il decreto legislativo 28.9.1998, n. 360, a norma dell'art. 48, comma 10 della legge 27.12.1997, n. 449, come modificato dall'art. 1, comma 10 della legge 16.6.1998, n. 191.

Tale addizionale nasce come imposta "binaria". Una parte di essa, quella base, è fissata dal Ministero delle Finanze, diminuendo di pari importo le aliquote Irpef nazionali, e servirà per coprire le spese per le funzioni effettivamente trasferite agli enti locali in attuazione della legge 59/97, con corrispondente riduzione dei trasferimenti statali.

Il gettito iscritto a bilancio ammonta ad €. 555.000,00 commisurato in base alla conferma dell'aliquota dello 0,8%, già in vigore per il 2007, ed è stato determinato con riferimento al reddito imponibile Irpef dell'anno 2013. Il Dipartimento delle Finanze del Ministero dell'Economia, tramite il proprio sito web, ha reso nota la distribuzione, per Comune, del reddito imponibile ai fini dell'addizionale IRPEF. Il nuovo dato reddituale del Comune di Montanaro per l'anno 2013 ammonta a €. 69.281.164,00. La previsione di introito del 2015 subisce un incremento rispetto al 2014 sulla scorta dei dati consuntivi relativi alle ultime annualità d'imposta dell'andamento degli incassi nonché sulla base delle stime di gettito calcolate dal Dipartimento delle Finanze attraverso il portale del federalismo fiscale.

2.2.1.4 - Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.

A decorrere dall'anno 2007 sono state abrogate le norme limitative relative alla variazione dell'addizionale stabilita con la finanziaria per l'anno 2006 e con i commi da 142 a 144 dell'art. 1 della legge 27.12.2006, n. 296, è stato modificato l'art. 1 del D.Lgs. 28.9.1998 n. 360 prevedendo la possibilità, mediante adozione di apposito regolamento adottato ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. n. 446/1997, di variare l'aliquota di compartecipazione dell'addizionale Irpef fino alla misura massima dello 0,8% e, eventualmente, prevedere una soglia di esenzione dell'addizionale in presenza di determinati requisiti reddituali dei soggetti passivi. Ha inoltre disposto che la deliberazione di consiglio comunale sia pubblicata nell'apposito sito informatico del ministero dell'economia e delle finanze e la sua efficacia decorre dalla data di pubblicazione nel predetto sito. Vengono inoltre ridefinite le procedure e le modalità per l'applicazione, nei confronti dei soggetti passivi, della addizionale medesima, specificando che l'addizionale è determinata applicando la relativa percentuale al reddito complessivo, determinato ai fini Irpef, al netto degli oneri deducibili, ed è dovuta se per lo stesso anno risulta dovuta l'imposta sul reddito delle persone fisiche, al netto delle detrazioni per essa riconosciute.

L'addizionale è dovuta al Comune nel quale il contribuente ha il domicilio fiscale al 1° gennaio dell'anno di riferimento. E' dovuto un acconto del 30% con l'aliquota stabilita per l'anno di riferimento nel caso in cui la delibera sia pubblicata nel sito entro il 15 febbraio, ovvero nella misura vigente nell'anno precedente in caso di pubblicazione successiva. Il saldo è dovuto in sede di dichiarazione dei redditi.

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

Il comma 143 dell'art. 1 della legge 27.12.2006, n. 296 prevede che a decorrere dal 2007 l'addizionale comunale all'Irpef sia versata direttamente al Comune di riferimento, utilizzando un apposito codice tributo assegnato a ciascun Ente. Le modalità attuative dello stesso comma sono state emanate con effetto dal 1.1.2008, con D.M. 5.10.2007.

QUOTA PARI AL 5 PER MILLE DELL'IRPEF

2.2.1.3 – Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.

L'art. 63bis del D.L. 25/06/2008 n. 112, convertito in legge 6.8.2008, n. 133, ha nuovamente introdotto la possibilità per i Comuni di beneficiare di tale erogazione, come già avvenuto in via sperimentale nell'anno 2006.

Sulla scorta delle entrate realizzate negli anni precedenti viene iscritto a bilancio il gettito di €. 1.500,00. La quota è finalizzata a sostegno delle attività sociali svolte dal Comune di residenza del contribuente. L'importo assegnato cofinanzia il trasferimento annuale che il Comune eroga al CISS di Chivasso per la gestione dei servizi socio-assistenziali.

Analisi previsioni previste nella categoria delle Tasse:

TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI –TASI

2.2.1.3 – Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.

Con l'art. 1, comma 639 della Legge 147 del 27 dicembre 2013, a decorrere dal 1° gennaio 2014, è istituito il tributo per i servizi indivisibili (TASI), quale componente della IUC riferita ai servizi.

L'art. 1, commi da 669 a 679 della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013, ha disciplinato i contenuti specifici del tributo, recepiti nel regolamento della IUC, adottato ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, con delibera del C.C. n. 38 del 28/07/2014.

Il tributo è destinato al finanziamento dei servizi indivisibili dei Comuni, ovvero di quei servizi per i quali non è possibile individuare l'intensità degli stessi usufruita da ogni singolo soggetto, erogati in favore della collettività. Il loro costo e la relativa percentuale di copertura vengono determinati nella deliberazione di C.C. di approvazione delle aliquote, sulla base della individuazione effettuata del Regolamento comunale della IUC.

Il presupposto impositivo è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale e di aree edificabili, come definiti ai sensi dell'IMU, ad eccezione, in ogni caso, dei terreni agricoli.

L'individuazione dei soggetti passivi, introduce una novità di rilievo rispetto all'IMU, in quanto li indica sia nel possessore che nel detentore degli immobili, demandando al Comune la facoltà di stabilire la quota dovuta da ciascun soggetto, nei limiti compresi fra il 10 ed il 30 per cento dell'ammontare del complessivo.

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

In funzione dell'art.1, comma 677, della legge n 147/2013, la definizione delle aliquote TASI, per le diverse categorie di contribuenti, deve, necessariamente, essere correlata alla definizione delle corrispondenti aliquote IMU per il corrente anno, rispettando il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU, per ciascuna tipologia di immobile, non può essere superiore all'aliquota massima IMU.

Per gli anni 2014 e 2015, l'articolo 1, comma 677, così come modificato dall'art. 1, comma 1, lett. a) D.L. 6 marzo 2014, n.16, convertito, con modificazioni, dalla L. 2 maggio 2014, n.68, terzo periodo, ha stabilito che, nella determinazione delle aliquote TASI possono essere superati i limiti stabiliti sopraindicati, per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8 per mille a condizione che siano finanziate, detrazioni d'imposta o altre misure, tali da generare effetti sul carico di imposta TASI equivalenti o inferiori a quelli determinatisi con riferimento all'IMU relativamente alla stessa tipologia di immobili, relativamente alle abitazioni principali e alle unità immobiliari ad esse equiparate di cui all'articolo 13, comma 2 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n.201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214.

2.2.1.4 - Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.

Sulla base delle facoltà concesse dalla norma e in funzione del carattere complementare della TASI rispetto all'IMU e della pressione fiscale esercitata con l'applicazione dell'IMU stessa, nel pieno rispetto di quanto disposto dal Decreto Legge 6 marzo 2014, n.16, l'Amministrazione ha ritenuto di prevedere l'applicazione della TASI alle sole tipologie immobiliari escluse dall'applicazione dell'IMU, al fine di consentire una equa distribuzione dell'obbligazione tributaria anche in capo a soggetti comunque fruitori dei servizi forniti dal Comune, prevedendo, contestualmente per le tipologie di immobili (fabbricati, terreni ed aree fabbricabili) già assoggettate all'IMU, l'azzeramento dell'aliquota TASI, fermo restando la salvaguardia degli equilibri di bilancio.

Per quanto concerne le abitazioni principali e relative pertinenze e per le unità immobiliari ad esse assimilate, diverse dalle categorie catastali A/1- A/8 - A/9 e relative pertinenze è stata confermata l'aliquota già applicata per l'esercizio 2014, nella misura del 3,3 per mille (2,5 + 0,8 per mille), impiegando il maggior gettito derivante dall'applicazione della maggiorazione dello 0,8 per mille per finanziare le detrazioni applicate.

Sono rimaste invariate le detrazioni legate alla rendita catastale dell'immobile adibito ad abitazione principale, riconfermate come segue:

- €. 110,00 per gli immobili con rendita catastale fino a €. 300,00 euro
- €. 60,00 per gli immobili con una rendita catastale fra i 300,01 ed i 500,00 euro
- €. 0 per gli immobili con rendita catastale superiore a 500,00 euro

Sono state, invece, inserite nuove ed articolate detrazioni da applicare per ciascun figlio dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità adibita ad abitazione principale del soggetto passivo, di età inferiore a 26 anni, così suddivise:

- €. 20,00 per gli immobili con rendita catastale fino a €. 300,00 euro
- €. 10,00 per gli immobili con una rendita catastale fra i 300,01 ed i 500,00 euro
- €. 0 per gli immobili con rendita catastale superiore a 500,00 euro

Con riferimento agli immobili esclusi dal pagamento dell'IMU per specifica norma di legge, sono state previste le seguenti aliquote aggiuntive differenziate per fattispecie di immobile:

- fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 13, comma 8, D.L. 201/2011 e s.m.e.i (D10, C6,C7,C2 con annotazione dei requisiti di ruralità presso Agenzia Entrate – Sezione territoriale), l'aliquota TASI all' 1 per mille;

Comune di Montanaro

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

- fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita (fintanto che permanga tale destinazione ed a condizione che non risultino locati) prevedere l'applicazione dell'aliquota TASI, nella misura del 2,5 per mille.

Il gettito derivante dall'applicazione del tributo per i servizi indivisibili – TASI, tenuto conto dell'andamento degli incassi, delle nuove detrazioni introdotte nonché delle ulteriori fattispecie soggette al pagamento, è stato quantificato in €. 356.000,00 che andranno a finanziare, in quota parte, i servizi di viabilità, illuminazione pubblica, verde pubblico, servizi cimiteriali e polizia locale del bilancio di previsione 2015.

TASSA SUI RIFIUTI – TARI

2.2.1.3 – Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.

Con l'art. 1, comma 639 della Legge 147 del 27 dicembre 2013, a decorrere dal 1° gennaio 2014, è istituita la tassa sui rifiuti (TARI), quale componente della IUC riferita ai servizi, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti.

L'art. 1, comma 704 della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013 ha quindi abrogato l'art. 14 del decreto legge 6/12/2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla L. 22/12/2011, n. 214, che aveva istituito la TARES e la maggiorazione, ferme restando le obbligazioni sorte prima di tale data;

L'art. 1, commi da 641 a 668 della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013, ha disciplinato i contenuti specifici della tassa sui rifiuti TARI, recepiti nel regolamento della IUC, adottato ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997,

L'art. 1, comma 691 della predetta legge, ha attribuito ai Comuni, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, la possibilità di affidare la gestione della tassa, ai soggetti che, alla data del 31 dicembre 2013, risultavano affidatari del servizio di gestione dei rifiuti o di accertamento e riscossione della TARES. Con delibera del G.C. n. 40 del 01/04/2015 è stata estesa e confermata la validità della Convenzione per la gestione della Tassa sui Rifiuti – TARI, già sottoscritta in data 07/07/2014, alle stesse modalità poste in essere nell'anno precedente.

Con successive deliberazioni del Consiglio Comunale n.4 e n. 5, entrambe del 18/04/2015 è stato approvato il Piano Finanziario con la Relazione di accompagnamento, e le relative tariffe TARI per l'anno 2015. Il Piano Finanziario costituisce l'atto propedeutico per la determinazione della tariffa, in quanto tramite tale documento sono individuati i costi complessivi per l'espletamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani per il triennio considerato, la cui copertura integrale deve essere assicurata dai proventi della tariffa di cui al richiamato art. 49, D.Lgs. n. 22/1997. Pertanto il gettito della TARI iscritto a Bilancio, pari ad €. 1.143.336,00 (al netto del tributo provinciale Tefa) garantisce la copertura della totalità dei costi inseriti nel Piano finanziario. Di questi €. 777.331,00 pari al 67,99% sono ascritti alla parte fissa della tariffa ed €. 366.005,00 corrispondente al rimanente 32,01%, riferiti alla parte variabile della stessa, in applicazione di quanto previsto dal D.P.R. n. 158/99.

2.2.1.4 - Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.

La tassa in oggetto è versata al Comune anche quando la gestione è affidata ad altro soggetto e pertanto deve transitare obbligatoriamente nel Bilancio Comunale essendo la titolarità del servizio esclusiva del Comune stesso.

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

Il gettito derivante dall'applicazione della tassa sui rifiuti e servizi – TARI, è stato quantificato in presunti €. 1.143.336,00, al netto della quota del tributo provinciale ambientale (TE.FA), in quanto, dall'anno 2015, la risorsa relativa al tributo stesso, pari al 5% del tributo TARI, da riversare alla Città Metropolitana di Torino, viene iscritta tra le partite di giro.

I costi necessari per il fabbisogno finanziario relativo all'espletamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani, indicati nel Piano Finanziario e quantificati in €. 1.143.336,00, sono stati iscritti nel bilancio di previsione 2015, in parte alla *funzione nona* riguardante la gestione territoriale e ambiente, nel servizio 05 “*smaltimento rifiuti*” ed in parte nel fondo crediti dubbia esigibilità, agli appositi interventi, così suddivisi:

- servizi €. 1.143.336,00
- accantonamenti €. 100.000,00 (di cui €. 69.848,68 al FCDE e €. 30.053,55 per oneri straordinari della gestione).

Gli accantonamenti rappresentano circa il 9,5% del totale del Piano Finanziario e sono destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare e nella data di sopravvenienza.

Nella parte spesa sono stati inoltre previsti appositi stanziamenti per €. 33.954,29 (di cui €. 15.993,29 per l'abbattimento della tassa relativa alla Frazione Pogliani) per finanziare le agevolazioni e riduzioni facoltative per il Comune, previste dall'art. 1, comma 660, della L.147/2013 e dall'art. 57, comma 13 del Regolamento, per effetto del quale devono essere iscritte come autorizzazioni di spesa, con copertura assicurata da risorse diverse dai proventi del tributo di competenza dell'esercizio al quale si riferisce l'iscrizione stessa.

L'agevolazione relativa alla frazione Pogliani viene assicurata per €. 11.923,29 con la quota residua della compensazione Accordo di Programma per la realizzazione degli interventi di compensazione ambientale connessi alla discarica controllata per rifiuti non pericolosi “CHIVASSO 0”, approvato con delibera della G.C. n. 27 del 23.03.2011.

2.2.1.5 - Indicazione del nome, del cognome e della posizione dei responsabile dei singoli tributi

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 4, comma 8 della Convenzione con il Consorzio di Bacino 16, in corso di sottoscrizione, le attribuzioni del Funzionario responsabile, contenute nell'art.8 del regolamento IUC, con riferimento esclusivo alla TARI, sono esercitate dal Consorzio.

FONDO SOLIDARIETA' COMUNALE

La legge 27.12.2013, n. 147, ai commi 729 e 730 dell'art. 1, ha modificato il comma 380 della legge di stabilità 2013 (L. 23.12.2012, n. 228) introducendo il comma 380 ter disciplinante dal 2014 il fondo di solidarietà comunale. Il fondo di solidarietà (FSC) sostituisce il Fondo sperimentale di riequilibrio a partire dall'esercizio 2014.

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

La dotazione del FSC è stata comunicata sul portale del Ministero dell'Interno ed è pari ad €. 312.190,26 contro €.390.979,22 del 2014, mentre la quota di alimentazione del fondo, (38,23% calcolato su IMU standard 2015) è stata quantificata in €. 317.622,05. Tale importo verrà decurtato dall'Agenzia delle Entrate in sede di riversamento dell'IMU riferita a questo ente.

Nel 2015 la dotazione del Fondo è rivista in riduzione, a livello nazionale, di circa 1.500 milioni di euro, in relazione a:

- taglio spending review ai sensi art 6 del D.L. 95/2012, a livello nazionale passato da 2.500 milioni a 2.600 milioni;
- taglio art. 47 del D.L. 66/2014, a livello nazionale passato da 375,6 milioni a 540 milioni;
- taglio art. 1, comma 435 della legge 190/2014, a livello nazionale passato da 375,6 milioni a 540 milioni;

2.2.1.6 - Altre considerazioni e vincoli:

L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale.

Il Comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi quali la IUC nelle sue singole componenti: l'imposta Municipale propria (IMU), il tributo sui servizi indivisibili (TASI), la tassa rifiuti (TARI), nonché l'addizionale sull'IRPEF, l'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni. In particolare per quanto concerne le modalità di accertamento di dette entrate è essenziale il contrasto dell'evasione e la positiva capacità di riscuotere il credito con rapidità, al fine di un comportamento di giustizia contributiva e allo stesso tempo teso ad aumentare la solidità del bilancio.

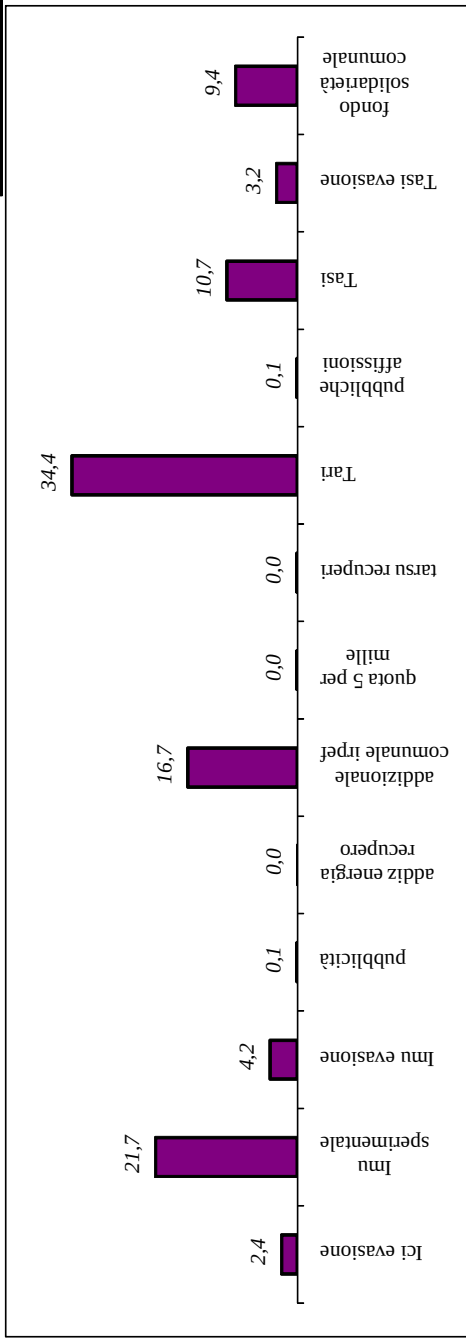
Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è dato più forza all'autonomia impositiva. L'ente deve pertanto impostare una politica tributaria che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno senza però ignorare i principi di equità contributiva e di solidarietà sociale.

L'art. 52 del decreto legislativo 446/97, nel riconoscere la potestà regolamentare generale di tutte le entrate comunali (tributarie e patrimoniali), fornisce ai Comuni lo stimolo per sviluppare una maggiore capacità di pianificazione strategica e operativa delle risorse economiche necessarie a finanziare la loro autonomia istituzionale, nonché i servizi richiesti dalle nuove funzioni di governo dello sviluppo socio-economico del territorio.

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

Entrate tributarie

	%	valore
Ici evasione	2,4	€ 80.000,00
Imu sperimentale	21,7	€ 720.000,00
Imu evasione	4,2	€ 138.000,00
pubblicità	0,1	€ 2.500,00
addiz energia recupero	0,0	€ 153,45
addizionale comunale irpef	16,7	€ 555.000,00
quota 5 per mille	0,0	€ 1.500,00
tarsu recuperi	0,0	€ 1.500,00
Tari	34,4	€ 1.143.336,00
pubbliche affissioni	0,1	€ 2.500,00
Tasi	10,7	€ 356.000,00
Tasi evasione	3,2	€ 10.000,00
fondo solidarietà comunale	9,4	€ 312.190,26
totale		€ 3.322.679,71



Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.2 – Contributi e trasferimenti correnti

2.2.2.1 Importi all'unità di Euro

ENTRATE	TREND STORICO				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2012 (Accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2013 (Accertamenti competenza)	Esercizio in corso (Previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo		
	1	2	3	4	5	6	7	
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	129.549	599.773	202.762	141.173	26.002	24.541	- 30,38	
Contributi e trasferimenti Correnti dalla Regione	39.192	34.200	42.820	45.150	45.150	45.150	5,44	
Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione per funzioni delegate	13.378	765	7.620	5.000	5.000	5.000	- 34,38	
Contributi e trasferimenti da parte di organis. comunitari e internazionali	0	0	0	0	0	0	0,00	
Contributi e trasferimenti da altri enti del settore pubblico	46.317	20.617	10.962	44.561	44.200	44.200	306,50	
TOTALE	228.436	655.355	264.164	235.884	120.352	118.891	- 10,71	

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

2.2.2.2 - Valutazione dei trasferimenti erariali programmati in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali e provinciali.

TRASFERIMENTI ERARIALI:

I trasferimenti erariali, notevolmente ridimensionati, riguardano prevalentemente il fondo per lo sviluppo degli investimenti parametrato ai mutui ancora in essere al 1° gennaio 2014:

Il fondo sviluppo investimenti, quantificato in €. 88.929,52, diminuisce nell'anno 2015 rispetto al 2014, dell'importo di €. 33.524,67 essendosi estinti nel 2014 mutui a carico totale o parziale dello Stato, mentre viene ridotto a €. 1.461,00 per il 2016. Questo evento è dovuto alle rinegoziazioni dei mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti, le cui rate di ammortamento avranno scadenza diversificata: 31.12.2015 – 30.6.2029 – 30.6.2031 – 31.12.2034 – 31.12.2036 – 31.12.2044, mentre i contributi dello Stato andranno in scadenza in base ai vecchi piani di ammortamento e comunque entro il 31.12.2016.

A tale proposito si specifica che a fronte del contributo riconosciuto dallo Stato (fondo sviluppo investimenti) e dai contributi riconosciuti da altri Enti (Finpiemonte - nuovo impianto di P.I. in Strada per Foglizzo: €. 5.846,88 annuo fino al 2028) il Comune deve garantire il pagamento di annualità, mantenendo a proprio carico la differenza non ammessa a contribuzione come da tabella sotto riportata:

Anno	Annualità	Contributi	Onere a carico Comune
2015	241.726,01	94.776,40	146.949,61
2016	210.695,10	7.307,87	203.387,23
2017	210.695,10	5.846,88	204.848,22

Per l'anno 2015 non viene più riconosciuto il contributo compensativo IMU per gli immobili di proprietà comunale, ai sensi dell'art. 10-quater del D.L. 8.4.2013, n. 35, dell'importo di €. 16.287,87.

Risultano ancora iscritte le somme trasferite dallo Stato, a titolo di rimborso delle somme relative al contributo a copertura del minor gettito IMU derivante da: esenzioni di cui all'art. 3 del DL 102/2013 (immobile merce ...) per €. 4.328,43 – minor gettito da terreni agricoli per €. 14.912,33.

Viene altresì previsto un importo presunto di €. 5.000,00, i continuità con gli anni precedenti, per trasferimenti compensativi minori introiti addizionale irpef.

Viene prevista l'ulteriore risorsa, solo per l'anno 2015, di circa €. 27.300,00 per compensazione minor gettito IMU-TASI, quantificata sulla base del contributo riconosciuto su base nazionale di 530 milioni di euro, in base al D.L. 19.6.2015, n. 78. Tale risorsa nell'esercizio 2014 era stata attribuita in €. 32.195,73 rapporta alla base nazionale di 625 milioni di euro.

Infine l'Erario riconosce l'importo annuo di €. 703,00 per i costi sostenuti dal Comune per gli accertamenti medico legali per assenze del personale in malattia.

2.2.2.3 - Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore.

TRASFERIMENTI REGIONALI

Le entrate derivanti da Contributi e Trasferimenti correnti dalla Regione hanno andamento fluttuante in diversi anni a causa di contributi erogati su iniziative specifiche che di anno in anno vengono attuate.

Rispetto al Bilancio di Previsione per l'anno 2014, gli importi vengono pressoché confermati.

I trasferimenti regionali previsti si suddividono in:

1) *funzioni di istruzione pubblica*, in cui viene previsto il contributo di €. 25.000,00 per il funzionamento della scuola materna autonoma, previsto dalla legge regionale 28/07.

2) *funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente*, in cui viene previsto, come per gli anni precedenti, un contributo regionale a sostegno della locazione per l'importo di €. 20.000,00.

Nella categoria terza nelle funzioni di istruzione pubblica viene previsto il contributo regionale per la fornitura dei libri di testo per gli allievi bisognosi frequentanti la scuola media per €. 5.000,00.

2.2.2.4 - Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attività diverse (convenzioni, elezioni, leggi speciali, ecc.).

TRASFERIMENTI DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO

Per quanto attiene i contributi ed i trasferimenti correnti provenienti da altri Enti del settore pubblico, vengono iscritti i contributi provenienti esclusivamente da altri Comuni:

Nella presente categoria trovano iscrizione i seguenti trasferimenti:

- Il contributo che il Comune di Foglizzo assegna annualmente per il coordinamento del servizio vigilanza di €. 1.361,00;
- Il contributo che il Comune di Ivrea (ente capofila beneficiario del contributo regionale) ripartisce per l'acquisto di materiale bibliografico di €. 1.000,00.
- Il contributo che il Comune di Foglizzo eroga annualmente per il servizio di segreteria convenzionata di €. 42.200,00. Tale importo era già previsto nel titolo terzo, ora riclassificato per attribuzione di codice Siope.

2.2.2.5 - Altre considerazioni e vincoli.

Le entrate del titolo secondo provengono da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, Regione ed altri Enti pubblici.

I trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e degli altri Enti affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione, ossia risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie del Comune. In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul federalismo fiscale, il percorso tracciato dal legislatore comporta l'abbandono del sistema in atto che viene sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza del Comune. In questa prospettiva, si intende privilegiare un contesto di forte autonomia locale che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità

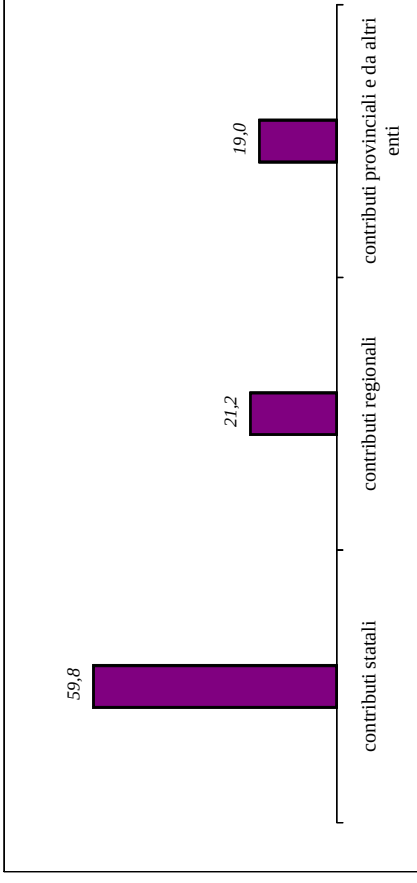
Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

degli amministratori nella gestione della cosa pubblica. La norma, introdotta dalla legge 5.5.2009, n. 42 “Delega al Governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'articolo 119 della Costituzione”, prevede la soppressione dei trasferimenti statali e regionali diretti al finanziamento delle spese ad eccezione degli stanziamenti destinati ai fondi perequativi e dei contributi erariali e regionali in essere sulle ratei di ammortamento di mutui contratti dagli Enti.

Entrate da contributi e trasferimenti

contributi statali	59,8	€	141.173,28
contributi regionali	21,2	€	50.150,00
contributi provinciali e da altri enti	19,0	€	44.921,00
<i>totale</i>		€	236.244,28

%	valore
---	--------



Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.3 – Proventi extratributari

2.2.3.1 Importi all'unità di Euro

ENTRATE	TREND STORICO				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2012 (Accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2013 (Accertamenti competenza)	Esercizio in corso (Previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo		
	1	2	3	4	5	6	7	
Proventi dei servizi pubblici	267.785	254.118	255.281	223.844	235.618	233.618	- 12,31	
Proventi dei beni dell'Ente	180.084	116.875	87.127	62.579	63.579	64.079	- 28,17	
Interessi su anticipazioni e crediti	2.548	2.685	1.590	790	100	100	- 50,31	
Utili netti delle aziende spec. e partecipate, dividendi di società	7.372	4.746	0	0	0	0	0,00	
Proventi diversi	188.888	193.620	183.689	165.532	154.089	151.089	- 9,88	
TOTALE	646.677	572.044	527.687	452.745	453.386	448.886	- 14,20	

Le entrate proprie da imposizione tariffaria appartenente al titolo terzo – Proventi extratributari – rappresentano una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri ed ottenuta con l'applicazione di tariffe a prestazioni rese ai singoli cittadini. Le risorse sono rappresentate dai cosiddetti servizi a domanda individuale e dai servizi istituzionali. Le altre risorse che confluiscono in questo titolo sono i proventi dei beni in affitto, gli utili e dividendi delle partecipazioni ed altre entrate minori. Il Comune sceglie la politica tariffaria ed individua la percentuale di copertura dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe ed entrate specifiche. L'amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino non è obbligato ad utilizzare la prestazione, ma se ne usufruisce deve pagare il corrispettivo stabilito.

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

2.2.3.2 – Analisi quali-quantitative degli utenti destinati dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principale risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio.

PROVENTI DEI SERVIZI PUBBLICI

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

In particolare vengono analizzati i servizi a domanda individuale previsti nell'anno 2015.

A titolo informativo si precisa che essi rappresentano tutte quelle attività gestite direttamente dall'Ente, nate non per obbligo istituzionale, bensì su richiesta dell'utenza, per le quali non esiste alcuna gratuità per legge, ma un determinato corrispettivo.

In esecuzione dell'art. 6 del D.L. n. 55/83, convertito nella legge 26.4.84 n. 131, si è provveduto anche in riferimento al D.M. del 31.12.83, alla seguente individuazione di attività:

- 1) - *Refezioni scolastiche;*
- 2) - *Impianti sportivi Palestra scuola media e scuola elementare*
- 3) - *Uso locali adibiti a sala riunioni non istituzionali.*
- 4) - *Peso pubblico*

Analizzando in particolare i servizi di cui sopra si evidenzia:

Le **refezioni scolastiche**, comprendenti la mensa per la scuola materna, per la scuola elementare e per la scuola media, registrano un'utenza di circa 300 unità e l'erogazione di circa 38.770 pasti all'anno. Il servizio di refezione viene gestito tramite una ditta esterna che utilizza la struttura comunale per erogare i pasti impiegando, oltre al proprio personale, anche la cuoca dipendente di ruolo di questo Comune in base alle specifiche clausole individuate nel capitolato speciale d'appalto. In data 5.12.2012 con determina n. 82 del settore Qualità Vita è stata stabilita la ripetizione del contratto d'appalto per il periodo 1.1.2013/31.12.2015, a seguito delle migliori proposte dalla Ditta MARANGONI s.r.l. di Grinzane Cavour (CN), ora incorporata dalla ditta CAMST Soc. Coop a.r.l. di Castenaso.

A decorrere dall'anno scolastico 2015/2016 il costo del pasto è stato fissato in €. 5,50 per famiglie residenti in Montanaro e in €. 5,70 per quelle residenti in altri Comuni, sono state inoltre individuate fasce di reddito, determinate in base all'indicatore I.S.E.E., e relative tariffe agevolate. Al servizio delle refezioni scolastiche potrà accedere il personale docente non avente diritto alla gratuità del servizio; i docenti interessati dovranno corrispondere la tariffa di €. 5,50 a pasto.

La specifica disciplina viene riportata di seguito alla tabella dimostrativa dei costi/ricavi.

Il servizio così previsto, per l'anno 2015, copre il 63,50% delle spese.

Il servizio **impianti sportivi** prevede l'utilizzo delle seguenti strutture: palestra della scuola media, palestra scuola elementare. Le tariffe vengono determinate in €. 10,00 all'ora per le società con sede in Montanaro e €. 15,00 ora per le società con sede in altri Comuni. Il servizio prevede l'utilizzo delle predette strutture per circa 350 ore annue e con una media di 15 utenti ora. I proventi derivanti dalle strutture della palestra di strada Vallo e dei campi di calcio sono regolati da specifiche convenzioni e pertanto, in questa sede, non si rende necessario fissare le tariffe per l'utilizzo. Il servizio nel suo complesso copre il 62,42% dei costi.

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

Per il servizio **uso locali adibiti a sala riunioni non istituzionali**, si presume una richiesta da parte dell'utenza di circa 250 ore annue con una presenza media oraria di 25 persone. L'introito risulta comunque di scarsa rilevanza economica in quanto l'utenza, in prevalenza, viene esentata dal pagamento perché organizzatrice di iniziative di interesse pubblico e/o patrociniate dal Comune.

Le tariffe sono pertanto fissate in €. 18,00 all'ora fino a due ore di utilizzo e in €. 14,00 all'ora dalla terza ora in poi. A decorrere dall'anno 2008 è prevista una tariffa aggiuntiva per il riscaldamento di €. 17,00 all'ora (se richiesta);
Il servizio nel suo complesso copre il 59,47% dei costi.

Il servizio di **peso pubblico** istituito nel 2011 viene reso mediante l'impiego di una gettoniera a monete. Un dipendente del Comune provvederà, trimestralmente, al ritiro delle monete e a rendicontare gli utilizzi. In base alla domanda registrata nell'anno 2013 sono stati stimati da parte dell'utenza circa 330 utilizzi. Il servizio così previsto copre il 32,62% dei costi.

Nel complesso la percentuale di copertura dei costi dei servizi sopra descritti è pari al 63,24% .

I prospetti che seguono dimostrano l'analisi dei proventi e dei costi, la descrizione delle rette, delle tariffe, delle contribuzioni e dei criteri con cui sono stati calcolati.

Al riguardo, si ricorda che la percentuale minima di copertura dei costi, tra l'altro da rispettarsi solo dai Comuni che si trovano in condizioni strutturalmente deficitarie, come previsto dall'art. 19. Del D.Lgs. 15.9.1997 n. 342, è del 36%, per cui il 63,24% risulta essere abbondantemente superiore al limite minimo.

Per tutti i servizi a carattere socio educativo in cui sono previste delle agevolazioni il reddito sarà determinato tenendo conto dell'Indicatore di situazione economica equivalente (Isee).

Inoltre si precisa che, il Comune di Montanaro non trovandosi in dissesto finanziario e non risultando in condizioni strutturalmente deficitarie, non ricorre l'obbligo di conseguire i livelli minimi di copertura del costo dei servizi previsti dalla succitata normativa.

Nella determinazione delle tariffe occorre comunque tenere conto degli obiettivi prefissati per l'economica ed efficiente gestione dei servizi, dei risultati ottenuti e della situazione di bilancio, del quale si deve mantenere l'equilibrio economico finanziario.

COMUNE DI MONTANARO
Prov. di Torino

ANNO 2015

DETERMINAZIONE SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE
Art 6 DL 55/1983

SERVIZIO N. 1 - REFEZIONI SCOLASTICHE
(Materna – Elementare - Media)

Personale addetto parzialmente:
1 Cuoca
1 Amministrativo al 50%

Indicatori del servizio:

- Giorni di funzionamento n. 180

- Pasti previsti n. 38.770

- Utenti n. 300

Spesa prevista €. 239.376,50 : 5443 abitanti = €. 43,98 spesa media abitante

Spesa prevista €. 239.376,50 : 300 utenti = €. 797,92 spesa media utente

Spesa prevista €. 239.376,50 : 38.770 pasti= €. 6,17 spesa media per pasto

DATI IN BILANCIO PREVENTIVO

ENTRATA

SPESA

Risorsa	Descrizione	Stanziamiento In Bilancio	% di Incidenza	Somma destinata al servizio	Intervento	Descrizione	Stanziamiento in bilancio	% di Incidenza	Somma destinata al servizio
3 01 0550	Assistenza scolastica, trasporto e altri servizi	185.126,00	82,11%	152.000,00	1 04 05 01	Competenze personale cucina	61.858,00	45,66%	28.245,00
					1 04 05 07	Imposte su retribuzione di cucina	4.287,40	44,32%	1.900,00
					1 04 05 01	Competenze personale amministrativo	61.858,00	27,17%	16.806,50
					1 04 05 07	Imposte su retribuzione di amministrativo	4.287,40	26,36%	1.130,00
						Quota fondo s.r.			785,00
	Proventi materna	50.500,00							
	Proventi T.P.	85.800,00							
	Proventi media	8.700,00							
	rimborso mensa insegnanti Ist. Comp.	7.000,00							
					1 04 05 03	Prestazioni di servizi	204.720,00	91,93%	188.200,00
2 05 0440	Contributi correnti-enti settore pubblico			0,00	1 04 05 08	Restituzione entrate diverse	100,00	100,00%	100,00
	Contributo per refezione scolastica	0,00				Ammortamenti			2.210,00
		Totale		152.000,00		Totale			239.376,50

% di copertura spese = 63,50%

ANNO 2015

MENSE SCOLASTICHE

Nell'anno 2015 vengono determinate le seguenti tariffe per contribuire al costo del pasto e le relative tariffe agevolate, fissate con decorrenza dall'anno scolastico 2015/2016 :

- 1) Il costo a pasto viene fissato in €. 5,50 per le famiglie residenti a Montanaro e in €. 5,70 per quelle residenti in altri Comuni. Le fasce di reddito, determinate in base all'indicatore I.S.E.E., relative alle tariffe agevolate risultano:

Fasce indicatore I.S.E.E	tariffa del pasto
1. Fino a €. 5.000,00	€. 2,00
2. Da €. 5.000,01 a €. 9.000,00	€. 3,50
3. Da €. 9.000,01 a €. 15.000,00	€. 4,50
4. Oltre €. 15.000,01	€. 5,50

Non sono previste riduzioni per secondi e successivi figli.

Le tariffe agevolate non si applicano alle famiglie non residenti, che sono tenute a pagare la tariffa di €. 5,70 .

- 2) Possono richiedere l'esenzione dal pagamento della tariffa le famiglie in assoluta indigenza, su segnalazione dell'assistente sociale. Il provvedimento di esenzione dal pagamento verrà assunto, previo ricevimento di apposita relazione dell'assistente sociale, con provvedimento disposto dalla Giunta Comunale.
In considerazione delle risorse disponibili, nell'anno scolastico 2015/2016 il numero dei pasti esentati dal pagamento non potrà essere superiore a 1.000, salvo esigenze straordinarie che verranno valutate singolarmente dalla Giunta Comunale.
- 3) A fronte di una modifica rilevante del reddito familiare nel corso dell'anno scolastico (cassa integrazione, licenziamento, decesso di uno dei due genitori...) si procederà all'aggiornamento della quota nel pagamento successivo alla data di presentazione dei documenti comprovanti l'evento.
- 4) Nei confronti delle famiglie degli utenti che, nonostante i solleciti, accumulino un debito uguale o superiore a €. 50,00 verrà sospeso il servizio per il prosieguo dell'anno scolastico. Non potranno essere iscritti al servizio, gli utenti che nell'anno scolastico precedente (2014/2015) non siano in regola con i pagamenti e che non risultino in regola con il pagamento dei tributi comunali 2014 e 2015.
Detti provvedimenti verranno revocati al saldo del debito o potranno essere sospesi in forza di eventuali benefici economici concessi dall'Amministrazione Comunale, su richiesta motivata dell'interessato o dei servizi sociali.
In ogni caso rimane salva ogni azione dell'Amministrazione per il recupero coatto del debito maturato.
- 5) I non residenti non possono usufruire delle tariffe agevolate e sono tenuti a pagare la tariffa di €. 5,70 a pasto.
- 6) Nell'a.s. 2015/2016 vengono messi a disposizione n. 2.800 pasti per il personale della scuola avente diritto alla gratuità del servizio mensa. Qualora i pasti a tale titolo erogato siano superiori a 2.800, la differenza verrà considerata annualmente in sede di quantificazione del contributo a favore dell'Istituto Comprensivo
- 7) Il personale della scuola non avente diritto alla gratuità del servizio mensa, potrà utilizzare il servizio dietro pagamento della tariffa di €. 5,50 a pasto, corrispondente alla tariffa applicata agli allievi residenti utenti del servizio.
Contribuzione IVA compresa

DETERMINAZIONE SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE
Art 6 DL 55/1983

Personale addetto parzialmente:
1 Amministrativo al 7%

Risorsa	Descrizione	Stanziamiento in Bilancio	% di incidenza	Somma destinata al servizio	Intervento	Descrizione	Stanziamiento in bilancio	% di incidenza	Somma destinata al servizio
3 01 0590	Proventi altri centri sportivi	7.726,13	51,77%	4.000,00	1 04 05 01	Competenze personale amministrativo	61.858,00	3,80%	2.352,99
					1 04 05 07	Imposte su retribuzione di amministrativo	4.287,40	3,69%	158,20
						Rinnovi contrattuali e quota fondo s.r.			37,51
					1 04 03 03	Prestazioni di servizi	43.310,00	8,08%	3.500,00
						Ammortamenti			360,00
	Totale			4.000,00			Totale		6.408,62

62,42%

ANNO 2015

IMPIANTI SPORTIVI

Nell'anno 2015 le tariffe a carico degli utenti (Società Sportive) che utilizzano le palestre scolastiche in orario extrascolastico sono determinate nel seguente modo, con decorrenza dal 1° settembre 2015:

Palestra Scuola Media "Giovanni Cena" e Palestra Scuola Elementare "Sandro Pertini"

Società sportive con sede a Montanaro	€. 10,00 ora
Società sportive con sede in altri Comuni	€. 15,00 ora

Alle Società Sportive con sede a Montanaro si applicano le seguenti riduzioni nei casi di attività rivolte in modo specifico ad anziani e giovani:

- Riduzione del 30% della tariffa oraria per attività riservate a persone over 65 anni
- Riduzione del 50% della tariffa oraria per attività riservate a bambini/ragazzi under 18 anni

Alle Società Sportive con sede in altri Comuni, non si applica alcuna riduzione.

Le tariffe si intendono IVA compresa.

DETERMINAZIONE SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE
Art 6 DL 55/1983

Personale addetto parzialmente:
1 Amministrativo al 3%

SPESA

59,47%

ANNO 2015

USO LOCALI ADIBITI A SALA RIUNIONI NON ISTITUZIONALI

Nell'anno 2015 le tariffe a carico degli utenti sono così stabilite:

- 1) - tariffa a carico degli utenti per utilizzo fino a due ore €. 18,00 all'ora;
- 2) – tariffa a carico degli utenti per utilizzo dalla terza ora in poi €. 14,00 all'ora;
- 3) – tariffa a carico degli utenti per l'utilizzo dell'intera giornata, dalle ore 8.00 alle ore 24.00, forfetaria di €. 200,00.
- 4) – tariffa aggiuntiva per riscaldamento (se richiesta l'accensione dell'impianto oltre l'orario di calendario prefissato) €. 17,00 all'ora – richiesta minima 2 ore.

Per concessioni di durata ininterrotta che si protraggono oltre le ore 24.00 non verrà computata la tariffa oraria dalle ore 00.00 alle ore 08.00 del mattino.

Tale condizione si applica nel caso del punto 3) della tariffa. Nel caso di utilizzi serali e notturni si fa riferimento ai punti 1) e 2) della tariffa.

Sono esentate dal pagamento le iniziative che hanno carattere di interesse pubblico e/o patrociniate. Il carattere di interesse pubblico e il patrocinio dell'iniziativa sono stabiliti con provvedimento della Giunta Comunale.

La tariffa si intende IVA compresa.

DETERMINAZIONE SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE
Art 6 DL 55/1983

- Numero utilizzi previsti n. 330

Spesa prevista €. 1.533,00 : 5443 abit. = €. 0,28 spesa media per abitante
Spesa prevista €. 1.533,00: n. 330 n. utilizzi = €. 6,64 spesa media per utilizzo.

Personale addetto parzialmente:
1 Amministrativo per 10 ore annue

SPESA

Risorsa	Descrizione	Stanziamiento in Bilancio	% di incidenza	Somma destinata al servizio	Intervento	Descrizione	Stanziamiento in bilancio	% di incidenza	Somma destinata al servizio
3 01 0780	Servizi relativi al commercio	500,00	100,00%	500,00	1 03 01 01	Competenze personale amministrativo	143.421,00	0,12%	167,00
	Proventi di peso e misura pubblica				1 03 01 07	Imposte su retribuzione di amministrativo	9.200,00	0,12%	11,00
					1 11 05 03	Prestazioni di servizi	760,00	65,79%	500,00
						Ammortamenti			855,00
	Totale			500,00		Totale			1.533,00

32,62%

PESO PUBBLICO

ANNO 2015

Per l'anno 2015 la tariffa e le modalità di utilizzo del servizio di peso pubblico rimangono invariate come sotto riportato:

Tariffa per l'utilizzo dell'impianto €. 1,50 a pesatura.

Il servizio viene reso mediante l'impiego di una gettoniera a monete.

Un dipendente del Comune provvederà, trimestralmente, al ritiro delle monete e a rendicontare gli utilizzi.

La tariffa si intende IVA compresa.

COMUNE DI MONTANARO
Prov. di Torino

RIEPILOGO SERVIZI DOMANDA INDIVIDUALE ANNO 2015

DATI BILANCIO DI PREVISIONE

Servizio	Entrate	Spese		a carico Ente	copertura
Refezioni scolastiche	152.000,00	239.376,50		87.376,50	63,50%
Impianti Sportivi	4.000,00	6.408,62		2.408,62	62,42%
Uso Locali riunioni	1.500,00	2.522,27		1.022,27	59,47%
Peso pubblico	500,00	1.533,00		1.033,00	32,62%
Totale	158.000,00	249.840,38		91.840,38	63,24%

La risorsa relativa ai proventi derivanti dalla violazione della circolazione stradale che prevede un introito pari a €. 16.000,00. L'importo è giustificato, oltre dagli introiti per contravvenzioni che verranno elevate nel corso dell'esercizio, anche per gli incassi che si realizzeranno dall'emissione di ruoli coatti emessi nell'anno precedente. Tuttavia occorre evidenziare che dette entrate vengono abbattute della parte relativa al FCDE calcolato per detta risorsa in €. 7.328,00 pari al 45,80% del totale.

Detti proventi vengono finalizzati, secondo quanto previsto dell'art. 208 del D.Lgs. 30.4.1992, n. 285, modificato dall'art. 40 della Legge 29.7.2010, n. 120 che ha disposto relativamente alla nuova destinazione dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per violazione al norme del Codice della strada. In particolare la quota del 50%, depurata dell'accantonamento FCDE, $(16.000,00 - 7.328,00 = 8.672,00 * 50\% = 4.336,00)$ introitata dall'ente viene così ripartita:

Servizio 03.01 – Polizia municipale:

Intervento: 1.03.01.01 “Spese per personale addetto al controllo viabilità” €. 1.084,00

Servizio 08.01 - Viabilità circolazione stradale e servizi connessi:

Intervento: 1.08.01.03 “Prestazioni di servizi – segnaletica stradale”	€	1.084,00

Intervento: 1.08.01.03 "Prestazioni di servizi – manutenzione strade" € 2.168,00

Totale complessivo, corrispondente al 50% della previsione di entrata al netto del FCDE

Tra le altre entrate della categoria dei proventi dei servizi pubblici si evidenziano le somme più rilevanti quali i diritti di segreteria per le concessioni edilizie previsti in €. 20.000,00, le cui tariffe vengono rimodulate, in conformità alle nuove disposizioni in materia edilizia.

Altri stanziamenti riguardano:

- i diritti per il rilascio di carte d'identità previsti in €. 4.500,00, la previsione tiene conto delle disposizioni di cui all'art. 31 del D.L. n. 112 del 25 Giugno 2008, in merito alla proroga della durata di validità della carta di identità da 5 anni a 10 anni, a partire dal 26 giugno 2008;
- i diritti cimiteriali previsti in €. 9.000,00 in base al gettito dei precedenti esercizi.
- i proventi per violazioni a regolamenti comunali previsti in €. 1.200,00 anch'essi quantificati in base al gettito degli esercizi precedenti.
- è stato previsto lo stanziamento di €. 750,00 per l'introito dei proventi per la celebrazione dei matrimoni, come da regolamento approvato con atto di C.C. n. 49 del 30.11.2013.

2.2.3.3 – Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in rapporto all'entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile.

PROVENTI DEI BENI DELL'ENTE

I proventi derivanti dal patrimonio disponibile vengono previsti con la seguente suddivisione:

- a) - entrate derivanti da locazione di fabbricati il cui gettito previsto viene iscritto in complessivi €. 11.895,60. La somma è comprensiva dei proventi per fitti attivi degli alloggi a canone sociale dell'ex oratorio Salassa previsti in €. 11.000,00; dell'entrata per la locazione di parte del palazzo comunale al Città Futura srl il cui canone annuo ammonta a €. 792,60, nonché dei proventi dei fitti delle associazioni utilizzatori dello stabile di via Bertini previsti in €. 103,00;
- b) - entrate derivanti da locazione di terreni o fondi rustici il cui gettito viene previsto in €. 12.033,00, in questa risorsa, come per gli anni passati, rientrano i fitti per l'installazione di una stazione radio base per telefonia cellulare per €. 10.900,00, oltre i fitti dei fondi rustici per €. 170,00 ed il fitto di €. 963,00 dell'area destinata ad attività sportiva cinofila;
- c) - canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche il cui gettito previsto ammonta a €. 38.500,00.

- Il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche è stato istituito a decorrere dal 1.1.1999 avvalendosi della facoltà prevista all'art. 63 del D.Lgs. 15.12.1997 n. 446, così come modificato dal comma 20, art. 31 della legge 23.12.1998 n. 448, in luogo della tassazione di spazi ed aree pubbliche. Le tariffe, in relazione alla modifica apportata dall'art. 18 della legge 23.12.1999, n. 488, hanno subito un rimodellamento per quanto concerne le occupazioni permanenti realizzate, con cavi, condutture, impianti o qualsiasi altro manufatto, da aziende di erogazione di pubblici servizi. Successivamente il regolamento, approvato con atto di C.C. n. 9 del 25.3.2004, ha introdotto nuove tipologie e i relativi coefficienti moltiplicatori, che hanno determinato nuove tariffe approvate con atto di C.C. n. 10 del 25.3.2004. Nell'anno 2007 sono state apportate ulteriori modifiche migliorative al fine di armonizzare le norme regolamentari con eventuali interventi o attività edilizie finanziate dal Comune stesso e si è proceduto ad adeguare il regolamento alle novità introdotte nel sistema della gestione dei tributi locali dall'art. 1, comma 164, della legge finanziaria n. 296/2006. Nell'esercizio 2010, per una più agevole applicazione del regolamento finalizzata ai controlli, sono state variate le forme di pagamento del canone.

A decorrere dal 1.1.2011 sono state apportate alcune modifiche regolamentari consistenti nell'adeguamento del coefficiente moltiplicatore da applicarsi ad alcune tipologie ed in particolare a quelle delle aree mercatali – operatori con posteggio concesso in occasione di fiere comunali e a quelle relative alle occupazioni temporanee degli operatori dello spettacolo viaggiante.

Nell'anno 2013, con delibera del C.C. n. 13 del 02/05/2013, al testo del regolamento e sono state apportate delle modifiche strutturali e gestionali, improntate alla massima efficienza ed efficacia e finalizzate alla semplificazione degli adempimenti dei contribuenti.

INTERESSI SU ANTICIPAZIONI E CREDITI

In questa categoria sono stati iscritti i proventi per interessi attivi che maturano sui depositi di denaro o su finanziamenti concessi dal Comune.

Vengono previsti gli interessi attivi per €. 100,00 derivanti dai depositi in tesoreria e per quelli giacenti su conti correnti postali nonché gli interessi che matureranno presso la Cassa depositi e prestiti S.p.A. per i mutui non ancora erogati. La risorsa in oggetto risulta notevolmente ridimensionata per effetto dell'assoggettamento a tesoreria unica di tutti gli enti locali a decorrere dal 16.4.2012, come previsto dalla circolare della ragioneria generale dello Stato 24 marzo 2012, n. 11 che dà attuazione alla norma inserita nel decreto legge sulle liberalizzazioni. In particolare l'articolo 35, commi 8-13, del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1, ha previsto la sospensione del regime di tesoreria unica mista fino al 31 dicembre 2014 e l'applicazione nello stesso periodo del sistema di tesoreria unica tradizionale.

Vengono inoltre previsti gli interessi attivi che maturano dall'investimento della somma del lascito Vesco destinato all'istituzione di borse di studio. L'importo annuale degli interessi ammonta a €. 690,00 e si riferisce al solo primo semestre 2015 in quanto l'investimento è stato rimborsato per termine scadenza dell'investimento. La somma rimborsata attualmente risulta vincolata nel fondo cassa in attesa che il mercato finanziario offra interessi su titoli di Stato favorevoli.

PROVENTI DIVERSI

Compensazione Ambientale discarica Chivasso

Le entrate previste dall'accordo di programma, ex art. 34 del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267, per la realizzazione degli interventi di compensazione ambientale connessi alla discarica controllata per rifiuti non pericolosi "Chivasso 0" intervenuto tra l'Associazione d'Ambito Torinese per il governo dei rifiuti, la Provincia di Torino, il Comune di Chivasso, la Società Seta Spa ed il Comune di Montanaro è stato nell'esercizio 2013 interamente incassato, pertanto, a decorrere dall'anno 2014 non viene più prevista tale entrata a bilancio.

Tale entrata è finalizzata, a decorrere dall'esercizio 2011, al finanziamento dell'abbattimento della tariffa sui rifiuti relativa all'utenza della frazione Poglioni di Montanaro. La quota residua attualmente non utilizzata alla data del 31.12.2014, pari a €. 11.923,29, risulta vincolata nel risultato di amministrazione. Nel presente esercizio finanziario è stata utilizzata mediante iscrizione della quota di avanzo vincolato per finanziare parzialmente l'agevolazione in oggetto.

ALTRI PROVENTI

In questa categoria sono stati allocati i proventi costituenti i rimborsi vari per complessivi presunti €. 165.532,44 e provenienti:

- da enti del settore pubblico: rimborsi per recupero spese locali messi a disposizione del ciss per €. 1.500,00; rimborso da altri Comuni per libri di testo scuola elementare per €. 400,00.
- dalle imprese e dei soggetti privati: rimborso da parte della Smat spa delle annualità per l'ammortamento dei mutui contratti per la realizzazione o manutenzione delle strutture del servizio idrico, al netto del contributo del fondo investimenti, di €. 101.824,10; il rimborso delle spese da parte di diverse associazioni per l'utilizzo dello stabile di Via Bertini per €. 7.100,00. Tra i proventi figurano altresì gli importi:

- di €. 1.666,66 quale recupero della quota parte del corrispettivo pagato per l'erogazione del pasto ai dipendenti comunali (la normativa vigente impone la copertura del terzo del costo);
- di €. 1.500,00 quale rimborso spese utilizzo energia elettrica dei mercatali;
- di €. 5.000,00 per introiti e rimborsi diversi;
- di €. 2.750,00 per indennizzi di assicurazione;
- di €. 2.800,00 per rimborsi spese comuni degli alloggi erp;
- di €. 1.584,00 quale contributo per il progetto "Nati per leggere" assegnato dalla Fondazione Esperienze di Cultura Metropolitana di Settimo Torinese;
- di €. 3.000,00 quale contributo riconosciuto per l'anno 2014 dalla Fondazione CRT per il finanziamento del progetto "I disabili a scuola e sul territorio: progetto educativo e ricreativo" derivante dalla re-imputazione dei residui da accertamento straordinario;
- di €. 5.846,88 quale contributo annuo riconosciuto dalla Regione Piemonte, ma erogato dalla Finpiemonte spa, per il rimborso della rata del mutuo contratto con la Cassa Depositi e Prestiti per l'ampliamento dell'impianto di illuminazione pubblica in strada provinciale per Foglizzo (importo rimborsabile fino al 2028).
- di €. 1.060,80 quale rimborso spese per l'attività istruttoria gestione bonus elettrico e gas erogate dal sistema Sgate.

A decorre dall'anno 2015 è stata prevista la risorsa di €. 18.000,00 per introitare lo split l'iva delle fatture in regime commerciale in base alla nuova normativa prevista dall'art. 17 ter del DPR 633/1972, introdotto dall'art. 1, comma 629, lett. b), L. 23 dicembre 2014, n. 190.

E' altresì prevista la risorsa, quantificata in €. 1.100,00, per il contributo del GSE Spa (Gestore Servizi Energetici) per i funzionamento dell'impianto fotovoltaico presso la scuola media.

Infine, in questa categoria, viene previsto lo stanziamento di €. 8.000,00 per effettuare le operazioni di regolarizzazione contabile al fine di compensare la duplicazione della spesa per la realizzazione di attività di progettazione di cui all'ex art 18 della legge 109/1994 che, in attuazione delle norme specifiche, deve essere contabilizzata anche negli stanziamenti relativi all'opera cui si riferisce la progettazione.

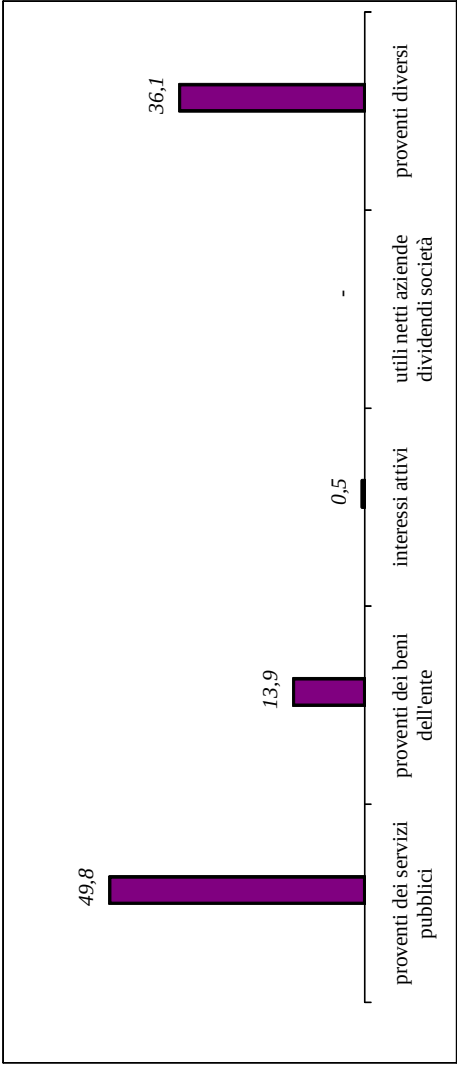
2.2.3.4 – Altre considerazioni e vincoli.

ENTRATE DATI PREVISIONALI			
	2015	2016	2017
ENTRATE TRIBUTARIE	€. 3.363.926,85	€. 3.405.319,00	€. 3.441.905,00
ENTRATE PER TRASFERIMENTI (Stato, Reg.,ecc.)	235.884,28	120.351,76	118.890,76
ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE	452.745,17	453.385,24	448.885,24
	4.052.556,30	3.979.056,00	4.009.681,00

I Comuni, già da alcuni anni, sono in sofferenza, a fronte delle numerose e diversificate competenze ad essi affidate e dalla vicinanza dei cittadini che identificano il Comune come loro primo referente per la soluzione delle problematiche. Per questo motivo il bilancio del Comune dovrebbe poter contare su risorse certe, stabili e in aumento per poter adeguatamente rispondere ai crescenti bisogni della popolazione. Di fatto, invece, si assiste ad una difficoltà, anno dopo anno, nel reperimento delle risorse e soprattutto nella certezza delle stesse. Tali difficoltà inducono l'Amministrazione ad operare scelte finalizzate alla razionalizzazione di tutte le componenti della spesa.

Entrate extratributarie

	%	valore
proventi dei servizi pubblici	49,8	€ 223.844,13
proventi dei beni dell'ente	13,9	€ 62.578,60
interessi attivi	0,5	€ 790,00
utili netti aziende dividendi società	-	€ -
proventi diversi	36,1	€ 162.532,44
<i>totale</i>		€ 449.745,17



Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.4 – Contributi e Trasferimenti in c/capitale

2.2.4.1 Importi all'unità di Euro

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2012 (Accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2013 (Accertamenti competenza)	Esercizio in corso (Previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo		
	1	2	3	4	5	6	7	
Alienazione di beni patrimoniali	2.485	83.430	49.000	117.000	22.000	32.000		138,78
Trasferimenti di capitale dallo Stato	0	0	0	0	0	0		0,00
Trasferimenti di capitale dalla Regione	73.000	0	500.000	0	658.000	0		- 100,00
Trasferimenti di capitale da altri Enti del settore pubblico	0	0	0	0	0	0		0,00
Trasferimenti di capitale da altri soggetti	253.859	170.210	203.120	164.000	282.000	160.000		- 19,26
TOTALE	329.344	253.640	752.120	281.000	962.000	192.000		- 62,64

2.2.4.2 – Illustrazione cespiti iscritti e dei loro vincoli nell’arco del triennio.

ALIENAZIONE BENI IMMOBILI E DIRITTI REALI SU BENI IMMOBILI

All’interno di questa categoria risultano iscritte le previsioni per:

- la vendita di terreni di proprietà comunale per un importo presunto di €. 40.000,00, destinati al recupero della casa comunale nel complesso abbaziale per €. 36.000,00. Ai sensi del comma 5 dell'art. 7 del D.L. 19.6.2015, n.78, una quota pari al 10% delle risorse nette derivanti dall'alienazione dell'originario patrimonio immobiliare disponibile degli enti territoriali deve essere destinata prioritariamente all'estinzione anticipata dei mutui;
- la concessione in diritto di superficie di aree per un importo presunto di €. 10.000,00 derivante dall'approvazione della concessione in diritto di superficie di terreno di proprietà comunale ubicato in strada Comunale della Campagna Grande, all'Impresa AURA ENERGY SRL per la realizzazione di un impianto fotovoltaico (Delibera di CC. n. 8 del 26.4.2012).

In questa categoria vengono allocati i proventi relativi alle concessioni cimiteriali per la somma presunta annua di €. 67.000,00.

Le entrate di cui sopra vengono destinate:

- per €. 1.000,00 per finanziare il fondo accordi bonari e incentivi accelerazione lavori di cui all'art. 12 del Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE», emanato con DPR 5.10.2010 n. 207. Detto articolo prevede obbligatoriamente l'inserimento a bilancio di un fondo, pari ad almeno il tre per cento delle spese previste per l'attuazione degli interventi compresi nel programma, destinato alla eventuale copertura di oneri derivanti dall'applicazione degli articoli 239 e 240 del codice, nonché ad eventuali incentivi per l'accelerazione dei lavori. L'importo accantonato viene destinato alla copertura dei citati oneri riferiti alle opere e manutenzioni non finanziate con assunzioni di prestiti o con risorse aventi destinazione vincolata per legge (mutui – contributi regionali o provinciali – oneri di urbanizzazione), in quanto per le opere anzidette la percentuale viene accantonata sui relativi stanziamenti;
- per €. 1.000,00 per il fondo per spese di reiterazione dei vincoli derivanti dall'adozione del nuovo Prgc.
- Per €. 65.000,00 costruzione loculi 3° lotto.

TRASFERIMENTI STRAORDINARI DI CAPITALI DA ALTRI SOGGETTI

In questa categoria, oltre ai proventi derivanti dai permessi a costruire “OO.UU.” che verranno trattati nel punto successivo, viene iscritto il contributo di €. 40.000,00 derivante dalla estrazione di inerti in territorio comunale. Detta risorsa viene destinata per l’acquisto di personal computer per gli uffici comunali.

In questa categoria viene altresì prevista la risorsa di €. 4.000,00 derivante dalle donazioni per la tutela del patrimonio culturale così detto “Art-bonus”, base al DL 31 maggio 2014, n. 83, destinato alla valorizzazione del castello comunale dei Conti Frola, come stabilito dalla deliberazione della G.C. n. 122 del 29.10.2014.

RISCOSSIONE DI CREDITI DIVERSI

In questa categoria viene previsto lo stanziamento di €. 46.000,00 per il rimborso dei titoli BTP 15/04/2015 al 3% - dell’importo nominale €. 46.000,00 – già investiti, da ultimo nell’anno 2010, per la realizzazione di fondi da destinarsi a borse di studio in base a disposizione testamentaria del Geom. VESCO Pietro. Nella parte spesa è stato previsto lo stanziamento per procedere a nuovo investimento.

2.2.4.3 – Altre considerazioni e illustrazioni

2.2.4.3 – Altre considerazioni e illustrazioni ==

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.5 – Proventi ed oneri di urbanizzazione

2.2.5.1		Importi all'unità di Euro		TREND STORICO				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
ENTRATE		Esercizio Anno 2012 (Accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2013 (Accertamenti competenza)	Esercizio in corso (Previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo				
		1	2	3	4	5	6	7			
Proventi di Oneri di Urbanizzazione, Costo di Costruzione, Sanzioni in materia Edilizia e Monetizzazione prcheggi e verde pubblico		134.748,29	138.871,44	143.120,00	120.000,00	150.000,00	150.000,00	- 16,15%			
Di cui:											
Proventi di Oneri di Urbanizzazione, costo di costruzione e sanzioni in materia edilizia destinati al finanziamento di spese correnti:		62.184,49	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00				

2.2.5.2 – Relazioni tra proventi di oneri iscritti e l'attuabilità degli strumenti urbanistici vigenti.

La Regione Piemonte con D.G.R. 27 Aprile 2012 n. 38-3748 ha approvato la Variante di Revisione al Piano Regolatore Generale Comunale Vigente e della relativa Variante in Itinere. Stante l'aggravarsi della crisi economica del paese, ed in particolare nella Regione Piemonte e nel settore edile si è ipotizzato una lieve flessione dell'importo degli oneri concessori. Le previsioni risultano stimate come da comunicazione in data 29.06.2015 del responsabile del settore tecnico Arch. Walter Dassetto.

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

2.2.5.3 – Opere di urbanizzazione eseguite a scomputo nel triennio: entità ed opportunità.

A seguito dell'approvazione della Revisione Completa del P.R.G.C. è possibile l'attivazione degli S.U.E. che comportano l'esecuzione delle Opere di Urbanizzazione a scomputo.

Si può ipotizzare un importo medio presunto di circa € 140.000,00 di Opere di Urbanizzazione a scomputo per ogni ettaro interessato dai S.U.E..

2.2.5.4 – Individuazione della quota dei proventi da destinare a manutenzione ordinaria del patrimonio e motivazione delle scelte.

La possibilità in precedenza concessa dall'art 2, comma 41, del D.L. 29.12.2010, n. 225, convertito con integrazioni dalla legge 26.2.2011, n. 10, relativo all'utilizzo degli oneri di urbanizzazione per il finanziamento di spese correnti e per il finanziamento di spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio per la manutenzione ordinaria del patrimonio è cessata con l'esercizio finanziario 2012. Inoltre l'art. 136, comma 1, lett. c) del D.Lgs. 6.6.2001, n. 378 (riprodotto dall'art. 136 c. 1, lett. c) del DPR 6.6.2001n. 380) ha abrogato l'art. 12 della legge 28.1.1977, n. 10 che disciplinava la destinazione dei proventi delle concessioni e sanzioni edilizie. Pertanto, a decorrere dall'anno 2013 non vengono più finanziate spese correnti con proventi degli oneri di urbanizzazione.

2.2.5.5 – Altre considerazioni e vincoli

PROVENTI AD EDIFICARE

La destinazione dei proventi ad edificare viene sommariamente descritta nei prospetti che seguono e che riassumono le spese in conto capitale e le relative fonti di finanziamento suddivise per anno finanziario.

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.6 – Accensione di prestiti

2.2.6.1 Importi all'unità di Euro

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2012 (Accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2013 (Accertamenti competenza)	Esercizio in corso (Previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo		
	1	2	3	4	5	6	7	
Finanziamenti a breve termine	0	0	0	0	0	0		0,00
Assunzione di mutui e prestiti	0	65.000	0	0	0	0		0,00
Emissione di prestiti obbligazionari	0	0	0	0	0	0		0,00
TOTALE	0	65.000	0	0	0	0		0,00

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

2.2.6.2 - Valutazione sull'entità del ricorso al credito e sulle forme di indebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico o privato.

Il ricorso a forme di indebitamento riguarda esclusivamente le opere pubbliche.

Al fine di contenere l'aumento degli oneri finanziari (con la prospettiva di rispettare i vincoli del patto di stabilità) è opportuno valutare tutte le forme di finanziamento alternative all'indebitamento (progetti finanziati da privati, alienazioni e permuta patrimoniali, oneri di urbanizzazione, avanzi di amministrazione etc.), pertanto per il periodo 2015/2017 non viene prevista la contrazione di mutui passivi.

Nell'anno 2015 con deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 29/05/2015 è stata disposta la rinegoziazione dei prestiti concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., tale facoltà è stata prevista dall'art. 1, comma 537 della legge 23.12.2014, n. 190 (Legge di stabilità 2015). Sono stati oggetto di rinegoziazione i prestiti aventi le caratteristiche individuate dalla circolare della Cassa DDPP n. 1283 del 28.4.2015. La nuova scadenza dei mutui rinegoziati è stata individuata al 31.12.2044. La minore spesa derivante dall'operazione predetta è stata destinata interamente al finanziamento della spesa corrente per l'anno 2015, così come concesso dall'art. 7 comma 2, del DL 19.6.2015, n. 78, mentre per gli anni 2016 e 2017 il minor esborso annuale in linea capitale è stato destinato alla copertura di spese di investimento, rispettivamente per €. 33.900,00 per l'anno 2016 e €. 35.900,00 per l'anno 2017.

2.2.6.3 – Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale.

Le norme dell'articolo 204 del D.lgs 267/2000 prevedono che l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale dei correlati interessi, sommati agli oneri già in essere (mutui precedentemente contratti, prestiti obbligazionari precedentemente emessi, aperture di credito stipulate e garanzie prestate, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi) non sia superiore ad una determinata percentuale delle entrate correnti (relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui).

Il comma 11 dell'art. 16 del decreto legge n. 6.7.2012 n. 95, ha chiarito che il predetto articolo 204 del D.Lgs. 267/2000 si interpreta nel senso che l'ente locale nell'assumere nuovi mutui e ad accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato deve esclusivamente prendere in considerazione a riferimento il valore soglia previsto nell'anno di assunzione del nuovo indebitamento e non già nel triennio di riferimento.

Tale percentuale di riferimento, gradualmente ridotta nel corso degli anni, è da ultimo fissata al 10 per cento a decorrere dal 2015, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 1, comma 539, della Legge 190/2014 (legge di stabilità per il 2015).

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

In relazione alla disposizione di cui sopra la capacità di indebitamento a lungo termine viene riassunta come di seguito:

COMPATIBILITA' GENERALE DI INDEBITAMENTO

	2015
Entrate correnti conto consuntivo 2013 (Tit. I-II-III) (accertamenti)	4.533.592,10
Limite di impegno di spesa per interessi passivi (10% di 1 - comma 539, della Legge 190/2014)	453.359,21
Interessi passivi in ammortamento (previsti in bilancio 2015 mutui già assunti)	146.244,77
Importo ancora impegnabile per interessi su nuovi mutui con il limite del 10% (453.359,21 – 146.244,77)	307.114,44
Interessi passivi per nuovi mutui da assumere nel 2015 (maggiore spesa prevista nel pluriennale 2016/2017)	0
Interessi passivi per nuovi mutui da assumere nel 2016 (maggior spesa nel 2017)	0

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.7 – Riscossione di crediti e Anticipazioni di cassa

2.2.7.1 Importi all'unità di Euro

ENTRATE	TREND STORICO				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2012 (Accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2013 (Accertamenti competenza)	Esercizio in corso (Previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo		
	1	2	3	4	5	6	7	
Riscossione di crediti	12.522	0	0	46.000	0	0	=	
Anticipazioni di cassa	0	0	100.000	100.000	100.000	100.000	0,00	
TOTALE	12.522	0	100.000	146.000	100.000	100.000	46,00	

2.2.7.2 – Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria.

COMPATIBILITA' DI INDEBITAMENTO A BREVE TERMINE

Entrate accertate o in corso di accertamento nell'anno precedente a quello cui si riferisce il presente bilancio (ANNO 2013) €. 4.533.592,10

A dedurre le poste correttive e compensative delle spese (Cat. 6° del Titolo III)
Entrate finanziarie €. –
€. 4.533.592,10

Limite per le anticipazioni di tesoreria
(3/12 delle entrate finanziarie accertate - art. 222, D.Lgs. 267/2000) €. 1.133.398,02

2.2.7.3 – Altre considerazioni e vincoli.

ANTICIPAZIONE DI CASSA

Il Comune nel corso dell'esercizio finanziario 2015, nonostante la disponibilità dell'importo del fondo cassa di €. 970.429,38 rilevato alla data del 31.12.2014, potrebbe trovarsi nelle condizioni di mancanza di liquidità. La carenza di liquidità è dovuta dalla necessità di procedere al pagamento mensile delle fatture per il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti, mentre le entrate dei tributi potranno essere realizzate, in forma rateizzata a diverse scadenze, solo a partire dal mese di maggio dell'esercizio in corso.

A causa della necessità di liquidità si rende necessario prevedere l'accensione dell'anticipazione di cassa. La consistenza dello stanziamento ammonta per l'anno 2015 a €. 100.000,00. Ne viene previsto l'utilizzo medio presunto per il periodo di un mese in ragione annua; l'utilizzo dell'anticipazione di cassa è comunque residuale rispetto al preventivo utilizzo delle somme aventi specifica destinazione.

Su tale anticipazione viene calcolato un interesse passivo nella misura del tasso Euribor a tre mesi, calcolato prendendo come riferimento, per ciascun trimestre, la media del mese precedente l'inizio del trimestre stesso, con liquidazione trimestrale e franco di commissioni sul massimo scoperto, più lo spread offerto dello 0,90 punti percentuali, ai sensi dell'art. 14 della vigente convenzione di tesoreria, stipulata il 15.2.2011 per il periodo dal 1.1.2011 al 31.12.2015.

I relativi interessi passivi sono previsti all'apposito intervento del servizio "Altri servizi generali" nell'importo di €. 100,00.

SEZIONE 3

PROGRAMMI E PROGETTI

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

3.1 - Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Il ruolo di "autonomie" riconosciuto in linea di principio agli Enti Locali dalla Legge 267/2000 presuppone l'individuazione delle risorse necessarie per la sua piena attuazione. Con l'art. 149 viene chiaramente definita, nell'ambito della finanza pubblica, la necessità per gli enti locali di una autonomia finanziaria che li ponga in condizione di contare su risorse certe, sia proprie che trasferite.

Il Comune, nella cui organizzazione l'attuale ordinamento finanziario e contabile realizza un modello di gestione autonoma impegnata a produrre servizi e ad esercitare funzioni pubbliche, perseguendo risultati di elevato livello qualitativo e quantitativo, si è prefissato gli obiettivi da raggiungere reperendo le risorse necessarie.

Poiché il Comune non può vivere al di sopra delle proprie possibilità il bilancio dello stesso deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata, ma i vincoli delle risorse e le finalità delle spese non sempre sono compatibili, pertanto il bilancio è diviso nelle varie componenti e distingue le risorse destinate alla gestione (bilancio corrente), alle spese in conto capitale (investimenti) e dalle operazioni finanziarie (movimento di fondi e servizi in conto terzi).

Di seguito viene evidenziato il pareggio finanziario del bilancio assestato 2014 e i dati previsti negli esercizi finanziari 2015-2016-2017:

TOTALE ASSESTATO 2014	TOTALE PREVISIONI 2015	TOTALE PREVISIONI 2016	TOTALE PREVISIONI 2017
5.680.532,10	7.351.402,56	5.811.172,75	5.034.681,00

Come ogni soggetto economico destinato ad erogare servizi, anche il Comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto per il funzionamento dell'apparato, unitamente al rimborso dei prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno natura ordinaria, come i tributi, i contributi correnti e le entrate extratributarie.

Di seguito, per evidenziare il fabbisogno necessario per la gestione (senza considerare il rimborso dei prestiti), vengono riportati i totali della spesa corrente assestata dell'anno 2014 e i dati della spesa corrente 2015-2016-2017:

TOTALE ASSESTATO 2014	TOTALE PREVISIONI 2015	TOTALE PREVISIONI 2016	TOTALE PREVISIONI 2017
4.204.212,34	4.067.964,07	3.871.940,63	3.896.666,29

Anche la spesa di investimento, come per la parte corrente, presuppone il totale finanziamento della stessa, però, a differenza della spesa di gestione, la spesa destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse necessarie, concesse da altri enti o da altri soggetti nella forma di contributi in conto capitale. Le spese di investimento tendono a migliorare le dotazioni infrastrutturali volte a garantire, attraverso un livello di mezzi strumentali adeguati, l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse destinate agli investimenti possono essere gratuite, come i contributi in conto capitale, le alienazioni ... o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del prestito inciderà sul bilancio di parte corrente per tutto il periodo di ammortamento del mutuo.

Di seguito, per evidenziare il fabbisogno necessario per gli investimenti, vengono riportati i totali della spesa in conto capitale assestata dell'anno 2014 e i dati della spesa in conto capitale prevista per gli esercizi 2015-2016-2017:

TOTALE ASSESTATO 2014	TOTALE PREVISIONI 2015	TOTALE PREVISIONI 2016	TOTALE PREVISIONI 2017
772.900,00	2.354.957,25	1.032.843,71	227.900,00

Comune di Montanaro

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

Dimostrazione rispetto pareggio economico:

Esercizio 2015

- totale delle spese correnti titolo I°
- detratta quota avanzo amministrazione "vincolato"
- sommato al titolo III° della spesa per rimborso quote capitale ammortamento mutui
- TOTALE

€.	4.067.964,07	-	Somma dei primi tre titoli dell'entrata:	
€.	12.408,69	Titolo I°	€.	3.363.926,85
		Titolo II°	€.	235.884,28
		Titolo III°	€.	452.745,17
		FPV per finanz. Spese correnti	€.	98.480,32
€.	95.481,24		€.	4.151.036,62
€.	4.151.036,62			

Esercizio 2016

- totale delle spese correnti titolo I°
- sommato al titolo III° della spesa per rimborso quote capitale ammortamento mutui
- TOTALE

€.	3.871.940,63	- Somma dei primi tre titoli dell'entrata	
		Titolo I°	€.
		Titolo II°	3.405.319,00
		Titolo III°	€.
		FPV per finanz. Spese correnti	120.351,76
		meno entrate destinate ad invest.	€.
			453.385,24
			€.
			173,04
			€.
			33.900,00
			€.
			3.945.329,04
			=====
			=====
			=====

:

Esercizio 2017

- totale delle spese correnti titolo I°
- sommato al titolo III° della spesa per rimborso quote capitale ammortamento mutui
- TOTALE

€.	3.896.666,29	- Somma dei primi tre titoli dell'entrata:	
		Titolo I°	€.
		Titolo II°	€.
€.	<u>77.114,71</u>	Titolo III°	€.
		meno entrate destinate ad invest.	€.
€.	3.973.781,00		€.
=====			=====
=====			=====

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

Descrivendo sommariamente la manovra della spesa corrente si possono evidenziare:

Spese consolidate destinate al pagamento delle utenze, spese per servizi ausiliari così riassunte:

- Spese per l'utilizzo di sistemi di trasmissione dati (telefonia e reti di trasmissione)	€.	16.980,00
- Spese per l'utilizzo di forniture d'acqua	€.	12.790,00
- Spese per l'utilizzo di forniture di energia elettrica immobili vari	€.	77.612,85
- Spese per energia elettrica illuminazione pubblica comprensiva spese gestione impianti	€.	118.500,00
- Spese per forniture gas/gestione calore e gpl	€.	134.260,00
- Spese per servizi pulizia locali	€.	32.110,00
- Spese per spese di assicurazione compresi i mezzi di trasporto	€.	38.360,00
- Spese per il servizio spedizione corrispondenza	€.	9.500,00
- Spese per l'acquisto di carta per fotocopiatrici/stampanti, cancelleria, buste, materiale informatico (toner, drum ecc), testi e pratiche specifiche d'ufficio ecc..	€.	6.150,00
- Spese per abbonamenti a riviste, banche on-line per aggiornamenti	€.	6.530,00
- Spese per noleggio fotocopiatrici, server di rete e personal computer e centralino telef.	€.	20.370,00
- Spese per assistenza software e hardware	€.	19.180,00
- Spese acquisto carburante per i mezzi comunali di vigilanza e tecnici-operativi	€.	3.300,00
- Spese per manutenzione mezzi comunali di vigilanza e tecnici-operativi	€.	6.650,00
- Spese riscossione tributi	€.	1.500,00

Spese destinate al funzionamento degli uffici e servizi ed attività ed interventi diversi così riassunte:

- Indennità di carica per gli amministratori comunali. Ricordato che ai sensi dell'art. 5, comma 7, del D.L. 31.5.2010, n. 78, convertito in legge 30.7.2010, n. 122, le indennità per gli amministratori determinate ai sensi dell'art. 82, comma 8 del D.Lgs. 267/2000, per la fascia compresa tra 1.000 e 15.000 abitanti, sono ridotti del 3% e che tale riduzione verrà effettuata con decreto del Ministero dell'Interno che, ad oggi, non è stato ancora emesso. L'importo complessivo iscritto a bilancio è la risultanza dell'applicazione delle spettanze previste dal D.M. 4.4.2000, n. 119, ridotte del 64,14%, pertanto in misura sensibilmente inferiore all'indennità mensile massima percepibile anche se venisse decurtata del 3%. Lo stanziamento complessivo di € 22.000,00 comprende la somma necessaria per il pagamento delle indennità al sindaco e ai componenti l'organo esecutivo, nonché l'indennità al Presidente del Consiglio Comunale. Lo stanziamento risulta ridimensionato in quanto nel mese di maggio 2014 si sono svolte le elezioni amministrative ed in tale occasione sono stati ridotti il numero degli assessori da 6 a 4. Oltre al predetto stanziamento è stata prevista la somma di €. 2.000,00 per il pagamento del gettone di presenza da attribuire ai Consiglieri Comunali.
 - Competenze fisse ed accessorie ed i relativi oneri riflessi ed irap del personale in servizio, che alla data del 31.12.2014 risulta essere di n. 28 unità, oltre al segretario comunale. Il costo complessivo del personale comunale in servizio previsto a bilancio, per competenze ed oneri riflessi, ammonta ad €. 1.155.747,60 di cui €. 47.373,60 re-imputati e finanziati con FPV . Occorre evidenziare che attualmente il Comune impiega proprio personale tramite stipula di apposita convenzione con il Comune di Foglizzo per il servizio di segreteria. Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 34 del 28.9.2012 è stato approvato lo schema di convenzione per l'ufficio di segreteria comunale tra il Comune di Montanaro ed il Comune di Foglizzo. In base alla predetta convenzione il Comune di Foglizzo rimborserà al Comune di Montanaro la retribuzione del Segretario Comunale in quota parte nella misura di 14 trentaseiesimi, l'importo quantificato per l'anno 2014 ammonta a presunti €. 42.200,00 ed è stato
- Comune di Montanaro

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

iscritto nella parte entrata del titolo II anziché, come avvenuto negli anni precedenti, nel titolo III. Sempre con il Comune di Foglizzo è stata approvata la convenzione per la gestione delle funzioni di polizia locale in forma associata, approvata con atto di C.C. n. 24 in data 23.6.2012 e riapprovata, con modifiche, in data 30.6.2015; il Comune di Foglizzo rimborserà, in base alla vecchia convenzione, al Comune di Montanaro le spese da assegnare al responsabile del coordinamento, quantificate in €. 860,50 lorde onnicomprensive, mentre dal mese di luglio 2015 verrà riconosciuta una somma di €. 1.000,00 per le spese generali derivanti dalla convenzione medesima.

Tra le spese del personale sono altresì previste, in base al CCNL, le risorse per il finanziamento del CCDI, suddivise in risorse stabili e risorse variabili. Nel rispetto dell'art. 9, comma 2, del D.L. 78/2010, convertito in legge 122/2010 l'ammontare complessivo delle risorse destinate al trattamento accessorio del personale non supera il corrispondente importo dell'anno 2010, ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio. Per le risorse variabili, come di consuetudine, sono state stanziare le risorse economiche di cui all'art. 15, comma 2, CCNL 1.4.99, nell'importo massimo dell'1,2% del monte salari dell'anno 1997.

Non vengono più previsti gli oneri per adeguamenti contrattuali poiché, sempre in relazione alle disposizioni del DL 78/2010, sono state eliminate per il triennio 2010-2012, attualmente tale blocco è ancora in atto in quanto è stato reiterato sino al 31.12.2014 dall'art. 1, comma 453 della legge 27.12.2014, n. 147, le procedure contrattuali e negoziali (CCNL e CCDI), fatta salva l'indennità di vacanza contrattuale che risulta già inserita nei singoli interventi della spesa del personale.

Per quanto concerne la programmazione del fabbisogno del personale nel triennio, anche a fronte di cessazioni per trattamenti di quiescenza o per dimissioni volontarie, non vengono previste assunzioni di personale, al fine di contenere la spesa corrente. Tuttavia, qualora le risorse finanziarie proprie e nel rispetto della normativa al momento vigente, sia in materia di personale sia in materia di finanza pubblica, ed in subordine al ricorso di mobilità del personale soprannumerario degli enti di area vasta, si procederà all'eventuale reinternalizzazione del servizio asilo nido, valutando l'opportunità di utilizzare il personale, previa apposita formazione, nei settori del Comune.

In relazione alle spese per il personale dipendente il DL 31.5.2010 n. 78 al comma 12 dell'art. 6, dispone che la spesa annua per missioni (spese viaggio, vitto ecc) non debba superare il 50% della spesa anno 2009, per il Comune di Montanaro la spesa ridefinita ammonta a €. 466,70, inoltre è stato soppresso il rimborso del costo della benzina per l'uso del proprio automezzo; il successivo comma 13 del citato DL 78/2010 prevede altresì che anche la spesa per la formazione non debba superare il 50% dell'anno 2009 e, pertanto, la stessa è stata ridefinita in €. 335,00.

- Spese per adempimenti fiscali, finanziari, e sicurezza sul lavoro €. 18.982,00;
- Spese per la manutenzione del patrimonio disponibile €. 15.855,00;
- Spese per la manutenzione del verde pubblico €. 16.439,50;
- Spese per la manutenzione ordinaria di vie e piazze €. 35.299,55 oltre ad €. 21.060,67 per sgombero neve e spargimento di sale e €. 4.500,00 per viabilità campestre;
- Spese per rifacimento segnaletica orizzontale ed acquisto segnaletica verticale €. 6.084,00;
- Spese per la manutenzione dei canali €. 22.958,01;
- Spese per la gestione del Cimitero comunale €. 37.000,00;
- Per l'erogazione di contributi di natura diversa (esclusi quelli trasferiti da Regione e Provincia), a sostegno di attività scolastiche, educative, culturali, ricreative e sportive ecc. sono stati stanziati i fondi per €. 23.725,00;
- Attività parascolastiche è stato rifinanziato il progetto "under 25" destinando complessivamente la somma di €. 16.500,00;
- Per gli interventi organizzati dai servizi comunali ed inerenti a: - feste nazionali, solennità civili, convegni, mostre, manifestazioni culturali e ricreative. sono stati destinati complessivamente €. 5.216,80;
- Iniziative per riduzione costi ed esenzione della tariffa del servizio rifiuti a favore delle famiglie e delle utenze commerciali per l'importo di €. 33.954,29 di cui €. 11.923,29, quale l'importo finanziato con la quota residuale di avanzo vincolato già destinato all'abbattimento totale della tariffa degli abitanti la frazione Poglioni.
- Fiera Santa Cecilia: iniziative atte a promuovere e pubblicizzare la fiera organizzata dal Comune medesimo, prevedendo in concomitanza all'attività commerciale spettacoli ed attrazioni varie rivolte in particolare ai bambini. La somma prevista in bilancio ammonta a complessivi €. 2.375,00.

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

- Interventi a favore dell'assistenza: vengono previsti interventi e contributi di natura sociale per €. 3.300,00 per favorire gli inserimenti presso l'asilo nido e per sovvenzionare Enti, Associazioni e persone in stato di bisogno; oltre alla quota annuale di €. 168.500,00 al Ciss per la gestione dei servizi socio-assistenziali.
- Al fine di permettere la continuità del servizio asilo nido, servizio attualmente gestito dalla società comunale "città futura srl in liquidazione", è stato iscritto a bilancio un contributo in conto esercizio da trasferire alla società medesima, rispettivamente degli importi di €. 8.000,00 per l'anno 2015 e di €. 25.000,00 per gli anni 2016-2017. Detti contributi dovranno consentire alla Società di procedere nella gestione del servizio asilo nido attraverso la concessione della gestione del servizio di asilo nido a terzi soggetti da affidarsi con apposita gara.

Spese per il conferimento di incarichi esterni.

In data 23.2.2008 con atto di GC n. 16 veniva approvato il regolamento comunale disciplinante il conferimento di incarichi individuali per prestazione d'opera intellettuale, con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa, ad esperti di provata competenza in base alle specifiche disposizioni normative in materia contenute nella legge 24.12.2007, n. 244 (legge finanziaria 2008).

Il decreto Legge 25.6.2008, n. 112, convertito con modificazione nella legge 6.8.2008, n. 133, ha apportato alcune novità in materia di regolamentazione e di redazione di documenti in tema di incarichi. In particolare il comma 1 dell'art. 46 del D.L. 112/2008, sostituisce il comma 6, art. 7 del D.Lgs. 165/2001, precisando che le amministrazioni, per esigenze con cui non possono far fronte con personale in servizio possono conferire incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa, ad esperti di particolare e comprovata specializzazione anche universitaria in presenza dei seguenti presupposti di legittimità:

- a) l'oggetto della prestazione deve corrispondere alle competenze attribuite dall'ordinamento all'amministrazione conferente, ad obiettivi e progetti specifici e determinati e deve risultare coerente con le esigenze di funzionalità dell'amministrazione conferente;
- b) l'amministrazione deve avere preliminarmente accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili al suo interno;
- c) la prestazione deve essere di natura temporanea e altamente qualificata;
- d) devono essere preventivamente determinati durata, luogo, oggetto e compenso della collaborazione.

Si prescinde dal requisito della comprovata specializzazione universitaria in caso di stipulazione di contratti d'opera per attività che debbano essere svolte da professionisti iscritti in ordini o albi o con soggetti che operino nel campo dell'arte, dello spettacolo o dei mestieri artigianali, ferma restando la necessità di accertare la maturata esperienza nel settore. Il ricorso a contratti di collaborazione coordinata e continuativa per lo svolgimento di funzioni ordinarie o l'utilizzo dei collaboratori come lavoratori subordinati è causa di responsabilità amministrativa per il dirigente che ha stipulato i contratti.

Inoltre per gli enti locali il comma 2 dell'art. 46 del D.L. 112/2008 aggiunge il seguente elemento:

- Gli enti locali possono stipulare contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio ai sensi dell'articolo 42, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Infine il comma 3 dell'art. 46 del D.L. 112/2008, prevede che il regolamento deve definire limiti, criteri e modalità per tutti gli incarichi di collaborazione autonoma, applicabile a tutte le tipologie di prestazioni e non anche il limite massimo della spesa annua, che per effetto della norma introdotta dall'ultimo comma del citato comma 3, il limite massimo della spesa annua per gli incarichi di collaborazione è fissato nel bilancio preventivo degli enti territoriali.

In sostanza è possibile conferire incarichi di collaborazione autonoma non relativi ad attività istituzionali stabili dalla legge solo se previsti in un programma approvato dal Consiglio Comunale. Considerato però che questo Comune ricorre di norma ad incarichi di collaborazione solo per attività istituzionali stabilite dalla legge, non si rende necessario effettuare alcuna programmazione. Inoltre, poiché con il D.L. n. 78/2010 all'art. 6 comma 7 ha comunque previsto che la spesa annua per studi ed incarichi di consulenza non possa essere superiore al limite del 20% rispetto alla spesa sostenuta nel 2009 per le stesse finalità, e che in tale anno il Comune non ha sostenuto spese per studi e consulenze, a decorrere dall'anno 2011 non potranno essere più conferiti incarichi diversi da quelli relativi ad attività istituzionali.

Comune di Montanaro

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

In data 6.11.2012 con legge n. 190, sono state integrate le disposizioni dell'art. 53 del D.Lgs. 165/2001 relativo alle incompatibilità, cumulo di impieghi ed incarichi, prevedendo al comma 14, secondo periodo, che le amministrazioni rendano noti gli elenchi dei propri consulenti indicando oltre all'oggetto, durata e compenso dell'incarico anche l'attestazione dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi.

Da ultimo la legge 24.12.2012, n. 228 all'art. 1, comma 146 prevede che le pubbliche amministrazioni possano conferire incarichi di consulenza in materia informativa solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici.

Programmi e Progetti delle spese di investimento

I programmi ed i progetti delle spese di investimento iscritti nel bilancio triennale ricomprendono anche quelli di importo superiore a €. 100.000,00 indicati nel programma triennale e nell'elenco annuale delle opere pubbliche, redatto ai sensi dell'art. 128 del D.Lgs. 12.4.2006, n. 163 e s.m.i. del Decreto n. 5374/21/65 – Ministero Lavori Pubblici del 21.6.2000, modificato dal Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 22.6.2004 e successivo decreto del Ministero Infrastrutture e Trasporti del 9.6.2005 ed approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 126 del 19.11.2014, pubblicato dal 11.12.2014 al 09.02.2015.

Si rileva che il programma triennale, prima dell'approvazione degli atti di bilancio verrà modificato con apposito atto consiliare poiché, dallo stesso, si è reso necessario stralciare o procrastinare alcune opere, al fine di contenere le spese dell'Ente entro i limiti di effettiva possibilità di reperire risorse per il loro finanziamento.

Oltre all'approvazione del programma delle opere pubbliche ai sensi del D.Lgs. n. 163/06, è stato introdotto, dall'art. 58, comma 1, del D.L. 25.8.2008, n. 112, convertito con modificazioni nella legge 6.8.2008, n. 133, un nuovo allegato al bilancio di previsione, il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari", cioè l'elenco degli immobili non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali che possono essere dismessi.

Gli uffici comunali hanno effettuato una ricognizione dei beni suscettibili di alienazione o valorizzazione e la Giunta Comunale ha provveduto alla loro approvazione per le successive incombenze previste dalla normativa.

La legge 24.12.2012, n. 228 (legge di stabilità per l'anno 2013) ha previsto ulteriori misure di contenimento della spesa a carico delle pubbliche amministrazioni, rafforzando le misure imposte con il DL. 78/2010.

In particolare, per quanto concerne gli investimenti l'art. 1, comma 138, stabilisce che le amministrazioni pubbliche non possono acquistare immobili a titolo oneroso né stipulare contratti di locazione passiva. Il successivo comma 141 stabilisce che possono essere acquistati mobili ed arredi in misura non superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011.

Al fine del rispetto di detto parametro si evidenzia che la spesa sostenuta dal Comune di Montanaro negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili ed arredi ammonta complessivamente a €. 10.878,94 ed il 20% di detto importo pari a €. 2.175,79 rappresenta la disponibilità entro la quale effettuare spese per l'acquisto di detti beni. Inoltre per gli anni 2013 e 2015, ferme restando le vigenti disposizioni di contenimento della spesa, non è possibile, ai sensi del comma 143, procedere all'acquisto o stipulare contratti di locazione finanziaria aventi per oggetto autovetture.

Di seguito vengono riportati gli interventi oggetto delle spese di investimento previste nel triennio 2015-2017:

Comune di Montanaro

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

PATTO DI STABILITA'

Il patto di stabilità e crescita fu adottato, con risoluzione del Consiglio europeo di Amsterdam, nel giugno del 1997, per garantire l'equilibrio delle finanze pubbliche attraverso l'obiettivo del saldo di bilancio prossimo al pareggio o positivo. In base a detto patto, tutti gli Stati membri che hanno adottato la moneta unica sono tenuti a presentare programmi di stabilità. Per raggiungere gli obiettivi previsti nei programmi di stabilità, gli stati membri coinvolgono gli altri livelli di governo esistenti nei rispettivi paesi. Lo stato Italiano, a partire dal 1999, ha previsto che le regioni e gli enti locali partecipassero al conseguimento dell'obiettivo europeo assegnando specifici obiettivi attraverso il patto di stabilità Interno.

L'Unione Europea ha individuato il Patto di Stabilità Interno come strumentazione rivolta alla convergenza delle economie degli Stati membri verso gli specifici parametri stabiliti dal trattato di Maastricht: indebitamento netto della Pa/Pil inferiore al 3%; rapporto debito pubblico Pa/Pil verso il 60%. L'indebitamento netto è quindi il principale elemento da controllare ai fini del rispetto dei criteri della convergenza, ed in questo contesto obiettivo primario delle regole che costituiscono il Patto è proprio il controllo dell'indebitamento netto degli enti territoriali (regioni ed enti locali).

La legge 27.12.2013, n. 147 (legge di stabilità 2014), da ultimo modificato dal comma 494 dell'art. 1 della legge 23.12.2014, n. 190 (legge di stabilità 2015), disciplina il patto di stabilità interno per il triennio 2015-2018 riproponendo, con alcune modifiche, la normativa prevista dagli articoli 30,31 e 32 della legge 12.11.2011, n. 183, già modificata con la legge 24.12.2012, n. 228.

L'articolo 1, comma 489, lettere da a) a d) della legge 190/2014 ha aggiornato la base di riferimento per il calcolo dell'obiettivo, che risulta individuata nella media degli impegni di parte corrente registrati nel triennio 2010-2012 in luogo del triennio 2009-2011.

L'art. 1, comma 1, del DL 19.6.2015, n. 78 prevede, per ciascuno degli anni 2015-2018, che gli obiettivi del patto di stabilità interno dei Comuni sono quelli approvati con intesa sancita nella Conferenza Stato-città del 19.2.2015 e indicati, con riferimento a ciascun Comune, nella tabella 1 allegata al medesimo decreto legge. Per il Comune di Montanaro detti obiettivi sono stati fissati in €. 170.697,00 per l'anno 2015 e in €. 183.547,00 per gli anni 2016-2018. Ciascuno dei predetti obiettivi è ridotto di un importo pari all'accantonamento, stanziato nel bilancio di previsione di ciascun anno di riferimento, al Fondo crediti di dubbia esigibilità. Il Comune, in sede di previsione iniziale di bilancio, ha iscritto rispettivamente: per l'anno 2015 un fondo di €. 126.654,00, per l'anno 2016 un fondo di €. 191.031,00 e per l'anno 2017 un fondo di €. 236.594,00; rideterminando conseguentemente un obiettivo di: €. 44.043,00 per l'anno 2015 - €. -8.484,00 per l'anno 2016 e €. -53.047,00 per l'anno 2017.

Il rispetto del patto di stabilità deve essere assicurato anche nella fase preventiva, pertanto, già in sede di approvazione del bilancio di previsione, occorre allegare un prospetto, contenente le previsioni di competenza e di cassa degli aggregati rilevanti ai fini del patto stesso, a dimostrazione della coerenza tra previsioni di bilancio e obiettivo del patto.

In caso di mancato rispetto del Patto l'ente inadempiente è soggetto alle seguenti misure sanzionatorie:

- Riduzione del Fondo Sperimentale di Riequilibrio - Contenimento assunzione impegni di spesa corrente; - Divieto di indebitamento per investimenti; - Divieto di assunzioni; - Riduzione indennità e gettoni presenza degli amministratori locali.

Di seguito vengono riportati i prospetti contenenti la verifica della compatibilità delle previsione di entrata e di spesa del bilancio 2015/2018.

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

Comune di Montanaro

LEGITTIMITA' BILANCIO PREVISIONI / OBIETTIVO PATTO				
		2015	2016	2017
Ob.	Obiettivo Programmatico Annuale Saldo Finanziario 2015	170.697,00	183.547,00	183.547,00
	Fondo crediti dubbia esigibilità	126.654,00	192.031,00	236.594,00
Ob.	Obiettivo Programmatico Annuale Saldo Finanziario 2015	44.043,00	-8.484,00	-53.047,00
Calcolo Saldo Finanziario 2015-2017				
		2015	2016	2017
	Entrate	Dati in euro	Dati in euro	Dati in euro
+	Entrate Titolo I	3.363.926,00	3.405.319,00	3.441.905,00
+	Entrate Titolo II	235.884,00	120.351,00	118.890,00
+	Entrate Titolo III	452.745,00	453.385,00	448.885,00
-	Entrate correnti dallo Stato per dichiarazione stato di emergenza	0,00	0,00	0,00
-	Entrate correnti provenienti dall'Unione Europea	0,00	0,00	0,00
-	Entrate correnti ISTAT connesse ai censimenti	0,00	0,00	0,00
+	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente entrata	44.247,00	0,00	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente spesa	142.554,00	173,00	0,00
-	Entrate variazione imu/tasi DL 16/24 art. 1c.1 lett. d	27.300,00	0,00	0,00
+	Entrate Titolo IV	497.000,00	654.000,00	492.000,00
-	Riscossione di crediti	46.000,00	0,00	0,00
-	Entrate in c/capitale dallo Stato per dichiarazione stato di emergenza	170.000,00	350.000,00	300.000,00
-	Entrate in c/capitale provenienti dall'Unione Europea	0,00	0,00	0,00
E	Entrate Finali	4.207.948,00	4.282.882,00	4.201.680,00
	Spese			
+	Spese Titolo I	4.067.964,00	3.871.940,00	3.896.666,00
-	Spese correnti a seguito dichiarazione stato di emergenza	0,00	0,00	0,00
-	Spese correnti derivanti utilizzo entrate correnti provenienti da U.E.	0,00	0,00	0,00
-	Spese correnti ISTAT connesse ai censimenti, art. 31, c. 12	0,00	0,00	0,00
-	Spese correnti Scuola Europea di Parma, art. 31, c. 14	0,00	0,00	0,00
-	Spese correnti per federalismo demaniale, art. 31, c. 15	0,00	0,00	0,00
+	Spese Titolo II	95.941,00	769.426,00	658.061,00
-	Concessioni di crediti	0,00	0,00	0,00
-	Spese in c/capitale a seguito dichiarazione stato di emergenza	0,00	350.000,00	300.000,00
-	Spese in c/capitale derivanti utilizzo entrate in c/capitale da U.E.	0,00	0,00	0,00
-	Spese c/Capitale comuni in prov. AQ, art. 31, c. 13	0,00	0,00	0,00
-	Spese c/Capitale Scuola Europea di Parma, art. 31, c. 14	0,00	0,00	0,00
-	Spese c/Capitale per federalismo demaniale, art. 31, c. 15	0,00	0,00	0,00
-	Spese c/Capitale per pagamenti debiti P.A. DL 8/4/2013, n. 35,	0,00	0,00	0,00
-	Spese c/Capitale per investimenti infrastrutturali, art. 31, c. 16	0,00	0,00	0,00
U	Spese Finali	4.163.905,00	4.291.366,00	4.254.727,00
SFIN13	Saldo Finanziario	44.043,00	-8.484,00	-53.047,00
OB	Obiettivo Programmatico Annuale Saldo Finanziario 2015	44.043,00	-8.484,00	-53.047,00
	Differenza tra il Risultato Netto (SFIN13) e l'Obiettivo Annuale Saldo Finanziario (OB)	0,00	0,00	0,00

Comune di Montanaro

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

FONDO ACCANTONAMENTI PASSIVITA' SOCIETA'.

Le disposizioni dell'articolo 1, commi da 550 a 562, della legge 27/12/2013, n. 147 si applicano alle aziende speciali, alle istituzioni e alle società partecipate dalle pubbliche amministrazioni locali indicate nell'elenco di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196. Sono esclusi gli intermediari finanziari di cui all'articolo 106 del testo unico di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, nonché le società emittenti strumenti finanziari quotati nei mercati regolamentati e le loro controllate.

Tale norma prevede che, nel caso in cui i soggetti sopra individuati presentino un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

Per le società che redigono il bilancio consolidato, il risultato di esercizio è quello relativo a tale bilancio.

Limitatamente alle società che svolgono servizi pubblici a rete di rilevanza economica, compresa la gestione dei rifiuti, per risultato si intende la differenza tra valore e costi della produzione ai sensi dell'articolo 2425 del codice civile.

L'importo accantonato è reso disponibile in misura proporzionale alla quota di partecipazione nel caso in cui l'ente partecipante ripiani la perdita di esercizio o dismetta la partecipazione o il soggetto partecipato sia posto in liquidazione.

Nel caso in cui i soggetti partecipati ripianino in tutto o in parte le perdite conseguite negli esercizi precedenti l'importo accantonato viene reso disponibile agli enti partecipanti in misura corrispondente e proporzionale alla quota di partecipazione.

Gli accantonamenti di cui sopra si applicano a decorrere dall'anno 2015. In sede di prima applicazione, per gli anni 2015, 2016 e 2017:

Nei primi mesi del 2015 l'ente ha inviato a tutte le società partecipate la richiesta di avere i dati di preconsuntivo al fine di comprendere la necessità o meno di procedere ad eventuali accantonamenti:

La situazione può essere così riassunta:

RAGIONE SOCIALE	ATTIVITA'	% partecipaz.	RISULTATI BILANCIO ULTIMI TRE ESERCIZI			RIUSULTATO PRECONSUNTIVO 2014
			2011	2012	2013	
Città Futura srl in liquid.	Gestione farmacia e Asilo Nido	100	-70.094	-191.425	-286.627	zero
T.R.M. spa	Trattamento rifiuti	0,0285	2.377.598	7107.681	8.032.272	28.679.697
S.E.T.A spa	Raccolta e smaltimento rifiuti	0,58	-819.595	707.799	60.553	53.162
SMAT spa	Gestione servizio idrico integrato	0,00009	26.213.143	23.268.607	43.873.504	48.047.107
SAT srl	Gestione amministrativa		216	572	1.416	1.184
A.S.M. spa in liquid.	multiservizi	0,38	-28879023	-76748726	1.365.579	Non pervenuto

Alla luce dei dati reperiti non viene previsto alcun stanziamento per detto fondo.

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

DETERMINAZIONE FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESIGIBILITA' –F.C.D.D.E.

L'armonizzazione dei sistemi contabili comporta la necessità di gestire il fondo crediti di dubbia e difficile esazione.

Per determinare il fondo crediti di dubbia esigibilità, che in contabilità finanziaria deve intendersi come un fondo rischi, diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare delle spese esigibili nel corso del medesimo esercizio, in occasione della predisposizione del bilancio di previsione, è necessario:

- 1) individuare le categorie di entrate stanziare che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione. La scelta del livello di analisi, è lasciata al singolo ente, il quale può decidere di fare riferimento alle tipologie o di scendere ad un maggiore livello di analisi, costituito dalle categorie, o dai capitoli.

Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità:

- a. i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, in quanto destinate ad essere accertate a seguito dell'assunzione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante,
- b. i crediti assistiti da fidejussione,
- c. le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi sono accertate per cassa.

Con riferimento alle entrate che l'ente non considera di dubbia e difficile esazione, per le quali non si provvede all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, è necessario dare adeguata motivazione.

- 2) calcolare, per ciascuna entrata di cui al punto 1), la media tra incassi in c/competenza e accertamenti degli ultimi 5 esercizi (nel primo esercizio di adozione dei nuovi principi, con riferimento agli incassi in c/competenza e in c/residui). Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione dei nuovi principi erano state accertate per cassa, il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base di dati extra-contabili, ad esempio confrontando il totale dei ruoli ordinari emessi negli ultimi cinque anni con gli incassi complessivi registrati nei medesimi esercizi. La media può essere calcolata secondo le seguenti modalità:
 - a. media semplice;
 - b. rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
 - c. media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;

Il responsabile finanziario dell'ente sceglie la modalità di calcolo della media per ciascuna tipologia di entrata o per tutte le tipologie di entrata, indicandone la motivazione nella nota integrativa al bilancio.

Nel secondo anno di applicazione dei nuovi principi:

- a) per le entrate accertate per competenza la media è calcolata facendo riferimento agli incassi (in c/competenza e in c/residui) e agli accertamenti del primo quadriennio del quinquennio precedente e al rapporto tra gli incassi di competenza e gli accertamenti dell'anno precedente. E così via negli anni successivi;
- b) per le entrate accertate per cassa, si calcola la media facendo riferimento a i dati extra-contabili dei primi quattro anni del quinquennio precedente e ai dati contabili rilevati nell'esercizio precedente. E così via negli anni successivi.

Dopo 5 anni dall'adozione del principio della competenza finanziaria a regime, il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base della media, calcolata come media semplice, calcolata rispetto agli incassi in c/competenza e agli accertamenti nel quinquennio precedente.

Per le entrate di nuova istituzione (per le quali non esiste una evidenza storica), nel primo anno la quantificazione del fondo è rimessa alla prudente valutazione degli enti. A decorrere dall'anno successivo, la quantificazione è effettuata con il criterio generale riferito agli anni precedenti.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità dell'esercizio è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate di cui al punto 1) una percentuale pari al complemento a 100 delle medie di cui al punto 2).

E' possibile effettuare svalutazioni di importo maggiore, dandone adeguata motivazione nella relazione al bilancio.

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

Le percentuali determinate con il procedimento sopra descritto sono utilizzate per la determinazione degli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità stanziati in ciascuno degli esercizi compresi nel bilancio di previsione.

In corso di esercizio (almeno in sede di assestamento del bilancio e, in ogni caso, attraverso una variazione di bilancio di competenza del Consiglio), con riferimento al medesimo livello di analisi che è stato seguito per il punto 1), si verifica la necessità di adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità in considerazione del livello degli stanziamenti, degli accertamenti e degli incassi in c/competenza.

A tal fine si confronta la percentuale relativa all'incidenza degli incassi utilizzata per il calcolo del fondo con l'incidenza, rilevata alla data in cui si effettua la verifica:

- degli incassi in c/competenza rispetto agli accertamenti,
- degli incassi in c/competenza rispetto agli stanziamenti.

Se la minore delle due percentuali rilevate alla data in cui è effettuata la verifica è inferiore all'incidenza degli incassi utilizzata per il calcolo del fondo è necessario incrementare il fondo, applicando la percentuale utilizzata in occasione della predisposizione del bilancio al maggiore tra lo stanziamento e l'accertamento rilevato alla data in cui si procede all'adeguamento.

Se la minore delle due percentuali rilevate (l'incidenza degli incassi di competenza rispetto agli accertamenti e l'incidenza di competenza degli incassi rispetto agli stanziamenti) è superiore all'incidenza degli incassi utilizzata per il calcolo del fondo, è possibile ridurre la percentuale da utilizzare per il calcolo del fondo.

A tal fine si fa riferimento alla minore tra le due percentuali rilevate (l'incidenza degli incassi di competenza rispetto agli accertamenti e l'incidenza degli incassi di competenza rispetto agli stanziamenti) e si calcola il complemento a 100.

Tale percentuale, applicata all'importo maggiore tra lo stanziamento e l'accertamento rilevato alla data in cui si procede all'adeguamento, individua l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità cui è necessario adeguarsi.

Se l'importo del fondo risulta maggiore dell'importo calcolato al punto precedente, è possibile procedere ad una riduzione dello stanziamento relativo al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Premesso che questo Ente ha sempre gestito quasi tutte le entrate "per cassa", pertanto, al fine di definire il F.C.D.D.E., ha dovuto recuperare extracontabilmente in tali casi i dati necessari come si può evincere dalle tabelle che seguono:

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

ENTRATA RECUPERO ICI - ACCERTAMENTI

ANNO	ACCERTAMENTO	RISCOSSO COMPETENZA (da avvisi accertamento)	RISCOSSO ANNO SUCCESSIVO (da ruolo)	TOTALE	% RISCOSSO	MEDIA RISCOSSO	MEDIA NON RISCOSSO	DATO DEL NON RISCOSSO SU STANZIAMENTO ANNO 2015	ANNO 2015 ACCANTONAMENTO DEL 36%
2010	€ 119.282,73	€ 95.341,00	€ 4.744,28	€ 100.085,28	83,91	74,31	25,69	€ 20.552,00	€ 7.398,72
2011	€ 54.194,00	€ 43.163,00	€ 2.130,65	€ 45.293,65	83,58				
2012	€ 119.203,00	€ 78.718,00	€ 6.377,50	€ 85.095,50	71,39				
2013	€ 99.365,00	€ 70.525,00	€ 2.210,57	€ 72.735,00	73,20				
2014	€ 100.095,44	€ 59.548,36	=	€ 59.548,36	59,49				
	€ 492.140,17	€ 347.295,36	€ 15.463,00	€ 362.758,36	74,31				

ENTRATA IMU ACCERTAMENTI

ANNO	ACCERTAMENTO	RISCOSSO COMPETENZA (da avvisi accertamento)	RISCOSSO ANNO SUCCESSIVO (da ruolo)	TOTALE	% RISCOSSO	MEDIA RISCOSSO	MEDIA NON RISCOSSO	DATO DEL NON RISCOSSO SU STANZIAMENTO ANNO 2015	ANNO 2015 ACCANTONAMENTO DEL 36%
2010						11,49	88,51	€ 122.143,80	€ 43.971,77
2011									
2012									
2013									
2014	€ 40.368,03	€ 4.640,13	=	€ 4.640,13	11,49				
	€ 40.368,03	€ 4.640,13	=	€ 4.640,13	11,49				

ENTRATA TARI ORDINARIA

ANNO	ACCERTAMENTO	RISCOSSO COMPETENZA	RISCOSSO ANNO SUCCESSIVO	TOTALE	% RISCOSSO	MEDIA RISCOSSO	MEDIA NON RISCOSSO	DATO DEL NON RISCOSSO SU STANZIAMENTO ANNO 2015	ANNO 2015 ACCANTONAMENTO DEL 36%
2010						83,03	16,77	€ 194.024,12	€ 69.848,68
2011									
2012									
2013									
2014	€ 1.149.397,70	€ 954.321,15		€ 954.321,15	83,03				
	€ 1.149.397,70	€ 954.321,15		€ 954.321,15	83,03				

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

ENTRATA VIOLAZIONE AL C.D.S.

ANNO	ACCERTAMENTO	RISCOSSO COMPETENZA	RISCOSSO ANNO SUCCESSIVO	TOTALE	% RISCOSSO	MEDIA RISCOSSO	MEDIA NON RISCOSSO	DATO DEL NON RISCOSSO SU STANZIAMENTO ANNO 2015	ANNO 2015 ACCANTONAMENTO DEL 36%
2010	€ 22.364,00	€ 16.747,60		€ 16.747,60	74,89	52,73	47,27	€ 7.326,85	€ 2.637,67
2011	€ 17.712,00	€ 13.376,00		€ 13.376,00	69,87				
2012	€ 14.030,00	€ 7.609,00		€ 7.609,00	54,23				
2013	€ 9.881,00	€ 3.151,20		€ 3.151,20	31,89				
2014	€ 9.081,00	€ 2.974,05		€ 2.974,05	32,75				
	€ 73.068,00	€ 42.857,85		€ 42.857,85	52,73				

ENTRATA PROVENTI MENSA SCUOLA MATERNA AL C.D.S.

ANNO	ACCERTAMENTO	RISCOSSO COMPETENZA	RISCOSSO ANNO SUCCESSIVO	TOTALE	% RISCOSSO	MEDIA RISCOSSO	MEDIA NON RISCOSSO	DATO DEL NON RISCOSSO SU STANZIAMENTO ANNO 2015	ANNO 2015 ACCANTONAMENTO DEL 36%
2010	€ 60.432,40	€ 60.262,00		€ 60.262,00	99,72	99,94	0,06	€ 30,30	€ 10,91
2011	€ 51.926,60	€ 51.926,60		€ 51.926,60	100,00				
2012	€ 55.728,90	€ 55.728,90		€ 55.728,90	100,00				
2013	€ 51.806,10	€ 51.806,10		€ 51.806,10	100,00				
2014	€ 55.673,90	€ 55.673,90		€ 55.673,90	100,00				
	€ 275.567,90	€ 275.397,50		€ 275.397,50	499,72				

ENTRATA ROYALTIES PER PASTI COMUNE DI BOSCONERO.

ANNO	ACCERTAMENTO	RISCOSSO COMPETENZA	RISCOSSO ANNO SUCCESSIVO	TOTALE	% RISCOSSO	MEDIA RISCOSSO	MEDIA NON RISCOSSO	DATO DEL NON RISCOSSO SU STANZIAMENTO ANNO 2015	ANNO 2015 ACCANTONAMENTO DEL 36%
2010						78,73	21,27	€ 723,18	€ 260,34
2011									
2012									
2013	€ 2.510,45	€ 2.510,45		€ 2.510,45	100,00				
2014	€ 5.942,62	€ 3.415,39		€ 3.415,39	57,47				
	€ 8.453,07	€ 5.925,84		€ 5.925,84	157,47				

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

ENTRATA SALONE CA' MESCARLIN

ANNO	ACCERTAMENTO	RISCOSSO COMPETENZA	RISCOSSO ANNO SUCCESSIVO	TOTALE	% RISCOSSO	MEDIA RISCOSSO	MEDIA NON RISCOSSO	DATO DEL NON RISCOSSO SU STANZIAMENTO ANNO 2015	ANNO 2015 ACCANTONAMENTO DEL 36%
2010	€ 1.371,00	€ 1.329,00		€ 1.329,00	96,94	99,39	0,61	€ 9,15	€ 3,29
2011	€ 568,50	€ 568,50		€ 568,50	100,00				
2012	€ 988,80	€ 988,80		€ 988,80	100,00				
2013	€ 971,60	€ 971,60		€ 971,60	100,00				
2014	€ 1.433,09	€ 1.433,09		€ 1.433,09	100,00				
	€ 5.332,99	€ 5.290,99		€ 5.290,99	496,94				

ENTRATA PROVENTI PER ATTIVITA' SPORTIVE.

ANNO	ACCERTAMENTO	RISCOSSO COMPETENZA	RISCOSSO ANNO SUCCESSIVO	TOTALE	% RISCOSSO	MEDIA RISCOSSO	MEDIA NON RISCOSSO	DATO DEL NON RISCOSSO SU STANZIAMENTO ANNO 2015	ANNO 2015 ACCANTONAMENTO DEL 36%
2010	€ 3.118,50	€ 3.118,50		€ 3.118,50	100,00	97,52	2,48	€ 35,71	€ 3,29
2011	€ 3.736,50	€ 3.736,50		€ 3.736,50	100,00				
2012	€ 3.672,70	€ 3.672,70		€ 3.672,70	100,00				
2013	€ 3.219,24	€ 3.219,24		€ 3.219,24	100,00				
2014	€ 4.050,42	€ 3.548,82		€ 3.548,82	87,62				
	€ 17.797,36	€ 17.295,76		€ 17.295,76	487,62				

ENTRATA CAMPI DI CALCIO.

ANNO	ACCERTAMENTO	RISCOSSO COMPETENZA	RISCOSSO ANNO SUCCESSIVO	TOTALE	% RISCOSSO	MEDIA RISCOSSO	MEDIA NON RISCOSSO	DATO DEL NON RISCOSSO SU STANZIAMENTO ANNO 2015	ANNO 2015 ACCANTONAMENTO DEL 36%
2010	€ 933,79	€ 0,00		€ 0,00	0,00	3,79	95,26	€ 1.704,29	€ 613,54
2011	€ 1.041,96	€ 0,00		€ 0,00	0,00				
2012	€ 1.048,98	€ 198,93		€ 198,93	18,96				
2013	€ 1.242,23	€ 0,00		€ 0,00	0,00				
2014									
	€ 4.266,96	€ 198,93		€ 198,93	18,96				

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

ENTRATA PALESTRA.

ANNO	ACCERTAMENTO	RISCOSSO COMPETENZA	RISCOSSO ANNO SUCCESSIVO	TOTALE	% RISCOSSO	MEDIA RISCOSSO	MEDIA NON RISCOSSO	DATO DEL NON RISCOSSO SU STANZIAMENTO ANNO 2015	ANNO 2015 ACCANTONAMENTO DEL 36%
2010	€ 1.673,04	€ 0,00		€ 0,00	0,00				
2011	€ 2.564,35	€ 2.564,35		€ 2.564,35	100,00				
2012	€ 3.409,76	€ 3.409,76		€ 3.409,76	100,00				
2013	€ 2.379,42	€ 2.379,42		€ 2.379,42	100,00				
2014									
	€ 10.026,57	€ 8.353,53		€ 8.353,53	300,00				
						75,00	25,00	€ 484,26	€ 174,33

ENTRATA FITTI DIVERSI.

ANNO	ACCERTAMENTO	RISCOSSO COMPETENZA	RISCOSSO ANNO SUCCESSIVO	TOTALE	% RISCOSSO	MEDIA RISCOSSO	MEDIA NON RISCOSSO	DATO DEL NON RISCOSSO SU STANZIAMENTO ANNO 2015	ANNO 2015 ACCANTONAMENTO DEL 36%
2010	€ 1.050,00	€ 1.050,00		€ 1.050,00	100,00				
2011	€ 1.650,00	€ 1.650,00		€ 1.650,00	100,00				
2012	€ 2.592,60	€ 2.592,60		€ 2.592,60	100,00				
2013	€ 1.542,60	€ 750,00		€ 750,00	48,62				
2014	€ 792,60	€ 0,00		€ 0,00	0,00				
	€ 7.627,80	€ 6.042,60		€ 6.042,60	348,62				
						69,72	30,28	€ 240,00	€ 86,40

ENTRATA FITTI ASSOCIAZIONI.

ANNO	ACCERTAMENTO	RISCOSSO COMPETENZA	RISCOSSO ANNO SUCCESSIVO	TOTALE	% RISCOSSO	MEDIA RISCOSSO	MEDIA NON RISCOSSO	DATO DEL NON RISCOSSO SU STANZIAMENTO ANNO 2015	ANNO 2015 ACCANTONAMENTO DEL 36%
2010	€ 126,40	€ 110,60		€ 110,60	87,50				
2011	€ 130,16	€ 130,16		€ 130,16	100,00				
2012	€ 116,27	€ 116,27		€ 116,27	100,00				
2013	€ 118,65	€ 118,65		€ 118,65	100,00				
2014	€ 119,28	€ 119,28		€ 119,28	100,00				
	€ 610,76	€ 594,96		€ 594,96	487,50				
						97,50	2,50	€ 103,00	€ 2,58

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

ENTRATA FITTI ALLOGGI A CANONE SOCIALE EX ORATORIO SALASSA

ANNO	ACCERTAMENTO	RISCOSSO COMPETENZA	RISCOSSO ANNO SUCCESSIVO	TOTALE	% RISCOSSO	MEDIA RISCOSSO	MEDIA NON RISCOSSO	DATO DEL NON RISCOSSO SU STANZIAMENTO ANNO 2015	ANNO 2015 ACCANTONAMENTO DEL 36%
2010	€ 7.725,95	€ 7.580,07		€ 7.580,07	98,11	86,81	13,19	€ 1.450,90	€ 522,32
2011	€ 8.104,61	€ 7.496,46		€ 7.496,46	92,50				
2012	€ 12.261,83	€ 10.989,92		€ 10.989,92	89,63				
2013	€ 12.395,62	€ 9.492,92		€ 9.492,92	76,58				
2014	€ 12.865,96	€ 9.937,06		€ 9.937,06	77,24				
	€ 53.353,97	€ 45.496,43		€ 45.496,43€.	434,05				

ENTRATA CANONE OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE.

ANNO	ACCERTAMENTO	RISCOSSO COMPETENZA	RISCOSSO ANNO SUCCESSIVO	TOTALE	% RISCOSSO	MEDIA RISCOSSO	MEDIA NON RISCOSSO	DATO DEL NON RISCOSSO SU STANZIAMENTO ANNO 2015	ANNO 2015 ACCANTONAMENTO DEL 36%
2010	€ 42.302,44	€ 41.396,44		€ 41.396,44	97,86	95,21	4,79	€ 1.844,15	€ 663,89
2011	€ 44.076,80	€ 42.976,80		€ 42.976,80	97,50				
2012	€ 41.701,65	€ 39.343,65		€ 39.343,65	94,35				
2013	€ 38.004,18	€ 35.504,64		€ 35.504,64	93,42				
2014	€ 38.620,83	€ 35.882,83		€ 35.882,83	92,91				
	€ 204.705,90	€ 195.104,36		€ 195.104,36	476,04				

ENTRATA INTROITI DIVERSI DA PRIVATI

ANNO	ACCERTAMENTO	RISCOSSO COMPETENZA	RISCOSSO ANNO SUCCESSIVO	TOTALE	% RISCOSSO	MEDIA RISCOSSO	MEDIA NON RISCOSSO	DATO DEL NON RISCOSSO SU STANZIAMENTO ANNO 2015	ANNO 2015 ACCANTONAMENTO DEL 36%
2010	€ 9.347,49	€ 9.347,49		€ 9.347,49	100,00	94,55	5,45	€ 54,50	€ 19,62
2011	€ 6.311,33	€ 6.311,33		€ 6.311,33	100,00				
2012	€ 8.549,56	€ 8.549,56		€ 8.549,56	100,00				
2013	€ 10.431,20	€ 10.431,20		€ 10.431,20	100,00				
2014	€ 4.172,31	€ 3.035,33		€ 3.035,33	72,75				
	€ 38.811,89	€ 37.674,91		€ 37.674,91	472,75				

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

ENTRATA RIMBORSO ENEL MERCATALI

ANNO	ACCERTAMENTO	RISCOSSO COMPETENZA	RISCOSSO ANNO SUCCESSIVO	TOTALE	% RISCOSSO	MEDIA RISCOSSO	MEDIA NON RISCOSSO	DATO DEL NON RISCOSSO SU STANZIAMENTO ANNO 2015	ANNO 2015 ACCANTONAMENTO DEL 36%
2010	€ 987,00	€ 987,00		€ 987,00	100,00	97,62	2,38	€ 1.844,15	€ 663,89
2011	€ 1.012,00	€ 929,00		€ 929,00	91,80				
2012	€ 1.230,00	€ 1.230,00		€ 1.230,00	100,00				
2013	€ 1.513,00	€ 1.493,00		€ 1.493,00	98,68				
2014									
	€ 4.742,00	€ 4.639,00		€ 4.639,00	390,48				

ENTRATA RECUPERO SPESE LOCALI ASSOCIAZIONI

ANNO	ACCERTAMENTO	RISCOSSO COMPETENZA	RISCOSSO ANNO SUCCESSIVO	TOTALE	% RISCOSSO	MEDIA RISCOSSO	MEDIA NON RISCOSSO	DATO DEL NON RISCOSSO SU STANZIAMENTO ANNO 2015	ANNO 2015 ACCANTONAMENTO DEL 36%
2010	€ 12.037,65	€ 10.382,83		€ 10.382,83	86,25	90,28	9,72	€ 690,12	€ 248,44
2011	€ 6.000,87	€ 5.196,40		€ 5.196,40	86,59				
2012	€ 10.594,55	€ 8.320,73		€ 8.320,73	78,54				
2013	€ 6.530,52	€ 6.530,52		€ 6.530,52	100,00				
2014	€ 9.180,58	€ 9.180,52		€ 9.180,52	100,00				
	€ 44.344,17	€ 39.611,00		€ 39.611,00	451,38				

ENTRATA RECUPERO SPESE LOCALI MESSI A DISPOSIZIONE

ANNO	ACCERTAMENTO	RISCOSSO COMPETENZA	RISCOSSO ANNO SUCCESSIVO	TOTALE	% RISCOSSO	MEDIA RISCOSSO	MEDIA NON RISCOSSO	DATO DEL NON RISCOSSO SU STANZIAMENTO ANNO 2015	ANNO 2015 ACCANTONAMENTO DEL 36%
2010	€ 1.466,43	€ 1.466,43		€ 1.466,43	100,00	73,20	26,80	€ 402,00	€ 144,72
2011	€ 1.215,06	€ 1.214,29		€ 1.214,29	99,94				
2012	€ 2.131,94	€ 2.131,87		€ 2.131,87	100,00				
2013	€ 2.463,84	€ 1.594,55		€ 1.594,55	64,72				
2014	€ 2.943,64	€ 39,28		€ 39,28	1,33				
	€ 10.220,91	€ 6.446,42		€ 6.446,42	365,99				

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

La legge di stabilità 2015 (L. n. 190/2014, articolo 1, comma 509) introduce una gradualità per l'applicazione del Fondo, prevedendo che la quota dell'accantonamento sia crescente, come di seguito indicato:

- per l'esercizio 2015 almeno il 36%
- per l'esercizio 2016 almeno il 55%
- per l'esercizio 2017 almeno il 70%
- per l'esercizio 2018 almeno l'85%
- dall'esercizio 2019 l'accantonamento deve essere effettuato per l'intero importo.

Al fine di rendere meno impattante l'applicazione del Fondo, in bilancio è stata prevista l'applicazione nell'esercizio 2015, nell'esercizio 2016 e nell'esercizio 2017, rispettivamente, del 36%, del 55% e del 70%.

Con riferimento alle entrate sopra evidenziate negli specifici prospetti riassuntivi, gli importi stanziati in bilancio, annualmente, sono complessivamente i seguenti:

- anno 2015 €. 126.654,15
- anno 2016 € 192.031,78
- anno 2017 € 236.594,68

In relazione alla metodologia di calcolo, si è ritenuto di adottare la media semplice considerato la complessità dei due metodi alternativi.

3.2 - Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente

Lo schema contabile della spesa introdotto dal D.Lgs. 267/2000, prevede la classificazione in titoli. Ogni titolo comprende più funzioni; ogni funzione è suddivisa in Servizi, all'interno dei quali si specificano le voci di interventi. La numerazione dei servizi corrisponde alla codifica del Bilancio, in alcune Funzioni i numeri dei servizi possono essere non progressivi in quanto non tutti quelli elencati sono presenti nel nostro Comune.

La nuova impostazione della spesa per "interventi" anziché per "capitoli" ha inevitabilmente generato una rivoluzione nel modo di concepire il Servizio, che dovrà via via divenire sempre più simile ad un centro di costo, con la propria autonomia gestionale.

La stesura della relazione previsionale e programmatica è il punto iniziale del ciclo di programmazione dell'ente ed è sempre un momento di impegno e partecipazione di tutti i settori comunali coinvolti nella pianificazione delle scelte politiche e degli interventi che il Comune dovrà sostenere nel corso dell'anno, alla luce delle esigenze della collettività, dei vincoli imposti dalle normative e delle risorse finanziarie disponibili.

La redazione dei programmi amministrativi, la cui realizzazione è affidata ai responsabili dei servizi, avviene nell'ambito delle politiche dall'Amministrazione Comunale e dei singoli assessorati, prendendo quale base di partenza i centri di costo relativi ai singoli servizi della struttura amministrativa.

Il primo passo verso questo risultato è stato quello di assegnare in bilancio ad ogni Servizio le dotazioni necessarie per realizzare tale autonomia (personale, oneri finanziari per sostenere le spese relative all'energia elettrica, riscaldamento, telefono ecc.).

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 156 del 16.12.2009, è stato approvato l'assetto organizzativo dei servizi ed uffici, individuando le aree di gestione reso definitivo con atto di G.C. n. 9 del 26.1.2011. Successivamente con deliberazione di G.C. n. 65 del 25.5.2012, è stato istituito l'Ufficio Relazioni con il Pubblico, attribuendo le risorse umane e finanziarie al Servizio Affari Generali e, contestualmente, modificando il modello organizzativo in precedenza approvato.

Gli atti organizzativi conseguenti hanno fatto emergere l'esigenza di meglio specificare le denominazioni dei Settori/Unità Operative, indicando peraltro a grandi linee le competenze e rinviando la distribuzione dettagliata di esse al Peg.

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

Per migliore chiarezza in merito si riportano le denominazioni dell'organigramma:

SETTORE QUALITA' DELLA VITA

(comprende i servizi dedicati alla persona: servizi sociali, scuole, sport, tempo libero e servizi culturali in genere, rapporti con le associazioni e volontari in servizio civile, relazioni con il pubblico e comunicazione con il cittadino)

Unità Operative:

- Servizi Scolastici, Sportivi e del Tempo Libero;
- Affari Sociali, Culturali e Biblioteca;

SETTORE FINANZIARIO

(comprende tutti i servizi economici e finanziari, ragioneria, imposte e tributi, commercio, attività produttive, oltre alle attività amministrative legate alla gestione del personale)

Unità Operative:

- Ragioneria;
- Tributi e Commercio;
- Risorse Umane.

SETTORE TECNICO

(comprende tutti i servizi relativi ai LL.PP., all'Urbanistica, all'Edilizia Privata, all'Ecologia e all'Ambiente, al Patrimonio dell'ente e la contrattualistica connessa, la regolamentazione edilizia, ambientale, ecc.)

Unità Operative:

- Lavori Pubblici, Urbanistica, Patrimonio e Ambiente;
- Edilizia Privata ed Edilizia pubblica residenziale.

SETTORE CONTROLLO DEL TERRITORIO

(comprende tutte le attività connesse alla manutenzione del patrimonio, alla gestione ecologica e ambientale, all'attività di P.S., Protezione Civile, oltre a tutti i servizi di competenza della Polizia Locale)

Unità Operative:

- Servizi manutentivi e gestionali, Pubblica Sicurezza e Protezione Civile;
- Polizia Locale.

SETTORE AFFARI GENERALI

(comprende la segreteria, il protocollo, il supporto tecnico/amministrativo agli organi istituzionali, oltre ai servizi demografici)

Unità Operative:

- Segreteria e Protocollo
- Comunicazione e relazioni con il cittadino..
- Servizi Demografici.

La spesa, in attinenza all'organizzazione su impostata, è strutturata in 5 programmi ove sono indicate le linee generali dell'amministrazione.

Tali programmi sono così definiti: Qualità della Vita; Finanziario; Tecnico; Controllo del Territorio e Affari Generali.

Per ciascun programma viene individuato il responsabile e viene fornita una succinta illustrazione delle finalità generali e di quelle particolari da perseguire; vengono inoltre indicate le risorse umane, strutturali e finanziarie da impiegare.

I programmi così indicati mirano alla graduale realizzazione degli "Indirizzi generali di governo 2014-2019", presentati al Consiglio Comunale il 12 giugno 2014, a seguito del risultato elettorale del 25 maggio, ed approvati con atto n. 23; pertanto, gli stessi programmi daranno concreta attuazione alle linee d'azione individuate come essenziali per l'assolvimento delle funzioni di sviluppo socio-economico della popolazione e dell'assetto del territorio.

La programmazione, successivamente, sarà poi convertita in obiettivi dalla Giunta Comunale che, attraverso l'approvazione del piano esecutivo di gestione, provvederà ad assegnare ai responsabili dei servizi

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

le necessarie risorse umane e tecnico-strumentali per concretizzare quanto individuato dalle scelte contenute nei singoli programmi.

I programmi da realizzare comprendono, oltre alla parte per il funzionamento dei servizi, un'altra parte molto importante che riguarda le infrastrutture. A differenza della parte dei servizi, la cui copertura delle spese è assicurata dalle entrate correnti, gli investimenti del Comune sono possibili in parte grazie alla vendita del proprio patrimonio, ai proventi dei permessi a costruire ed apporti di contributi da soggetti del settore pubblico e privato.

La previsione delle opere pubbliche è stata condizionata sia dalla scarsità di risorse disponibili che dall'applicazione del meccanismo del patto di stabilità. La programmazione complessiva nel triennio riporta comunque una serie di investimenti ritenuti di prioritaria importanza per la comunità.

I singoli interventi programmati saranno pertanto realizzati tenendo conto del livello di priorità definito nel Programma delle opere pubbliche, dei margini di manovra che permetteranno i limiti fissati dagli obiettivi del Patto di stabilità ma anche dei tempi di acquisizione delle diverse fonti di finanziamento, che potranno essere stornate tra loro, compatibilmente con i vincoli di finanziamento ex lege in considerazione di eventuali emergenze che potrebbero modificare l'ordine di priorità dell'opera pubblica da realizzare.

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017
3.3 - Quadro Generale degli Impieghi per Programma

Importi all'unità di Euro

Programma n°	Anno 2015				Anno 2016				Anno 2017			
	Spese correnti		Spese per inve- stimento	Totale	Spese correnti		Spese per inve- stimento	Totale	Spese correnti		Spese per inve- stimento	Totale
	Consoli- date	Di sviluppo			Consoli- date	Di sviluppo			Consoli- -date	Di sviluppo		
1 - Qualità della Vita	535.191	0	4.902	540.093	491.230	0	0	491.230	490.680	0	0	490.680
2 - Finanziario	2.098.553	0	91.124	2.189.677	1.985.346	0	244	1.985.590	2.019.268	0	0	2.019.268
3 - Tecnico	1.003.599	0	2.228.345	3.231.944	1.002.428	0	1.012.700	2.015.128	1.014.281	0	153.000	1.167.281
4 - Controllo del Territorio	597.602	0	30.586	628.188	540.115	0	19.900	560.015	523.342	0	74.900	598.242
5 - Affari Generali	28.500	0	0	28.500	26.210	0	0	26.210	26.210	0	0	26.210
				0				0				0
				0				0				0
				0				0				0
				0				0				0
				0				0				0
				0				0				0
				0				0				0
				0				0				0
Totali	4.263.445	0	2.354.957	6.618.402	4.045.329	0	1.032.844	5.078.173	4.073.781	0	227.900	4.301.681

3.4 - PROGRAMMA Numero 1 - Qualità della Vita
Numero EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA
RESPONSABILE SIG. BUCCHINI Tiziana

3.4.1 – Descrizione del programma

Funzionamento dei servizi:
Scuola Materna.
Scuola Elementare.
Scuola Media.
Assistenza scolastica, refezione e altre attività parascolastiche.
Biblioteca e servizi turistici.
Attività culturali e servizi diversi nel settore.
Impianti sportivi e manifestazioni diverse nel settore sportivo ricreativo e funzioni in campo turistico.
Assistenza e beneficenza pubblica e servizi diversi alla persona.

3.4.2 – Motivazione delle scelte

Fornire i predetti servizi alla comunità.

3.4.3 – Finalità da conseguire

Porre in essere interventi volti ad assicurare servizi educativi adeguati ai bisogni della popolazione.
Adempimenti connessi al diritto e dovere all'istruzione e alla formazione, per garantire il diritto allo studio e all'apprendimento fin dalla scuola dell'infanzia.
Migliorare la collaborazione tra Comune ed Istituzioni Scolastiche locali.
Favorire l'integrazione scolastica dei disabili.
Rispondere ai bisogni di lettura, ricerca, formazione, informazione ed aggiornamento dei cittadini con l'attività della biblioteca e dei progetti culturali del settore.
Consentire e promuovere la diffusione della pratica sportiva ad ampie fasce della popolazione, sensibilizzando ed educando i cittadini sul valore dello sport.

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

Supportare gli enti e le associazioni nell'organizzazione di manifestazioni; favorire l'impegno volontario delle associazioni operanti sul territorio; stimolare le associazioni all'iscrizione nell'albo delle associazioni.

Promuovere interventi di contrasto alla povertà; tutelare il diritto alla sussistenza ed alla salute delle persone con bassi redditi.

Promuovere iniziative a favore degli anziani: offrire maggiori occasioni di compagnia e l'opportunità di partecipazione alla vita sociale.

3.4.3.1 – Investimento

==

3.4.3.1 – Erogazione di servizi di consumo

Assicurare la continuità dei servizi assegnati ed in particolare il servizio mensa rivolto agli utenti dei servizi scolastici materna, elementare e media. Sostegno scolastico agli alunni disabili; sportello psicologico riservato agli alunni della scuola media.

Gestire il servizio biblioteca implementando le attività di carattere culturale, trasformandola anche in luogo di incontro multimediale.

Organizzare attività sportive in collaborazione con le associazioni locali per promuovere lo sport ad ogni livello.

Provvedere all'erogazione di sussidi e servizi a favore di soggetti deboli.

Iniziative di contrasto alla povertà: distribuzione alimentari indigenti.

Iniziative per favorire l'integrazione sociale: lavori di pubblica utilità (convenzione Tribunale e convenzione con Associazione Santa Croce)

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

n. 1 dipendenti Cat. D;

n. 2 dipendenti Cat. C;

n. 1 dipendente Cat. B.

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare

n. 6 Personal computer e relative periferiche, n. 2 fotocopiatrici, n. 2 calcolatrici.

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore: =

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017
3.5 – RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Importi all'unità di Euro

ENTRATE					Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017		
STATO	0	0	0		
REGIONE	0	0	0		
PROVINCIA	0	0	0		
UNIONE EUROPEA	0	0	0		
CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO	0	0	0		
ISTITUTI DI PREVIDENZA	0	0	0		
ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0	0	0		
ALTRE ENTRATE	0	0	0		
TOTALE (A)	0	0	0		
PROVENTI DEI SERVIZI	166.610	169.900	167.900		
TOTALE (B)	166.610	169.900	167.900		
QUOTE DI RISORSE GENERALI	274.512	321.330	322.780		
IMPOSTE E TASSE					
TRASFERIMENTI	19.057	0	0		
ALTRE ENTRATE	79.914	0	0		
TOTALE (C)	373.483	321.330	322.780		
TOTALE GENERALE (A+B+C)	540.093	491.230	490.680		

(1):Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017
3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

IMPIEGHI

Importi all'unità di Euro

Anno 2015				Anno 2016				Anno 2017			
Spesa Corrente		Spesa per Investimento	V.% sul totale spese finali titoli I-II	Spesa Corrente		Spesa per investimento	V.% sul totale spese finali titoli I-II	Spesa Corrente		Spesa per investimento	V.% sul totale spese finali titoli I-II
Consolidata	Di sviluppo			Consolidata	Di sviluppo			Consolidata	Di sviluppo		
Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)	Totale (a+b+c)	Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)	Totale (a+b+c)	Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)	Totale (a+b+c)
535.191	0	4.902	540.093	491.230	0	0	491.230	490.680	0	0	490.680
% su totale 99,09	% su totale 0,00	% su totale 0,91		% su totale 100,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00		% su totale 100,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00	

3.4 - PROGRAMMA Numero 2 - Finanziario
Numero EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA
RESPONSABILE SIG. BRUSASCHETTO Patrizia

3.4.1 – Descrizione del programma

Funzionamento dei servizi:
 Personale e organizzazione.
 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione.
 Gestione delle entrate tributarie.
 Altri servizi generali.
 Fiere, mercati e commercio.

3.4.2 – Motivazione delle scelte

Assicurare la gestione dell'attività finanziaria dell'Ente e dei servizi su indicati.

3.4.3 – Finalità da conseguire

Gestire l'ente sotto l'aspetto economico finanziario.

Adempiere agli obblighi di natura fiscale imposti dalla normativa.

Garantire il rispetto degli obiettivi programmatici del patto di stabilità interno.

Il servizio finanziario, per effetto dell'articolo 153 del Decreto Legislativo 18.8.2000 n. 267, è formato nel più vasto contesto di coordinamento e di gestione dell'attività finanziaria e volto a rendere più efficace il coordinamento e più incisivo il controllo di tutte le attività finanziarie dell'ente.

Il servizio, per intrinseca natura e caratteristica, nonché per prassi consolidata, è deputato a svolgere funzioni di tipo collaborativo alla struttura nel suo complesso.

Impostazione dell'armonizzazione contabile (nuova contabilità finanziaria) - D.Lgs, 118/2011

Gestione Split payment

Gestione della fattura elettronica

Porre in essere attività di recupero dell'evasione dei tributi locali con particolare riferimento alle residue annualità dell'imposta comunale sugli immobili e sull'Imposta Municipale Propria.

Coordinare le attività connesse all'Imposta Unica Comunale (I.U.C.) e delle sue componenti IMU - TASI e TARI, anche in riferimento al supporto alla comunità.

Promuovere iniziative volte a rilanciare e sviluppare il commercio locale e le attività fieristiche.

3.4.3.1 – Investimento

Acquisto attrezzature ed applicativi per il funzionamento del servizio

3.4.3.1 – Erogazione di servizi di consumo

Gestione economica finanziaria, programmazione, mediante costante aggiornamento delle nuove disposizioni in materia contabile.

Gestione entrate tributarie ed extra tributarie e trasferimenti correnti.

Adozione sistemi per favorire il rapporto uffici tributari/utenza.

Controllo dei flussi di cassa, al fine di un costante e repentino incasso delle entrate e dei pagamenti a terzi.

Monitoraggio dei flussi di cassa destinato al rispetto del patto di stabilità e costante controllo dell'esatta attribuzione del codice Siope.

Aggiornamento costante dell'inventario e dello stato patrimoniale.

Controllo di gestione.

Servizio Economato.

Gestione amministrativa ed economica in generale del personale.

Attività di supporto al Revisore e all'O.I.V..

Gestione dei finanziamenti a breve e a lungo termine con particolare riferimento al pagamento delle rate dei mutui in ammortamento e dell'accensione dell'anticipazione di tesoreria.

Gestione delle attività connesse al commercio in sede fissa e su aree pubbliche.

In particolare si devono disporre i pagamenti di tutte le spese, nonché provvedere all'emissione di ordinativi di incasso per tutte le entrate; garantire il pagamento delle competenze, oneri riflessi e imposte e tasse al personale dipendente.

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

n. 1 dipendente cat. D

n. 3 dipendenti cat. C

n. 1 dipendente cat. B

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare

n. 6 computer e relative periferiche, n. 2 fotocopiatrici e n. 6 calcolatrici.

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

==

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017
3.5 – RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Importi all'unità di Euro

ENTRATE					Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017		
STATO	0	0	0		
REGIONE	0	0	0		
PROVINCIA	0	0	0		
UNIONE EUROPEA	0	0	0		
CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO	0	0	0		
ISTITUTI DI PREVIDENZA					
ALTRI INDEBITAMENTI (1)	100.000	100.000	100.000		
ALTRE ENTRATE	86.000	0	0		
TOTALE (A)	186.000	100.000	100.000		
PROVENTI DEI SERVIZI	203.880	201.691	201.691		
TOTALE (B)	203.880	201.691	201.691		
QUOTE DI RISORSE GENERALI	1.112.944	1.331.496	1.615.677		
IMPOSTE E TASSE					
TRASFERIMENTI	78.621	47.276	55.870		
ALTRE ENTRATE	608.231	305.127	46.029		
TOTALE (C)	1.799.797	1.683.899	1.717.577		
TOTALE GENERALE (A+B+C)	2.189.677	1.985.590	2.019.268		

(1):Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017
3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

IMPIEGHI

Importi all'unità di Euro

Anno 2015				Anno 2016				Anno 2017			
Spesa Corrente		Spesa per Investimento	V.% sul totale spese finali titoli I-II	Spesa Corrente		Spesa per investimento	V.% sul totale spese finali titoli I-II	Spesa Corrente		Spesa per investimento	V.% sul totale spese finali titoli I-II
Consolidata	Di sviluppo			Consolidata	Di sviluppo			Consolidata	Di sviluppo		
Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)	Totale (a+b+c)	Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)	Totale (a+b+c)	Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)	Totale (a+b+c)
2.098.553	0	91.124	2.189.677	1.985.346	0	244	1.985.590	2.019.268	0	0	2.019.268
% su totale 95,84	% su totale 0,00	% su totale 4,16		% su totale 99,99	% su totale 0,00	% su totale 0,01		% su totale 100,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00	

3.4 - PROGRAMMA Numero 3 - Tecnico
Numero EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA
RESPONSABILE SIG. DASSETTO Walter

3.4.1 – Descrizione del programma

Funzionamento ed erogazione dei servizi:

Urbanistica

Edilizia pubblica e privata.

Patrimonio

Lavori Pubblici

Ecologia/Ambiente

3.4.2 – Motivazione delle scelte

Preservare il patrimonio immobiliare dell'ente, tutelare il territorio e salvaguardare l'ambiente urbano.

Valorizzazione dei beni storici, architettonici, paesaggistici e naturalistici ricercando la collaborazione delle associazioni presenti nel territorio e ponendo in essere iniziative con privati che, attraverso l'elaborazione di progetti mirati, formulino proposte per la promozione turistica del paese.

3.4.3 – Finalità da conseguire

Monitorare il patrimonio per meglio individuare ed attuare un corretto programma di manutenzione preventiva.

Monitorare le spese per investimenti ponendo in essere una costante e puntuale attività di controllo, attuando tutti i correttivi e le migliorie che si renderanno necessarie.

Realizzare le opere pubbliche programmate.

Collaborare con il servizio di polizia municipale per prevenire e reprimere l'abusivismo edilizio.

Porre in atto azioni per un miglioramento urbanistico.

Provvedere alla gestione del servizio raccolta rifiuti.

3.4.3.1 – Investimento

Realizzazione del programma degli investimenti in rapporto al recupero delle risorse finanziarie e subordinatamente alla priorità dei progetti da realizzare, come evidenziato negli allegati alla presente relazione.

3.4.3.1 – Erogazione di servizi di consumo

Organizzazione della struttura per assicurare i procedimenti di competenza del settore.

Istruttoria delle pratiche edilizie ed emanazione provvedimenti conseguenti.

Gestione delle varie fasi di realizzazione delle opere pubbliche e, per alcune di esse, anche della progettazione e direzione lavori.

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

n. 1 dipendenti cat. D

n. 2 dipendenti cat. C

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare

n. 4 computer e relative periferiche, n. 1 calcolatrice, n. 1 fotocopiatrice.

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

==

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017
3.5 – RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Importi all'unità di Euro

ENTRATE					Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017		
STATO	0	0	0		
REGIONE	0	658.000	0		
PROVINCIA	0	0	0		
UNIONE EUROPEA	0	0	0		
CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO	0	0	0		
ISTITUTI DI PREVIDENZA					
ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0	0	0		
ALTRE ENTRATE	208.000	172.100	117.100		
TOTALE (A)	208.000	830.100	117.100		
PROVENTI DEI SERVIZI	21.386	21.386	21.386		
TOTALE (B)	21.386	21.386	21.386		
QUOTE DI RISORSE GENERALI	1.642.696	1.163.642	933.977		
IMPOSTE E TASSE					
TRASFERIMENTI	114.036	0	31.719		
ALTRE ENTRATE	1.245.827	0	63.099		
TOTALE (C)	3.002.558	1.163.642	1.028.795		
TOTALE GENERALE (A+B+C)	3.231.944	2.015.128	1.167.281		

(1):Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017
3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

IMPIEGHI

Importi all'unità di Euro

Anno 2015					Anno 2016					Anno 2017							
Spesa Corrente		Spesa per Investimento	Totale (a+b+c)		V% sul totale spese finali titoli I-II	Spesa Corrente		Spesa per investimento	Totale (a+b+c)		V% sul totale spese finali titoli I-II	Spesa Corrente		Spesa per investimento	Totale (a+b+c)		
Consolidata		Di sviluppo		Entità (c)	Consolidata		Di sviluppo		Entità (c)	Consolidata		Di sviluppo		Entità (c)	Totale (a+b+c)		
Entità (a)	Entità (b)				Entità (a)	Entità (b)				Entità (a)	Entità (b)				Entità (c)		
1.003.599	0	2.228.345		3.231.944		1.002.428	0	1.012.700	2.015.128		1.014.281	0	153.000	1.167.281			
% su totale 31,05	% su totale 0,00	% su totale 68,95			% su totale 49,75	% su totale 0,00	% su totale 50,25		% su totale 86,89	% su totale 0,00	% su totale 13,11						

3.4 - PROGRAMMA Numero 4 - Controllo del Territorio
Numero EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA
RESPONSABILE SIG. RECCO Paolo

3.4.1 – Descrizione del programma

Funzionamento dei servizi:
Gestione dei beni demaniali e patrimoniali.
Servizi gestionali ambientali.
Parchi e servizi per la tutela ambientale e del verde.
Viabilità, circolazione stradale e servizi connessi.
Illuminazione pubblica e servizi connessi.
Servizio necroscopico e cimiteriale.
Servizi relativi all'agricoltura.
Polizia Locale e Pubblica Sicurezza
Protezione Civile
Gestione Ambientale ed ecologica

3.4.2 – Motivazione delle scelte

Fornire i predetti servizi alla collettività, anche individuando strumenti e risorse per la conservazione e gestione dell'ambiente e del territorio, al fine di mantenere le caratteristiche di vivibilità del paese.

3.4.3 – Finalità da conseguire

L'esigenza primaria del programma è costituita dal mantenimento dei servizi erogati, migliorando ed incrementando il livello quali-quantitativo. Operare la manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture pubbliche attraverso un costante monitoraggio dello stato di fatto delle stesse, per meglio individuare ed attuare il controllo delle spese di gestione, ponendo in essere tutti i correttivi e le migliorie che si renderanno necessarie. Coordinare le attività di Protezione Civile ed integrare nel servizio le nuove aree urbanizzabili collegate al nuovo PRGC.. Il personale addetto al servizio di Polizia Locale attua i controlli sull'esatta osservanza da parte dei cittadini delle disposizioni contenute nei regolamenti e nelle ordinanze comunali, nonché nelle leggi e nei vari regolamenti, svolge compiti di Polizia Giudiziaria, nei termini e modi stabiliti dalla legge.

Con riferimento all'U.O. Polizia Locale il responsabile di settore Controllo del Territorio esercita una funzione di coordinamento organizzativo delle risorse umane, strumentali e finanziarie assegnate; attua le necessarie azioni mirate a contrastare atti di vandalismo alle infrastrutture pubbliche.

3.4.3.1 – Investimento

Realizzazione del programma delle manutenzioni straordinarie in rapporto al recupero delle risorse finanziarie e subordinatamente alla priorità stabilite dall'Amministrazione, come evidenziato negli allegati alla presente relazione.

3.4.3.1 – Erogazione di servizi di consumo

Impostare procedure per l'acquisizione dei beni destinati all'effettuazione dei servizi in economia e le procedure per l'affidamento di servizi da realizzare mediante interventi esterni, al fine di garantire la manutenzione ordinaria del patrimonio.

Gestire le attività conseguenti agli affidamenti contrattuali degli appalti in essere, con particolare attenzione alle operazioni di controllo delle funzioni svolte dalle imprese appaltatrici.

Coordinare le attività di protezione civile.

Gestione delle attività connesse alla pubblica sicurezza.

Assicurare, attraverso il servizio di vigilanza ogni attività di controllo in merito alle norme che regolano la viabilità; le norme che regolano il commercio e la pubblica sicurezza; le norme in materia di polizia rurale.

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

n. 1 dipendente cat. D

n. 5 dipendenti cat. C

n. 3 dipendente cat. B di cui 1 fino al 2.5.2015.

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare

n. 5 computer e relative periferiche, n. 1 fotocopiatrice, n. 2 calcolatrici, n. 1 autocarro, n. 1 motocarro, n. 1 trattore tosaerba, n. 1 rullo compressore, n. 1 macchina traccialinee per segnaletica orizzontale, n. 1 automezzo per Protezione Civile, utensili per settore operaio, n. 2 autovetture per servizio di vigilanza, n. 1 autovettura per servizi generali, n. 2 biciclette.

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

==

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017
3.5 – RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Importi all'unità di Euro

ENTRATE					Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017		
STATO	0	0	0		
REGIONE	0	0	0		
PROVINCIA	0	0	0		
UNIONE EUROPEA	0	0	0		
CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO	0	0	0		
ISTITUTI DI PREVIDENZA					
ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0	0	0		
ALTRE ENTRATE	29.000	9.900	74.900		
TOTALE (A)	29.000	9.900	74.900		
PROVENTI DEI SERVIZI	24.418	24.118	21.618		
TOTALE (B)	24.418	24.118	21.618		
QUOTE DI RISORSE GENERALI	319.288	375.535	478.672		
IMPOSTE E TASSE					
TRASFERIMENTI	23.165	14.052	17.256		
ALTRE ENTRATE	232.317	136.411	5.796		
TOTALE (C)	574.770	525.997	501.724		
TOTALE GENERALE (A+B+C)	628.188	560.015	598.242		

(1):Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017
3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

IMPIEGHI

Importi all'unità di Euro

Anno 2015				Anno 2016				Anno 2017			
Spesa Corrente		Spesa per Investimento	V.% sul totale spese finali titoli I-II	Spesa Corrente		Spesa per investimento	V.% sul totale spese finali titoli I-II	Spesa Corrente		Spesa per investimento	V.% sul totale spese finali titoli I-II
Consolidata	Di sviluppo			Consolidata	Di sviluppo			Consolidata	Di sviluppo		
Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)	Totale (a+b+c)	Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)	Totale (a+b+c)	Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)	Totale (a+b+c)
597.602	0	30.586		540.115	0	19.900		523.342	0	74.900	
% su totale 95,13	% su totale 0,00	% su totale 4,87		% su totale 96,45	% su totale 0,00	% su totale 3,55		% su totale 87,48	% su totale 0,00	% su totale 12,52	

3.4 - PROGRAMMA Numero 5 - Affari Generali
Numero EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA
RESPONSABILE SIG. VIGORITO Clelia Paola

3.4.1 – Descrizione del programma

Funzionamento uffici e servizi:
Organi Istituzionali.
Gestione dell'uffici di segreteria e Protocollo.
Anagrafe, Stato Civile, elettorale, leva e servizio statistico.
URP: comunicazioni e Relazioni con il Pubblico.

3.4.2 – Motivazione delle scelte

Assicurare una continuità nel coordinamento tra gli Organi istituzionali e la comunità amministrata.
Garantire una relazione diretta fra gli Organi Istituzionali/Sindaco nelle materie di competenza statale esercitate attraverso gli uffici demografici comunali.
Gestione dell'URP.

3.4.3 – Finalità da conseguire

Svolgere funzioni di assistenza alla struttura tendendo al potenziamento degli interscambi informativi interni, con il coinvolgimento dell'intero apparato.

3.4.3.1 – Investimento

==

3.4.3.1 – Erogazione di servizi di consumo

Gestione degli uffici di Segreteria/Protocollo/URP e demografici con particolare attenzione all'informatizzazione dei servizi.
Coordinamento delle attività delle elezioni.
Pianificazione attività di rappresentanza, per commemorazione eventi, ricorrenze civili e festività nazionali.

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

n. 1 dipendenti Cat. D;

n. 3 dipendenti Cat. C;

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare

n. 5 Personal computer e relative periferiche, n. 2 fotocopiatrici, n. 3 calcolatrici e 1 fax.

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

=

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017
3.5 – RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Importi all'unità di Euro

ENTRATE					Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017		
STATO	0	0	0		
REGIONE	0	0	0		
PROVINCIA	0	0	0		
UNIONE EUROPEA	0	0	0		
CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO	0	0	0		
ISTITUTI DI PREVIDENZA	0	0	0		
ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0	0	0		
ALTRE ENTRATE	0	0	0		
TOTALE (A)	0	0	0		
PROVENTI DEI SERVIZI	16.542	16.542	16.542		
TOTALE (B)	16.542	16.542	16.542		
QUOTE DI RISORSE GENERALI	11.958	9.668	9.668		
IMPOSTE E TASSE					
TRASFERIMENTI	0	0	0		
ALTRE ENTRATE	0	0	0		
TOTALE (C)	11.958	9.668	9.668		
TOTALE GENERALE (A+B+C)	28.500	26.210	26.210		

(1):Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017
3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

IMPIEGHI

Importi all'unità di Euro

Anno 2015					Anno 2016					Anno 2017										
Spesa Corrente		Spesa per Investimento		V.% sul totale spese finali titoli I-II	Totale (a+b+c)	Spesa Corrente		Spesa per investimento		V.% sul totale spese finali titoli I-II	Totale (a+b+c)	Spesa Corrente		Spesa per investimento		V.% sul totale spese finali titoli I-II				
Consolidata	Di sviluppo			Entità (b)	Entità (c)	Consolidata	Di sviluppo			Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)	Consolidata	Di sviluppo			Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)	Totale (a+b+c)
Entità (a)	Entità (b)					Entità (a)	Entità (b)						Entità (a)	Entità (b)						
28.500	0	0		0	0	28.500	0	0		26.210	0	0	26.210	0	0	26.210		0	26.210	
% su totale 100,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00		% su totale 0,00	% su totale 0,00	% su totale 100,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00		% su totale 100,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00	% su totale 100,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00	% su totale 100,00		% su totale 0,00	% su totale 0,00	

3.9 - RIEPILOGO PROGRAMMI PER FONTI DI FINANZIAMENTO

(Importi all'unità di Euro)

Denominazione del programma	Previsione pluriennale di spesa			Legge di finanziamento e regolamento U.E. (estremi)	FONTI DI FINANZIAMENTO (totale della previsione pluriennale)				
	Anno di competen.	1° Anno success.	2° Anno success.		Quote di risorse generali	- Stato - Regione - Prov. - U.E.	Cassa DD.PP. + CR.SP. + Ist.Prev.	Altri Indebit.	Altre entrate
1 - Qualità della Vita	(E) (E) (E) (E)	540.093	491.230	490.680	1.522.003	0	0	0	0
2 - Finanziario	(E) (E) (E) (E)	2.189.677	1.985.590	2.019.268	5.808.535	0	0	300.000	86.000
3 - Tecnico	(E) (E) (E) (E)	3.231.944	2.015.128	1.167.281	5.258.940	0	0	0	497.413
4 - Controllo del Terr	(E) (E) (E) (E)	628.188	560.015	598.242	1.672.858	0	0	0	113.587
5 - Affari Generali	(E) (E) (E) (E)	28.500	26.210	26.210	80.920	0	0	0	0

SEZIONE 4

**STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI
DELIBERATI NEGLI ANNI PRECEDENTI E
CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE**

4.1 - ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)

Descrizione (oggetto dell’opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo Euro Totale Liquidato	Fonti di Finanziamento (descrizione estremi)
1) Messa in Sicurezza e Pratica C.P.I. Edificio Scola ViaCaffaro Ang. Via Ubertini G.C.n.17/2015 Appro.Esec..	2.04.02.01 V.7130.6.1	2012 liquidato	9.380,80 48.730,21 11.350,77	Fondi Comunali
2) Messa a Norma C.P.I. e Sicurezza Sc. Media di Via Trieste n.2 – Fondi Comunali Variante al Progetto Esecutivo del 1° Lotto Funzionale approvato G.C. n. 48/2014 Prg.,Esec.	2.04.03.01 V.7230.4.2 V.7230.4.3	2011 liquidato liquidato	250.000,00 96.319,46 225,00	Fondi Comunali
3) Manut.Straord. tetto magazzino com. G.C. n.97/2013 ApprEsecutivo.	2.01.05.01 V.6130.6.2	2011 liquidato	80.000,00 5.159,44	Fondi Comunali

4.2 – Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi (1)

In merito al prospetto precedente si precisa quanto segue:

- 1) Messa in Sicurezza e Pratica C.P.I. del Plesso Scolastico Via Caffaro ang. Via Ubertini: con Deliberazione di G.C. n.17 del 18/02/2015 è stato approvato il progetto esecutivo.
- 2) Messa a norma C.P.I e Sicurezza della Scuola Media Statale "G.Cena" di Via Trieste n.2 – Variante al progetto Esecutivo del 1° Lotto Funzionale approvato: con Determinazione n. 77/373 del 10/12/2014 sono stati affidati i lavori alla Ditta l'Arcobaleno di Boffa Angelo s.r.l. di Ivrea ed in data 27/02/2015 hanno avuto inizio i lavori attualmente in corso.
- 3) Manutenzione Straordinaria tetto del Magazzino Comunale: è stato richiesto il contributo alla Regione Piemonte. La Regione Piemonte con nota del 14/03/2013 ha comunicato che il Comune di Montanaro è stato ammesso a contributo, ma che attualmente non esiste la copertura finanziaria.
In data 25/06/2014 è stata espletata la gara relativa ai lavori e si è proceduto all'aggiudicazione provvisoria dei medesimi.
Con Determinazione n.21/111 del 20/04/2015 sono stati affidati i lavori alla Ditta Diedffe Costruzioni Generali s.r.l. di Ivrea. Nel mese di Luglio 2015 avranno inizio i lavori.

(1) Indicare anche Accordi di programma, Patti territoriali, ecc.

SEZIONE 5

**RILEVAZIONE PER IL CONSOLIDAMENTO
DEI CONTI PUBBLICI (Art. 170, comma 8, D.Lvo 267/2000)**

(Importi arrotondati all'unità di Euro)																
Classificazione funzionale	1	2	3	4	5	6	7	8		9		10	11		12	
====								Viabilità e trasporti	Gestione territorio e dell'ambiente			Settore sociale	Sviluppo economico			
=====								Viabil. Traspor. Totale	Edilizia residen. Idrico serv. 01 pubblica serv. 04 03,05 e 06				Industr. /Agricol. artig. s.04-06		Totale Servizi produtt. generale	
=====								serv. 01 serv. 03 e 02	serv. 02				Commerc. Altre s. serv. 05 01,02,03			
Classificazione economica																
=====																
A) SPESE CORRENTI																
1. Personale	655010	0	148534	62322	80392	0	0	32831	0	32831	0	95063	95063	34091	0	1138285
di cui:																
- oneri sociali	139012	0	32334	13698	16892	0	0	7480	0	7480	0	20506	20506	7248	0	243585
- ritenute IRPEF	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Acquisto beni e servizi	282623	0	11707	393312	60988	44602	0	249107	3288	0	867470	870758	39231	0	1961627	
Trasferimenti correnti																
3. Trasferim. a famiglie e Ist. Soc.	0	0	0	64138	13000	4060	0	0	388	0	0	388	13216	0	0	94802
4. Trasf. a impr. private	1726	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1726
5. Trasf. a Enti pubblici	326768	0	0	11000	500	0	3000	0	2330	0	80081	82411	168803	0	0	592482
di cui:																
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Regione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Province e Città metropolitane	1519	0	0	0	0	0	0	0	0	0	26970	26970	0	0	0	28489
- Comuni e Unione Comuni	2182	0	0	0	500	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2682
- Aziende sanitarie e Ospedaliere	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	349	0	0	349
- Consorzi di comuni e istituzioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Comunità montane	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Az. di pubblici servizi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Altri Enti Amm.ne Locale	323067	0	0	11000	0	0	3000	0	2330	0	53112	55442	168454	0	0	560963
6. Totale trasferimenti correnti (3+4+5)	328494	0	0	75138	13500	4060	3000	0	2718	0	80081	82799	182019	0	0	689010
7. Interessi passivi	9924	0	0	29314	2111	2964	0	35305	1174	54507	7843	63524	14775	0	3378	161295
8. Altre spese correnti	50546	0	9328	4369	7040	0	0	2221	0	0	5920	5920	6377	0	2008	87809
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)	1326597	0	169569	564455	164031	51626	3000	319464	7180	54507	1056377	1118064	276493	0	6378	4038026
															32698	5651

(Importi arrotondati all'unità di Euro)

(Continua...)

Classificazione funzionale		1	2	3	4	5	6	7	8		9			10	11			12
=====									=====		=====				=====			
=====									=====		=====				=====			
=====									=====		=====				=====			
=====									=====		=====				=====			
=====									=====		=====				=====			
=====									=====		=====				=====			
=====									=====		=====				=====			
=====									=====		=====				=====			
=====									=====		=====				=====			
=====									=====		=====				=====			
=====									=====		=====				=====			
=====									=====		=====				=====			
=====									=====		=====				=====			
=====									=====		=====				=====			
=====									=====		=====				=====			
=====									=====		=====				=====			
=====									=====		=====				=====			
=====									=====		=====				=====			
=====									=====		=====				=====			
=====									=====		=====				=====			
=====									=====		=====				=====			
=====									=====		=====				=====			
=====									=====		=====				=====			
=====									=====		=====				=====			
=====									=====		=====				=====			
=====									=====		=====				=====			
=====									=====		=====				=====			
=====									=====		=====				=====			
=====									=====		=====				=====			
=====									=====		=====				=====			
=====									=====		=====				=====			
=====									=====		=====				=====			
=====									=====		=====				=====			
=====									=====		=====				=====			
=====									=====		=====				=====			
=====									=====		=====				=====			
=====									=====		=====				=====			
=====									=====		=====				=====			
=====									=====		=====				=====			
=====									=====		=====				=====			
=====									=====		=====				=====			
=====									=====		=====				=====			
=====									=====		=====				=====			
=====									=====		=====				=====			
=====									=====		=====				=====			
=====									=====		=====				=====			
=====									=====		=====				=====			
=====									=====		=====				=====			
=====									=====		=====				=====			
=====									=====		=====				=====			
=====									=====		=====				=====			
=====									=====		=====				=====			
=====									=====		=====				=====			
=====									=====		=====				=====			
=====									=====		=====				=====			
=====									=====		=====				=====			
=====									=====		=====				=====			
=====									=====		=====				=====			
=====									=====		=====				=====			
=====									=====		=====				=====			
=====									=====		=====				=====			
=====									=====		=====				=====			
=====																		

SEZIONE 6

CONSIDERAZIONI FINALI SULLA COERENZA DEI
PROGRAMMI RISPETTO AI PIANI REGIONALI DI SVILUPPO,
AI PIANI REGIONALI DI SETTORE, AGLI ATTI
PROGRAMMATICI DELLA REGIONE

6.1 – Valutazioni finali della programmazione

L'ordinamento finanziario e contabile, facente parte delle disposizioni del nuovo Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 267/2000, stabilisce i principi contabili intesi a sviluppare una più ampia e completa conoscenza di fatti di gestione interna.

Il Comune, pertanto, come ogni organismo economico, individua i propri obiettivi primari, programma il reperimento delle risorse e destina i mezzi disponibili per la realizzazione di quanto programmato.

La programmazione per il triennio 2015-2017 ha fortemente risentito delle disposizioni contenute nelle recenti disposizioni di legge volte sia al contenimento della spesa pubblica sia alla riduzione del debito pubblico.

Le rigorose misure di contenimento della spesa pubblica rendono sempre più difficile l'attività di programmazione creando un clima di totale incertezza sulle risorse a disposizione.

I Comuni sono soggetti ad una continua riduzione dei trasferimenti statali, alle restrizioni imposte dal patto di stabilità, a numerosi divieti su varie tipologie di spesa, da soffocanti controlli esterni.

L'introduzione nell'assetto costituzionale italiano dell'obbligo del "pareggio di bilancio" ha interferito anche sulle autonomie locali determinando per esse non solo il pareggio di bilancio, ma anche la necessità di evidenziare un avanzo di bilancio, tradotto nel rispetto delle regole del patto di stabilità interno.

I documenti di programmazione finanziaria recepiscono misure finanziarie e tributarie introdotte dalle recenti leggi nazionali, rispecchiando in termini di coerenza le linee programmatiche di finanza pubblica in esse contenute.

Nel complesso si assiste all'esigenza di introdurre nuove procedure per assicurare le attività istituzionali consolidate ed il mantenimento dei servizi dal punto di vista sia quantitativo che qualitativo.

Montanaro, lì 01.07.2015

Il Segretario Comunale
(D.ssa VIGORITO Clelia Paola)

Il Responsabile del Settore Finanziario
(BRUSASCHETTO Patrizia)

.....

.....

Il Rappresentante Legale
(Ing. Giovanni PONCHIA)

.....

.....

